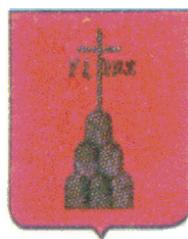


Patrocini e sponsorizzazioni:



Gazzetta dj

giornale on-line del CENTRO CULTURA POPOLARE
VIA A. MORO 1 (operativa) Cod. Fisc. n. 92016600428
VIA GRAMSCI 11 (legale) 60010 OSTRA VETERE (AN)

Sede: (operativa) via Moro 1, (legale) via Gramsci 11 - 60010 Ostra Vetere (AN) | - tel. 071-965399 - fax e segr.tel.: 071-964066
Cod.Fisc 92016600428 - siti: web.tiscali.it/ccp.ostravetere.htm - www.ccpo.it - e-mail: gazzetta.dj@gmail.com - gazzetta.dj@tiscali.it

Testo CCP n. 116 - a cura di Chiara Fiorani

Gazzetta dj

periodico mensile e on-line del
Centro Cultura Popolare
di Ostra Vetere (AN)

Registrazione presso il Tribunale di
Ancona n. 8/09 del 28 maggio 2009

Direttore Responsabile: Alberto Fiorani

Anno I n. 4 - agosto 2009

sito internet: www.ccpo.it

e-mail: gazzetta.dj@gmail.com

gazzetta.dj@tiscali.it



Semplicemente ... Mina. Concerto per voce e chitarra in piazza

Sabato 01 Agosto 2009 12:19



Proseguono le manifestazioni musicali del cartellone estivo con le «Canzoni sotto le stelle». Tre serate di musica dal vivo con concerti acustici dedicati alla musica italiana d'autore, a quella pop e soul e

alla grande Mina. Stasera, sabato 1 agosto, la prima delle tre serate in piazza della Libertà: tre serate di musica dal vivo con chitarra, basso, viola, violoncello, pianoforte e voce riempiranno alcuni momenti del cartellone estivo programmato dall'amministrazione comunale di Ostra Vetere. Tre serate con tre concerti acustici a ingresso libero, organizzati dall'assessorato al turismo e dall'associazione culturale «Beatrice» di Lugo di Ravenna diretta dal musicista e cantautore Michele Fenati, che rientrano pienamente nei «Mille colori dell'estate 2009» di Ostra Vetere, che vede protagonista la musica italiana e straniera. Sabato 1 agosto in piazza della Libertà alle ore 21,30 l'evento «Canzoni sotto le Stelle» comincia con un concerto acustico per voce e chitarra dal titolo «Semplicemente...Mina», dedicato alla grande interprete della musica italiana, che ha segnato le più belle pagine della storia musicale in Italia e nel mondo.

Oggi 1 agosto ... accadde. Pillole di storia montenove

Sabato 01 Agosto 2009 12:45

Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concitta-

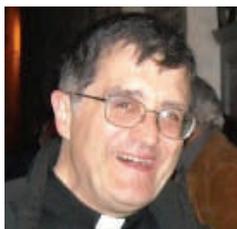


dino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovio, era il lunedì 1 agosto 1836: "Col giorno di Lunedì entra il Mese con il tempo Calorosissimo. I raccolti de Grani nel generale ha reso abbondante raccolto, però descriverò li soliti prezzi Mercuriali, che si fanno qui in giornata, cioè Grano rom.o ottimo a ζ 5:20: Granturco poco si trova a ζ 4:40: Fave a ζ 4: Olio al % a ζ 8:50: Vino Scelto a ζ 5.20 d.o Usuale a ζ 4:10: alla Soma att.ale altri brastimi a proporz.e. Moltissimo Nostri Paesani sono andati al sud.o Fosso di San Fortunato facendo oggi la sud.a Operazione con la Pompa dal ritorno de nostri Paesani, hanno assicurato non avere preso nulla Pesce e vi è stata la Spesa Manducatoria di circa ζ 6: fatta dalla Società Unita". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "prezzi Mercuriali" sta per prezzi commerciali, "rom.o" sta per romano, "d.o Usuale" sta per vino da pasto, "att.ale" sta per attuale, "brastimi" sta per granaglie, "proporz.e" sta per proporzione, "sud.o" sta per suddetto, "sud.a" sta per suddetta, "Spesa Manducatoria" sta per cibarie o merenda, "ζ" sta per scudi. La prova con la pompa, quindi, non è riuscita: l'attrezzo di nuovissima invenzione non è riuscito a "disseccare" il fosso di San Fortunato, su cui si affaccia la splendida chiesa altomedievale della foto, in territorio di Serra de' Conti, e non è stato possibile prendere pesce. In compenso la scampagnata ha comportato una spesa notevole per gli organizzatori, che hanno fornito la merenda agli spettatori sostenendo una spesa di 6 scudi. Incerti dell'innovazione tecnologica in pieno Ottocento.

Chiara Fiorani

Per l'abate l'anima non va in vacanza

Sabato 01 Agosto 2009 16:20



"Carissimi, qui potete trovare il risultato del sondaggio sullo stato delle nostre comunità. E possibile inoltre

cognato del barbaro Alarico, A-taulfo, invase l'Italia

Giovedì 27 Agosto 2009 20:02

Oggi 27 agosto ... accadde. Pillole di storia montenove

Giovedì 27 Agosto 2009 20:47

Pagina 58

Stasera Cento per Cento Danza in piazza

Venerdì 28 Agosto 2009 15:39

Le "palle basse" pericolose per la circolazione notturna

Venerdì 28 Agosto 2009 17:33

Pagina 59

Oggi 28 agosto ... accadde. Pillole di storia montenove

Venerdì 28 Agosto 2009 20:03

Pagina 60

Oggi si ricorda la decollazione del patrono San Giovanni Battista

Sabato 29 Agosto 2009 10:04

Pagina 61

Festa di fine estate al Bar Conti

Sabato 29 Agosto 2009 17:28

Oggi 29 agosto ... accadde. Pillole di storia montenove

Sabato 29 Agosto 2009 17:56

Ostra Vetere alla Fiera Campionaria di Senigallia

Domenica 30 Agosto 2009 08:28

Pagina 62

Mobilità interna per dipendenti della Sanità

Domenica 30 Agosto 2009 12:13

Oggi 30 agosto ... accadde. Pillole di storia montenove

Domenica 30 Agosto 2009 12:57

Pagina 63

Trent'anni fa la colonia per anziani sulle Dolomiti

Domenica 30 Agosto 2009 16:29

Una vista allo zoo-safari di trent'anni fa per gli anziani di Ostra Vetere

Lunedì 31 Agosto 2009 11:04

Pagina 64

Il parcheggio dell'Ospedale di Senigallia è diventato troppo piccolo

Lunedì 31 Agosto 2009 15:46

Pagina 65

Oggi 31 agosto ... accadde. Pillole di storia montenove

Lunedì 31 Agosto 2009 16:22

Pagina 66

Indice

Pagina 67

Indice

Pagina 68

Indice

Pagina 69

Indice

Pagina 70

Indice

Pagina 71

Indice

Pagina 72

Patrocini e sponsorizzazioni

Bello risponde all'ex sindaco Nicola Brunetti

Sabato 22 Agosto 2009 08:23

Pagina 48

Prosegue la Festa dello Sport per i 60 anni dell'Olimpia

Sabato 22 Agosto 2009 08:33

Spazio espositivo del Comune alla fiera campionaria di Senigallia

Sabato 22 Agosto 2009 08:55

Pagina 49

Oggi 22 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Sabato 22 Agosto 2009 09:22

Prosegue la grande Festa dello Sport in piazza

Domenica 23 Agosto 2009 10:13

Sistemato a Pongelli il campo polivalente dell'Oratorio

Domenica 23 Agosto 2009 10:20

Pagina 50

Oggi 23 agosto ... accadde. Pillole di Storia montenovese

Domenica 23 Agosto 2009 23:13

Risparmio energetico per l'illuminazione pubblica

Lunedì 24 Agosto 2009 12:46

Pagina 51

Addebiti ingiustificati nelle bollette telefoniche

Lunedì 24 Agosto 2009 12:54

Pagina 52

Pellegrinaggio in Terra Santa con i frati

Lunedì 24 Agosto 2009 13:17

Oggi 24 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Lunedì 24 Agosto 2009 15:06

Prossimo il 1600° anniversario della distruzione di Ostra antica

Martedì 25 Agosto 2009 16:54

Pagina 53

Oggi 25 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Martedì 25 Agosto 2009 17:14

Ripresi i lavori sulla variante dell'Arcevese

Mercoledì 26 Agosto 2009 07:58

Pagina 54

Oggi 26 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Mercoledì 26 Agosto 2009 09:30

Pagina 55

Nel 408 d.C. i visigoti del re Alarico invasero l'Italia

Mercoledì 26 Agosto 2009 10:07

Stasera 26 agosto il Consiglio Comunale

Mercoledì 26 Agosto 2009 16:09

Pagina 56

Le previsioni meteo di questa settimana

Giovedì 27 Agosto 2009 19:43

Pagina 57

All'inizio del 409 d.C. anche il

scaricare il modulo per l'iscrizione al campo estivo 2009. Circa l'appassionante torneo di calcetto in corso, sono a vostra disposizione il calendario delle partite, il regolamento, la composizione delle squadre, il loro nome, l'elenco dei partecipanti e la classifica generale e dei marcatori. Augurandovi buone vacanze, vi ricordo che "l'anima non va mai in vacanza". Veni a trovarci! Don Mauro Baldetti", è ciò che è scritto sulla prima pagina del sito <http://digilander.libero.it/santamariadipiazza/> della abbazia parrocchiale di Santa Maria di Piazza di Ostra Vetere. Dal corrente mese di agosto, infatti, le principali informazioni relative alle parrocchie di Santa Maria di Piazza, di San Severo e della Madonna della Fiducia di Pongelli sono su internet al suddetto indirizzo.

1600° della distruzione di Ostra e i litigi sul cambiamento del nome

Sabato 01 Agosto 2009 16:43



Dal volume di Paolo Pierpaoli "Ostra Antica", edito nel 1983 dal Centro di Cultura Popolare come testo n. 12 della collana di testi monografici e distribuito dal Comune a tutte le famiglie di Ostra Vetere, leggiamo alle pagine 121-122 il seguente

documento: "Sin dal 24 novembre 1862 il Consiglio Comunale di Montalboddo deliberava di cambiare denominazione alla Città, sostituendole quella di Ostra città vetusta e Colonia romana, distrutta a quanto si crede, dai Goti nell'anno 409 dell'era volgare e situata alla riva sinistra del fiume Misa precisamente nel territorio di Montenovo nel luogo detto comunemente Muracce. Il Comune di Montenovo, venuto a cognizione di tale ingiusta pretesa, ricorse formalmente al Ministero dell'Interno in data 25 novembre, medesimo anno, perchè volesse respingere la domanda di Montalboddo, non spettando

quell'antica denominazione che alla Terra di Montenovo. Con nota delle 13 aprile 1863 n. 5286, la regia prefettura di Ancona comunicava come il Ministero dell'Interno non stimasse opportuno di dar corso alla pratica perchè non riconosceva la necessità per i due Paesi di cambiare i loro nomi; anche a scanso di animosità, che senz'altro sarebbero sorte fra i due Comuni contendenti, quanto lo stesso Ministero si fosse pronunciato a favore di uno dei medesimi. Ma ecco che con Delibera Consiliare delle 5 aprile 1881 il Comune di Montalboddo, tornando sull'argomento (atto che il Comune di Montenovo non credette conveniente fare per rispetto a talune riflessioni del Ministero esternate nella nota 1863) "reclamava la restituzione di tale antica denominazione" (parole testuali tolte dal Verbale Consiliare di Montalboddo, 4 aprile) adducendo in appoggio alcune infondate nozioni storiche e la "oscura e controversa etimologia dell'attuale denominazione associata all'impropria caratteristica di Monte data a una località che non ha tali caratteri" (anche queste parole testuali tratte dal verbale di Montalboddo). L'assurda pretesa di intitolarsi da Ostra non contrastata da alcuno che potesse avervi interesse perchè eseguite le relative pratiche col più scrupoloso silenzio, valse ad ottenere un Regio Decreto di autorizzazione. Come nella sera del 13 successivo maggio il Comune di Montenovo ebbe sentore di quella delibera ed anche del Regio Decreto ottenuto da Montalboddo, non tardò punto di farne rimostranza, anzi protesta al Signor Ministro dell'Interno, come da nota 14 detto N° 463; comprovando che la denominazione di Ostra spettava unicamente a Montenovo, sul cui territorio giaceva quell'antica città; ed aggiungendo copia conforme della Nota Ministeriale 13 aprile 1863. In seguito a tale rimostranza, il Comune di Montenovo venne a sapere privatamente, ma di positivo, che il Regio Decreto non ancora pubblicato era stato sospeso. Fu allora che 220 cittadini Montenovesi rappresentarono al Municipio la ferma intenzione di vedere tutelati i diritti del proprio Paese e provocarono un'Adunanza Consiliare perchè provvedesse all'uopo. Il Consiglio Comunale, nella tornata delle 28 giugno, ad unanimità dei 15 Consiglieri presenti, per essere gli altri 5 impediti ed altrove domiciliati, affermava il proprio diritto deliberando il

cambiamento di denominazione in Ostra; diritto consentitogli da secoli e da tutti gli storici passati e viventi, come ebbero a dichiarare in tale occasione anche illustri scienziati stranieri. E la stessa rappresentanza di questo Comune, dopo aver replicato nuove proteste al Ministero, affidava all'Egregio e Chiarissimo compaesano Prof. Davide Marchese Buti Pecci l'incarico di raccogliere tutti i documenti valevoli a comprovare il nostro diritto su "Ostra" e formulare di conseguenza una "MEMORIA STORICA" da presentarsi al Ministero dell'Interno. Mentre detta Memoria si stava compilando, fiduciosi nella sospensione del Decreto, questo ha ottenuto la pubblicazione. Eseguito tale atto inaspettatamente per conto del Ministero, il Consiglio di Montenovò, a mezzo del suo rappresentante Sig. Avv. Cav. Romano Franceschini, ha emesso legale protesta, notificata al Ministero il giorno 30 luglio, riservandosi di agire nei modi consentiti dalle Leggi in vigore. Dalla pubblica residenza il 1° agosto 1881. La rappresentanza municipale Ricci Giuseppe Secondo sindaco, Sciava Cesare, Francesco Fiorani, Tulli Vincenzo, Bellini Augusto. Il Segretario Comunale Gioacchini Francesco". Sappiamo come andò a finire: ancora una volta male per Montenovò, nonostante la "carica dei 220" e la volontà, fra i tanti altri, anche del mio omonimo.

Francesco Fiorani

Oggi 2 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Domenica 02 Agosto 2009 14:46



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi

due secoli fa a Montenovò, era il mercoledì 2 agosto 1826: "La Fiera presente di Senigallia in q.t'Anno è eccedente per le copiosissime Merci qualunque, e queste a prezzi assai competenti in tutti i rami di Mercanzie, come anche le rispettive Dogane per i generi di Consumo di proprie

Famiglie qualunque portate da Preti, e Donne, restano esenti di Visita da soldati Presentini addetti, Stante il rigoroso Ordine, o Decreto dell' Nostro Vigilantis.o Pastore Card.le Ves.vo Testaferrata, tanto che ogniuno di questi passano liberam.e senza essere molestati dalli d.i Sorvegliatori. Il Popolo che concorre d'ogni Nazione, e specie, è inalterabile, basti sapere, che la Città, per molte sere non aveva Letti per albergare Forastieri la Notte; qualcosa non è mai accaduto; L'Opera Regia, e Balli, e Soffribile, ma non v'è alcun pezzo di Sorpresa. Quattro sono state le Tombole, con premj, non meno di ζ 200, ed anche ζ 650: la maggiore divisa però in più premj; ma lo non ho mai Vinto". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "q.t'Anno" sta per quest'anno, "soldati Presentini" sta per vigili urbani, "Vigilantis.o" sta per vigilantissimo, "Card.le Ves.vo Testaferrata" sta per cardinale vescovo Fabrizio Scerberras Testaferrata, maltese, vescovo di Senigallia e molto introdotto in Vaticano, amico personale del Segretario di Stato della Santa Sede cardinale Pacca.

Chiara Fiorani

Si può allargare l'incrocio di Pongelli?

Domenica 02 Agosto 2009 15:37



Dalla associazione di automobilisti "Stradenostre", che si occupa anche della segnaletica stradale, oltre che della difesa e tutela degli automobilisti, riceviamo e pubbli-

chiamo la seguente informazione: "L'incrocio di Pongelli, che rappresenta un punto di transito obbligato per tutti gli abitanti di Ostra Vetere, costituisce certamente una condizione di pericolo per il traffico pedonale e per quello veicolare: la stretta carreggiata stradale in corrispondenza dell'incrocio a " T ", con una forte limitazione della visibilità perchè strettamente edificato, nonchè per la presenza quasi costante di pedoni che nell'arco del-

Pagina 38

Quanto sono cattolici i nostri cristiani

Domenica 16 Agosto 2009 10:27

E' uscito il terzo numero della Gazzetta dj luglio 2009

Domenica 16 Agosto 2009 12:38

Pagina 39

Sogno di una notte di mezza estate

Domenica 16 Agosto 2009 16:20

Oggi 16 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Domenica 16 Agosto 2009 16:42

Spettacolo dei burattini in piazza

Lunedì 17 Agosto 2009 14:26

Visite guidate alla "Casa di malta"

Lunedì 17 Agosto 2009 14:53

Pagina 40

Oggi 17 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Lunedì 17 Agosto 2009 15:19

Pagina 41

Gita al Lago Maggiore e Lago d'Aorta

Martedì 18 Agosto 2009 10:32

Oggi 18 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Martedì 18 Agosto 2009 13:27

Le previsioni del tempo fino a sabato 22 agosto

Mercoledì 19 Agosto 2009 15:37

Pagina 42

La Bisbetica domata in piazza della Libertà

Mercoledì 19 Agosto 2009 15:57

Pagina 43

Oggi 19 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Mercoledì 19 Agosto 2009 20:06

Pagina 44

In distribuzione i tesserini di caccia

Giovedì 20 Agosto 2009 14:20

Canti di Vino alla Bottega del Signori

Giovedì 20 Agosto 2009 14:51

Oggi 20 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Giovedì 20 Agosto 2009 15:24

Pagina 45

Finalmente una circolare di Maroni sull'uso degli autovelox

Venerdì 21 Agosto 2009 13:02

Pagina 46

Tutto pronto per la grande Festa dello Sport

Venerdì 21 Agosto 2009 13:46

Oggi 21 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Venerdì 21 Agosto 2009 14:25

Pagina 47

Riprende l'attività la Polisportiva Avis

Sabato 22 Agosto 2009 08:11

Pagina 23

Ultima delle tre serate di Canzoni sotto le stelle

Lunedì 10 Agosto 2009 16:55

Oggi 10 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Lunedì 10 Agosto 2009 20:17

Un documento vecchio di 120 anni rivela cosa si trovava alle Muracce

Martedì 11 Agosto 2009 14:24

Pagina 26

A che serve un limite di velocità a 30 Km se i lavori sono interrotti?

Martedì 11 Agosto 2009 16:23

Pagina 27

Oggi 11 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Martedì 11 Agosto 2009 16:57

Grande successo del Festival dedicato a Lucio Battisti

Mercoledì 12 Agosto 2009 12:23

Pagina 28

Si prepara la festa per i 60 anni dell'Olimpia

Mercoledì 12 Agosto 2009 12:39

Pagina 29

Oggi 12 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Mercoledì 12 Agosto 2009 13:16

Le previsioni meteo per questa settimana dal 12 al 15 agosto

Giovedì 13 Agosto 2009 18:54

Pagina 30

Musica latino-americana al Bar Contini

Giovedì 13 Agosto 2009 19:10

Oggi 13 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Giovedì 13 Agosto 2009 19:44

Pagina 31

Nicola Brunetti risponde a "Montenovo nostro"

Venerdì 14 Agosto 2009 10:58

Pagina 33

Trigesimo della morte del Tarugo

Venerdì 14 Agosto 2009 14:28

Musaico d'autore in piazza della Libertà

Venerdì 14 Agosto 2009 14:43

Oggi 14 agosto ... accadde. Pillole di storia monte novese

Venerdì 14 Agosto 2009 14:58

Pagina 34

Festa dell'Assunta

Sabato 15 Agosto 2009 08:53

Ostra antica, Montenovo medievale e Ostra Vetere contemporanea

Sabato 15 Agosto 2009 09:41

Pagina 36

Il Palazzo Brunacci nella ricerca dell'Università di Ancona

Sabato 15 Agosto 2009 12:40

Pagina 37

Oggi 15 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Sabato 15 Agosto 2009 14:36

la giornata attraversano la strada, rappresenta una condizione di rischio che non viene certamente mitigata dalla presenza del semaforo. Più d'una volta è stato notato che alcuni veicoli che percorrono la strada principale Arcevese attraversano con il rosso, particolarmente se provenienti dalla direzione di Senigallia verso Arcevia, forse perchè il semaforo controsolare non risulta molto visibile. Da queste considerazioni nasce l'idea di una proposta, che la nostra associazione rivolge all'ente proprietario della strada, la Provincia di Ancona, ma anche al Comune di Ostra Vetere nel cui territorio comunale l'incrocio si trova, ed è quella di studiare se esiste la possibilità di ampliare l'incrocio, magari realizzando una rotatoria. L'occasione sembra ora presentarsi opportuna, poichè la casa disabitata sull'angolo dell'incrocio è stata posta in vendita, con tanto di cartello. Non potrebbe essere intavolata una trattativa fra la Provincia, magari su proposta del Comune, e il proprietario venditore, perchè l'immobile possa essere acquistato dall'ente pubblico per consentire l'ampliamento dell'incrocio a tutto vantaggio della circolazione? E' questa la domanda che intendiamo rivolgere agli organi competenti, affinchè venga eliminata una condizione di rischio insita nell'incrocio". In effetti la proposta di "Stradenostre" appare interessante e potrebbe essere presa in considerazione dagli enti pubblici interpellati. Per parte nostra concordiamo con la proposta.

Francesco Fiorani

Giancarlo Barchiesi: storie e storielle dell'antica Ostra

Domenica 02 Agosto 2009 20:47



Dal nostro lettore Giancarlo Barchiesi, che ringraziamo, riceviamo la foto della tavola dedicatoria del Collegio dei Centonari romani di Ostra Antica, che alleghiamo, e il seguente articolo: "Storie e storielle di Ostra Antica. Si è conclusa la campa-

gna di scavo 2009 nell'area archeologica delle Muracce. E' stata rinvenuta una parte del foro e della strada principale dell'antica città romana. Nell'area del tempio è stato rinvenuto invece un prezioso mosaico. Quest'anno, allo scavo hanno partecipato, come per gli anni passati, studenti e ricercatori dell'Università di Bologna sotto la direzione effettiva dei dottori Cristian Tassinari e Michele Silani. La direzione scientifica dell'intervento è dei professori Pier Luigi Dall'Aglio e Sandro De Maria del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna, e del dott. Giuliano De Marinis, Soprintendente per l'Archeologia delle Marche. Il progetto di valorizzazione della zona archeologica di Ostra Vetere, frutto di una convenzione sottoscritta nel settembre 2004 tra l'amministrazione comunale di Ostra Vetere, l'Università di Bologna e la Soprintendenza archeologica delle Marche, ha evidenziato, anche quest'anno, significativi e importanti risultati, che vanno nella direzione di riportare alla luce gran parte dell'antica città romana, i suoi reperti e i suoi resti. Ora la colorita fantasia popolare torna a dipingere "bozzetti" di vita e di cultura... vissuta, perdendosi nel mondo fascinioso della leggenda, di storie nate proprio su, e dai, resti della mitica Ostra imperiale. Tante sono le "storie e storielle", o leggende come quella delle "bocce d'oro" e come quella del "telaio d'oro", e altre ancora. Tante sono le "spigolature" fantastiche, ricche e vibranti, di chi sull'impronta nostalgica del passato, costruisce (nel presente), per sé e per gli altri, "ameni inganni" per un futuro migliore. Così, dunque, ci riferisce il ricercatore storico Giancarlo Barchiesi: "Una civetta con mani d'uomo puni i profanatori di un immenso tesoro". E' il titolo di una delle tante "storielle" che, ancora oggi, i nostri vecchi, depositari della saggezza popolare, raccontano stretti in un alone di mistero. Nelle lunghe serate d'inverno, si è soliti riandare con il pensiero alla "paurosa avventura di Antonio T.". Ci si chiede che fine avrebbe fatto questo individuo, perchè, se è vero che il demone appare sotto orme diversissime e cangevoli, non v'è dubbio che il Nostro potrebbe confermarlo senza tema di smentita. Antonio T., era un uomo che non credeva nelle favole, non conosceva la paura: lui aveva due braccia legnose. Era un Ercole con un cuore indomito. Quest'uo-

mo aveva sognato una persona morta che gli aveva detto di recarsi nei pressi di una grande "quercia", spaccata da un fulmine, sotto la quale si celava un tesoro favoloso. E lui s'era costruito addirittura una capanna di canne, sul posto dello "scavo", per non allontanarsi nemmeno un attimo nei brevi momenti di riposo. Una notte, mentre scavava come al solito, improvvisamente molta terra rovinò vicino ai suoi piedi e la buca, già grande e profonda, si aprì addirittura in una voragine. Antonio T., vide tre, quattro casse aperte e trabocanti di oggetti rari e preziosi. Avrebbe voluto gettarsi sopra, ma tutto il suo corpo era come pietrificato. Un gelo gli salì, allora, dalle gambe. Voleva gridare, ma la sua bocca non emetteva alcun suono. La luce svanì a poco a poco, mentre dal cavo della grotta sotterranea emerse una gigantesca civetta, rossa, con gli occhi di "bragia" e senza ali, ma con mani umane, bianchissime che serravano una frusta con la quale il povero Antonio T. venne scudisciato senza pietà. L'uomo cadde a terra in stato di semincoscienza e alcuni viandanti, la mattina dopo, lo soccorsero boccheggianti e stordito sul greto del fiume che scorreva nei pressi. Quando si riebbe, Antonio T., constatò con stupore che il posto dove aveva "lavorato" con accanimento per giorni e giorni non esisteva più. Solo la capanna di canne era ancora al suo posto. "La storia è vera - affermano i nostri vecchi - Lo sanno tutti che quel tesoro esiste veramente, ma lo custodiscono le forze del male, il diavolo in persona". "E' il demonio che fa buona guardia al tesoro - ribadiscono i contadini che lavorano ancora oggi nei pressi di quel favoloso tesoro. A noi bastano quelle rare monetine di bronzo che ogni tanto urtano (come altre anforette di terracotta) contro il vomere degli aratri".

Giancarlo Barchiesi

Stasera in piazza musica swing

Lunedì 03 Agosto 2009 07:08



Proseguono a ritmo serrato gli eventi e le manifestazioni del cartellone estivo a Ostra Vetere e anche stasera, lune-

di 3 agosto, la centralissima piazza della Libertà vedrà salire sul palco, appositamente allestito per ospitare le manifestazioni serali, un nuovo spettacolo musicale, dopo quelli che si sono avvicendati nelle precedenti serate. Si tratta del concerto "Via Marconi 22", che propone ottima musica swing, blues & soul per gli appassionati del genere. Lo spettacolo inizierà alle ore 21,30 e proseguirà per tutta la serata. Il calore musicale salirà così alle stelle, come si annuncia che faccia oggi quello meteorologico. Ma si sa, è la stagione giusta.

Oggi 3 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Lunedì 03 Agosto 2009 12:06



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Monteno, era la domenica 3 agosto 1836: *"Questa Mattina è terminato il Lavoro della Filandra di Seta, avendo lavorato giorni 31; ed ha fatto libre 750: di Ottima, e Colorita Seta, in N.° 10: Caldaje già di q.to Sig.r C.te Ottaviano Pongelli Proprietario. Finalm.e è proclamato il prezzo Medio de Boccioli della Piazza di Comercio di Fossombrone fatto a ζ 32:40: il % come Saldano le Partite i nostri Due raccoglitori Gius.e Fiorani, e Gius.e Mancini per la sud.a Piazza di Fossombrone"*. Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Filandra" sta per filanda, la prima industria montenovese sorta l'anno precedente, nel 1835, "libre" sta per libbre, unità di misura di peso che è circa un terzo di chilogrammo, per una produzione complessiva di circa 250 chilogrammi di seta tratta dalla filanda a vapore realizzata a iniziativa del conte Ottaviano Pongelli nell'immobile ancora esistente e riprodotto nella fotografia. "Finalm.e" sta per finalmente, "Boccioli" sta per bozzoli del baco da

Domani mancherà l'acqua nel centro storico

Mercoledì 05 Agosto 2009 11:59

Pagina 12

Accordi di collaborazione tra Ostra Vetere e Offagna

Giovedì 06 Agosto 2009 17:11

Incontro dei genitori dei ragazzi del campo scuola

Giovedì 06 Agosto 2009 17:24

Spettacolo di cabaret al Bar Conti

Giovedì 06 Agosto 2009 17:36

Oggi 6 agosto ... accadde. Pillole di storia monte novese

Giovedì 06 Agosto 2009 18:06

Pagina 13

Stasera Canzoni sotto le stelle in piazza

Venerdì 07 Agosto 2009 10:06

Finale del 2° Torneo dei Mammoletti

Venerdì 07 Agosto 2009 13:10

Pagina 14

Visita della Giunta Municipale al Gruppo Loccioni di Angeli di Rosora

Venerdì 07 Agosto 2009 13:47

Pagina 15

Incontro fra sindaci a Offagna

Venerdì 07 Agosto 2009 14:07

Oggi 7 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Venerdì 07 Agosto 2009 14:22

Pagina 16

La risposta del Direttore a Monteno nostro

Venerdì 07 Agosto 2009 16:45

Pagina 18

Stasera Il Re Leone di Walt Disney

Sabato 08 Agosto 2009 12:57

A Pongelli la premiazione e cena del Torneo dei Mammoletti

Sabato 08 Agosto 2009 13:26

Pagina 19

Per i problemi delle Muracce un incontro dei due sindaci di Ostra Vetere e Ostra

Sabato 08 Agosto 2009 14:03

Oggi 8 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Sabato 08 Agosto 2009 14:30

Pagina 20

Sesta edizione del Festival Lucio Battisti

Domenica 09 Agosto 2009 14:49

Pagina 21

Il commento del sindaco Bello sulla risposta del Direttore a Monteno nostro

Domenica 09 Agosto 2009 15:02

Completati i lavori del centro sportivo comunale Domenico Campolucci

Domenica 09 Agosto 2009 18:20

Pagina 22

Oggi 9 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Domenica 09 Agosto 2009 19:37

INDICE

Pagina 1

Gazzetta dj anno 1, n. 4 agosto 2009.

Pagina 2

Semplicemente ... Mina. Concerto per voce e chitarra in piazza
Sabato 01 Agosto 2009 12:19**Oggi 1 agosto ... accadde. Pillole di storia montenese**
Sabato 01 Agosto 2009 12:45**Per l'abate l'anima non va in vacanza**
Sabato 01 Agosto 2009 16:20

Pagina 3

1600° della distruzione di Ostra e i litigi sul cambiamento del nome
Sabato 01 Agosto 2009 16:43

Pagina 4

Oggi 2 agosto ... accadde. Pillole di storia montenese
Domenica 02 Agosto 2009 14:46**Si può allargare l'incrocio di Pongelli?**
Domenica 02 Agosto 2009 15:37

Pagina 5

Giancarlo Barchiesi: storie e storielle dell'antica Ostra
Domenica 02 Agosto 2009 20:47

Pagina 6

Stasera in piazza musica swing
Lunedì 03 Agosto 2009 07:08**Oggi 3 agosto ... accadde. Pillole****di storia montenese**
Lunedì 03 Agosto 2009 12:06

Pagina 7

Prossima l'edizione del libro sulle Confraternite della dottoressa Chiara Fiorani
Lunedì 03 Agosto 2009 12:35**Incontro a Pongelli con tutti i catechisti**
Martedì 04 Agosto 2009 06:52

Pagina 8

Oggi 4 agosto ... accadde. Pillole di storia montenese
Martedì 04 Agosto 2009 07:34**Preoccupata l'opinione pubblica per la crisi economica**
Martedì 04 Agosto 2009 16:33**Conferenza di Alberto Fiorani alla Croce di Senigallia**
Martedì 04 Agosto 2009 17:22

Pagina 9

E' la festa di Sant'Emidio, patrono dei terremoti
Mercoledì 05 Agosto 2009 08:28

Pagina 10

Le previsioni meteo per questa settimana dal 5 all'8 agosto
Mercoledì 05 Agosto 2009 09:02**Cosa sta succedendo in Telecom?**
Mercoledì 05 Agosto 2009 10:04

Pagina 11

Oggi 5 agosto ... accadde. Pillole di storia montenese
Mercoledì 05 Agosto 2009 10:50

seta, "raccoglitori" sta per commercianti che incettavano i bozzoli prodotti nelle nostre campagne per portarli poi al più grande mercato di settore, che era presso l'"Appannaggio" del Principe Bouarnais a Fossombrone. Piace ricordare che uno dei due commercianti era "Gius.e", cioè Giuseppe Fiorani, omonimo del mio bisnonno.

Chiara Fiorani

Prossima l'edizione del libro sulle Confraternite della dottoressa Chiara Fiorani

Lunedì 03 Agosto 2009 12:35



Il quotidiano "Corriere Adriatico" di oggi, lunedì 3 agosto, a pagina IX di Senigallia, riporta la notizia della prossima edizione del libro della nostra collaboratrice dottoressa Chiara Fiorani, che riproduciamo,

ringraziando il giornale e il giornalista autore dell'articolo R.Man, Raoul Mancinelli: "Ostra Vetere, una ricerca scrupolosa di ben settecento pagine. La storia delle Confraternite nello studio di Chiara Fiorani. Ostra Vetere Settecento pagine per approfondire il regime giuridico, fiscale, tributario, civilistico delle Confraternite, con interessanti escursioni anche sulla storia di queste gloriose istituzioni, e con alcuni approfondimenti sul contenzioso: questa la sostanza di uno studio probabilmente unico in Italia nel suo genere, e per il quale stanno in questi giorni arrivando al Coordinamento Regionale delle Confraternite e dei Sodalizi delle Marche, che ha sede ad Ostra Vetere, numerose richieste di informazione. Autrice dello studio, la dottoressa Chiara Fiorani, brillantemente laureatasi di recente in giurisprudenza all'Università di Macerata, e con una tesi che ha approfondito proprio gli aspetti giuridici della realtà confraternitale. Chiara Fiorani, che è tra l'altro presidente del Rotaract Club di Senigallia e figlia di Alberto, presidente del Coordinamento Regionale delle Confraternite,

ternite, è riuscita a mettere a fuoco con questo lavoro, del quale sono prossime la stampa e la diffusione, un complesso di elementi dottrinali che ne fanno un "vademezum" prezioso per chi opera nel settore (oggi interessato da un consistente rilancio), ed in grado -come lo stesso Coordinamento ha puntualizzato in una nota- di individuare i percorsi per una "corretta applicazione delle disposizioni legislative canoniche e civilistiche sulle Confraternite, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti". La struttura dell'opera di Chiara Fiorani comprende una articolata parte introduttiva sulla storiografia confraternitale, che spazia dalla origine di questi movimenti, alle discipline intervenute col Concilio di Trento, alle varie tipologie confraternitali, sino ai periodi napoleonico e post-unitario, alle vicende del dopo-Concordato ed alla "mission" del mondo confraternitale nella società di oggi. Seguono una parte dedicata alle "Peculiarità strutturali e teleologiche", con opportune focalizzazioni sugli statuti, sulla struttura interna e sul funzionamento delle Confraternite, e quindi una documentata analisi sulla loro condizione giuridica, fiscale e tributaria. Nella sezione conclusiva del lavoro viene invece esaminata una casistica di contenziosi giudiziari, corredata da alcuni casi esemplari, prima di una corposa bibliografia. R.MAN."

Incontro a Pongelli con tutti i catechisti

Martedì 04 Agosto 2009 06:52



Poichè, come dice l'abate Don Mauro Baldetti, l'anima non va in vacanza, anche durante questo periodo estivo non cessano gli impegni di quanti si dedicano alla promozione della fede e all'approfondimento dottrinale mediante l'insegnamento cattolico ai ragazzi e ai giovani. Per questo il bollettino parrocchiale delle parrocchie di Santa Maria di Piazza, di San Severo, della Madonna della Fiducia di Pongelli e del Santuario di San Pasquale, fra gli avvisi proposti la scorsa domenica 2 agosto, indica anche l'incontro di questa sera, martedì 4 agosto,

dedicato a tutti i catechisti dalla 1^ elementare alla 3^ media. L'appuntamento è fissato alle ore 19.00 per la celebrazione della Santa Messa nella chiesa della Madonna della Fiducia di Pongelli. All'incontro ecclesiale farà seguito anche uno più "leggero", ma non meno gradito: dopo la celebrazione i partecipanti si ritroveranno nei locali parrocchiali per una pizza in comune.

Oggi 4 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Martedì 04 Agosto 2009 07:34



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei

fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovio, era il mercoledì 4 agosto 1824: "Sono ingiro dei Malori per gl'insopportabili Caldissimi di Staggione, e segnatam.e influenze sopra i Fanciulli Soffrendo delle Febbri Maligni Pudride Verminose, e per darne una prova; quest'oggi circa l'ore 22. Morì l'Ereditario Polinice Unico Figlio Maschio della Famiglia di q.to Nobile Giuseppe Ricci. Il dispiacere sofferto da quei Genitori io non ho termini di descrivere: Questo Aveva Mesi N.° 35; restano però Ereditarie trè Femmine. Resta delusa avere altra nova prole; Non per raggi di Età ma per Causa d'impossibilità del sud.o Genitore ζζζζ In Senig.a è stata fatta q.t'oggi la terza Tombola di ζ 400 la p.ma ζ 300 la sec.da ζ 100: Mai qui sono Vinte". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "segnatam.e" sta per particolarmente, "ζ" sta per scudi, "Mai qui sono Vinte" sta per indicare che nessuna tombola è mai stata vinta da qualcuno di Montenovio.

Chiara Fiorani

Preoccupata l'opinione pubblica per la

crisi economica

Martedì 04 Agosto 2009 16:33



Da Pier Virgilio Dastoli, Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea riceviamo comunicazione circa la percezione della opinione pubblica sul livello di crisi economica che pre-

occupa un po' tutti i paesi del mondo. Il fatto è che l'ultimo sondaggio effettuato dall'Eurobarometro per conto della Commissione europea conferma l'elevato grado di pessimismo diffuso fra i cittadini dei paesi membri dell'Unione europea, non solo negli Stati in cui la crisi economica e finanziaria ha provocato i maggiori danni ma anche in quegli Stati in cui il tessuto produttivo e il sistema di garanzie sociali hanno permesso di attutire gli effetti del disordine economico internazionale. E' accertato che il 72% degli europei si attende molto dall'Europa nel contrasto alla disoccupazione e, da una nuova indagine Eurobarometro pubblicata, emerge che il 61% degli europei ritiene che la crisi economica sia destinata a ripercuotersi ulteriormente sull'occupazione. Le manovre economiche governative e i mezzi di contrasto internazionale contro gli effetti perniciosi innescati con la crisi dei mutui casa negli Stati Uniti continua, quindi, a destare preoccupazioni che tutti ci auguriamo possano essere presto abbandonate.

Francesco Fiorani

Conferenza di Alberto Fiorani alla Croce di Senigallia



Martedì 04 Agosto 2009 17:22

Dal Coordinamento Regionale delle Confraternite e Sodalità delle Marche

quotidianamente a Senigallia a proposito dell'insufficienza dei parcheggi all'Ospedale? La riforma sanitaria che ha comportato il frettoloso abbandono delle strutture dell'entroterra concentra sull'Ospedale di Senigallia tutte le evenienze sanitarie, costringendo la popolazione dell'entroterra a recarsi presso il presidio ospedaliero anche per le più piccole incombenze che avrebbero potuto essere soddisfatte in loco. Era prevedibile, quindi, che presso l'Ospedale Senigalliese si sarebbe concentrato un afflusso di veicoli cui sarebbe stato necessario assicurare almeno un numero adeguato di posti-macchina. Passi per l'eccezionalità delle esigenze della Fiera di Sant'Agostino, cui nessuno è obbligato a partecipare e ciascuno può quindi sobbarcarsi l'incomodo di un parcheggio anche lontano. Non è così per l'accesso all'ospedale, che non è volontario ma necessitato, né si può costringere nessuno a lunghe ricerche di un posto-macchina libero. Da molto tempo, particolarmente al mattino, il parcheggio dell'Ospedale di Senigallia è sempre saturo e sono molte le autovetture costrette a parcheggiare in malo modo lungo la strada di accesso (in cui peraltro la sosta è vietata nel primo tratto). Eppure esistono spazi ancora agricoli limitrofi a quel parcheggio ormai insufficiente, che potrebbero essere sistemati per l'ampliamento del parcheggio. Lo segnaliamo a chi di dovere, giacché il problema è sentito e impellente". Concordiamo anche noi con le giuste osservazioni dell'associazione "Stradenostre", con la speranza che l'Asur 4 e il Comune di Senigallia trovino presto una soluzione al problema rappresentato.

Francesco Fiorani

Oggi 31 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Lunedì 31 Agosto 2009 16:22

Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovio, era il sabato 31 agosto 1833: "Ultimo di; Sembra il tempo sia rimesso, ma con Vento di Corina ben gagliardo, facendoci temere d'altro Turbine Celeste. Quest'oggi il nostro Giubilato Chirurgo



Ant.o Corsaletti, ha Stipulato Istromento dal Notaro Vincenzo Carotti per la compra fatta della Casa dai Proprietari SS.i F.lli Sbrozzi di Orciano in Cont.a Porta S. Croce al Borgo al Civico N. 1; e 2; per la Somma di ζ 120; già nell'Atto Pagati eseguite le Sottoscrizioni. Ottimo

interesse fatto dal Corsaletti". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Ultimo di" sta per ultimo giorno del mese, "Corina" sta per vento umido di libeccio che viene da sud-ovest ed è detto anche Garbino, "Turbine Celeste" sta per forte temporale, "Giubilato" sta per collocato a riposo dopo aver onorevolmente compiuto il massimo del servizio, "Ant.o" sta per Antonio, "Istromento" sta per atto notarile, "Notaro" sta per notaio, "compra" sta per acquisto, "SS.i" sta per signori, "F.lli" sta per fratelli, "Cont.a" sta per contrada o via, "ζ" sta per scudi che è una unità di misura del denaro dell'epoca. C'è da rilevare che il chirurgo dovette acquistare casa al momento del pensionamento giacché fino a quel momento aveva abitato nella casa dei "medici" di proprietà comunale, che dovesse essere liberata per il successore.

Chiara Fiorani

Gazzetta dj

giornale on-line del CENTRO CULTURA POPOLARE
VIA A. MORO 1 (operativa) Cod. Fisc. n. 92016600428
VIA GRAMSCI 11 (legale) 60010 OSTRA VETERE (AN)

Gazzetta dj

giornale on-line del CENTRO CULTURA POPOLARE
VIA A. MORO 1 (operativa) Cod. Fisc. n. 92016600428
VIA GRAMSCI 11 (legale) 60010 OSTRA VETERE (AN)

dell'organizzazione. Hanno partecipato: 1 - Artibani Rosa in Fabbrini; 2 - Santini Albina in Maggiori; 3 - Artibani Teresa ved. Segoni; 4 - Mancinelli M. Teresa in Pancotti; 5 - Manoni Paolina in Mori; 6 - Cameruccio Dario; 7 - Animalì Maria in Cameruccia; 8 - Brunetti Aldo; 9 - Pancotti Franca ved. Rocconi; 10 - Fiorani Vincenzo; 11 - Brocanelli Elisa in Fiorani; 12 - Manoni Colomba ved. Pancotti; 13 - Minucci Elvira ved. Pesaresi; 14 - Bussoletti padre Pietro; 15 - Bordi Aldo; 16 - Rotatori Mario; 17 - Paoloni Giambattista; 18 - Mancini Annina in Paoloni; 19 - Grognaletti Alessandrino in Morsucci; 20 - Mancinelli Romualdo; 21 - Discepoli Giuseppe; 22 - Conditì Delia in Fratini; 23 - Brunetti Maria in Casavecchia; 24 - Conti Emilia ved. Curzi; 25 - Montevicchi Ersilia in Garofoli; 26 - Olivi Enrica ved. Coppa; 27 - Ferretti Aurelia in Bassotti; 28 - Servadio Siria e inoltre gli autisti: 1 - Puerini Beniamino; 2 - Magagnini Elio e gli assistenti: 1 - Morico don Franco; 2 - Puerini Paola; 3 - Mancinelli Raoul e i sanitari: 1 - Paoloni dott. Paolo; 2 - Arcangeli Renata e infine i temporanei accompagnatori: 1 - Fiorani Alberto; 2 - Ciarloni Valentino; 3 - Ciuccoli Fernando; 4 - Piaggese Giuseppe; 4 - Esposto Chiara in Ciarloni; 6 - Brunetti Giovanni. Colonia per anziani - Predazzo - Trentino A. A. - Casa per ferie "Maria Assunta". 20 agosto 1979. Confesso di essere stato molto preoccupato prima per il lungo viaggio, poi per la complessa organizzazione. Partenza fissata per le ore 4 del mattino del 20.8.79, ma è stata ritardata dai due autisti che, strano ma vero, non si sono svegliati entrambi, quindi partenza in ritardo di circa trentacinque minuti. Viaggio tranquillo fino alla prima fermata che penso sia stata poco prima di Bologna, dove una sola signora non si sentiva bene, ma poi, passata alle cure del dott. Paoloni, tutto è stato più facile. Imboccammo l'Autostrada del Brennero e appena terminata la lunga galoppata avvenne subito il primo intoppo: il pulmann del mio amico Magagnini si ferma per la rottura dei gommioni della frizione; eravamo appena fuori dell'Autostrada ed era circa le dodici e dieci. Cercammo un meccanico. Intanto io e il Sindaco accompagnammo i passeggeri del mio pulmino al Self-Service presso lo Zoo-Safari di Affi dove avevamo deciso di pranzare. Faccio scendere i

passeggeri e torno indietro per riprendere gli altri. Per questo intoppo è andata all'aria la visita al lago di Garda. Pranzo puntuale e discreto (per me era la prima volta che mangiavo ad un self-service). Poi visitammo lo Zoo-Safari con tanto piacere, ma con un caldo infernale. Partimmo per Predazzo alle 17 circa e dopo tre ore, che mi sono sembrate interminabili, arrivammo a Predazzo per la Cena. Mi trovai subito a mio agio nel Ristorante dove dovevamo essere ospitati per tredici giorni. Appena giunti sistemammo le nostre valigie e le nostre bevande, poi sistemati nelle nostre camere ci ritrovammo tutti insieme per la cena che fu ottima. Poco dopo il primo inconveniente: uno scambio di valigia tra Mario Rotatori con Discepoli, ma tutto fu risolto presto e bene e infine tutti a nanna (... e ne sentivo veramente il bisogno)". E qui termina la prima giornata di viaggio della colonia degli anziani a Predazzo sulle Dolomiti, dopo aver fatto visita allo zoo-safari presso il lago di Garda.

Francesco Fiorani

Il parcheggio dell'Ospedale di Senigallia è diventato troppo piccolo

Lunedì 31 Agosto 2009 15:46



Dalla associazione di automobilisti "Stradenostre", che si occupa anche della segnaletica stradale, oltre che della difesa e tutela degli automobilisti, riceviamo e pubbli-

chiamo la seguente comunicazione: "Segnaletica, illuminazione, ma anche i parcheggi sono oggetto delle nostre attenzioni. In questi giorni in cui tanta parte della popolazione dell'entroterra si è riversata a Senigallia per la fiera di Sant'Agostino, il problema dei parcheggi si è fatto sentire in modo particolarmente intenso, suscitando malumori e proteste. Si tratta di un fatto eccezionale, in coincidenza con un avvenimento eccezionale. Ma che dire allora di una situazione che si presenta

riceviamo la seguente informazione: "Senigallia (An) Gli "Agnus Dei" nella relazione di domani sera mercoledì 5 agosto 2009 alla chiesa della Croce del presidente regionale delle Confraternite. Dal Governatore della Venerabile Confraternita dei Crocesegnati di Senigallia, Commendatore Giampiero Streccioni Girolimetti, riceviamo e divulghiamo notizia sugli eventi culturali estivi. Proseguono le iniziative culturali estive, "I Mercoledì della Croce" della Venerabile Confraternita dei Crocesegnati e Santissimo Sacramento di Senigallia (AN), guidata dal Governatore Commendatore Giampiero Streccioni Girolimetti. Stasera sarà la volta della conferenza che terrà il presidente del Coordinamento regionale delle Confraternite e Sodalità delle Marche, Alberto Fiorani, dedicata a un tema del tutto singolare: quello degli "Agnus Dei" conservati numerosi nella chiesa confraternitale della Croce, che compie in quest'anno i 400 anni dalla costruzione, che data dall'ormai lontano anno 1609. Si tratta della più bella chiesa dell'intera diocesi senigalliese, ricca di opere d'arte.

E' la festa di Sant'Emidio, patrono dei terremoti

Mercoledì 05 Agosto 2009 08:28



Oggi, 5 agosto, ricorre la festa liturgica di Sant'Emidio vescovo e martire, patrono dai terremoti. Per solennizzare la ricorrenza, la parrocchia di Santa

Maria di Piazza ha deciso di riaprire la chiesa di Sant'Antonio al Borgo Cavour, presso cui si conserva la statua del Santo patrono di Ascoli Piceno, nella quale l'abate don Mauro Baldetti celebrerà la Santa Messa alle ore 8,30. La tradizionale ricorrenza religiosa veniva particolarmente ricordata dopo il grave terremoto di Senigallia che, il 5 ottobre 1930, provocò tanti danni e lutti nella città adriatica e anche da noi a Ostra Vetere. Nonostante il periodico ripetersi dei terremoti (basta ricordare quello di Ancona del 1982, quello dell'appennino umbro-marchigiano del 1997 e quello recentissimo de L'Aquila

del 6 aprile di quest'anno, la devozione popolare verso Sant'Emidio era andata scemando, fino quasi a scomparire. Ma non quest'anno, perchè l'abate ha deciso di riproporre la celebrazione della festa del Santo. Emidio nacque a Treviri nel 273 da una nobile famiglia pagana. Sui primi anni della sua vita fonti e tradizioni sono assai povere e divergono: le due ipotesi più probabili vedono Emidio dedicato allo studio delle arti liberali oppure arruolato nelle milizie romane. La sua conversione al Cristianesimo, forse intorno al 290, avvenne grazie alla predicazione dei santi Nazario e Celso: diventò catecumeno, fu battezzato e si dedicò allo studio delle Sacre Scritture. Entrato in conflitto con la famiglia che tentò in tutti i modi di ricondurlo al paganesimo, partì per l'Italia insieme ai tre amici Euplo, Germano e Valentino, cui viene attribuita la prima agiografia del santo. Giunto a Milano fu consacrato sacerdote intorno al 296 dal vescovo Materno e stette per tre anni all'oratorio di San Nazario. In questo periodo la sua attività di predicatore fu particolarmente feconda ed ebbe come risultato la conversione di molti dei suoi ascoltatori. In seguito alla persecuzione di Diocleziano dovette fuggire a Roma dove trovò rifugio presso un certo Graziano. Qui gli vennero attribuite molte guarigioni miracolose, tra cui la figlia paralitica dello stesso Graziano, tanto che il popolo lo credeva la reincarnazione del dio Esculapio. La fama del sacerdote ben presto destò l'interesse di papa Marcellino (secondo un'altra versione si trattò invece del suo successore Papa Marcello I ma le date non sembrano corrispondere) che ordinò Emidio vescovo di Ascoli ed Euplo diacono e affidò loro la difficile missione di diffondere il cristianesimo nell'importante centro Piceno, ancora quasi completamente pagano. Durante la strada Emidio si fermò a evangelizzare i centri di Pitino, L'Aquila e Teramo e infine giunse ad Ascoli intorno al 300. Ad Ascoli era prefetto Polimio, autore di dure repressioni contro i cristiani, che ordinò subito a Emidio di non predicare la buona novella, ordine che fu completamente ignorato. Anche ad Ascoli Emidio si prodigò nella guarigione dei malati, cosa che gli consentì di convertire un gran numero di Ascolani. Polimio lo credeva la reincarnazione del dio Esculapio, e gli chiese di offrire sacrifici agli dei, promettendogli

in matrimonio Polisia, sua figlia. Il Santo non solo rifiutò di offrire agli dei, ma addirittura convertì Polisia alla fede cristiana e la battezzò nelle acque del fiume Tronto. Polimio avvertito di questo, ordinò l'arresto di Emidio e lo condannò alla pena capitale. Il vescovo non si nascose e fu decapitato forse nel 303, o secondo un'altra tradizione nel 309, mentre Polisia, fatta ricercare dal padre, fuggì sul monte Ascensione e scomparve in un crepaccio, nei pressi del quale in seguito nacque il paese di Polesio. Ad Ascoli un celebre tempio ricorda Sant'Emidio e la sua devozione si diffuse in tutto il Piceno. Venne particolarmente invocato nel 1703, anno in cui un tremendo terremoto provocò lutti e danni gravissimi anche a Montenovio. Dopo questo terremoto dovette essere ricostruita la Porta Nuova verso l'Ospedale, la cui chiave di volta riporta ancora la data del 1703, e ricostruita anche la splendida chiesa barocca di Santa Lucia. Al Borgo Cavour, nella chiesa di Sant'Antonio Abate, venne poi collocata una bella statua del santo, la stessa esposta nella celebrazione liturgica di oggi.

Francesco Fiorani

Le previsioni meteo per questa settimana dal 5 all'8 agosto

Mercoledì 05 Agosto 2009 09:02

AGGIORNAMENTO METEOROLOGICO DAL 29 LUGLIO AL 6 AGOSTO	
05/08	06/08
07/08	08/08
09/08	10/08
11/08	12/08
13/08	14/08
15/08	16/08
17/08	18/08
19/08	20/08
21/08	22/08
23/08	24/08
25/08	26/08
27/08	28/08
29/08	30/08
31/08	01/09
02/09	03/09
04/09	05/09
06/09	07/09
08/09	09/09
10/09	11/09
12/09	13/09
14/09	15/09
16/09	17/09
18/09	19/09
20/09	21/09
22/09	23/09
24/09	25/09
26/09	27/09
28/09	29/09
30/09	01/10
02/10	03/10
04/10	05/10
06/10	07/10
08/10	09/10
10/10	11/10
12/10	13/10
14/10	15/10
16/10	17/10
18/10	19/10
20/10	21/10
22/10	23/10
24/10	25/10
26/10	27/10
28/10	29/10
30/10	31/10
01/11	02/11
03/11	04/11
05/11	06/11
07/11	08/11
09/11	10/11
11/11	12/11
13/11	14/11
15/11	16/11
17/11	18/11
19/11	20/11
21/11	22/11
23/11	24/11
25/11	26/11
27/11	28/11
29/11	30/11
01/12	02/12
03/12	04/12
05/12	06/12
07/12	08/12
09/12	10/12
11/12	12/12
13/12	14/12
15/12	16/12
17/12	18/12
19/12	20/12
21/12	22/12
23/12	24/12
25/12	26/12
27/12	28/12
29/12	30/12
31/12	

Dal Centro Agrometeorologico dell'ASSAM riceviamo la seguente informazione sull'andamento del

tempo e le previsioni meteorologiche della settimana: SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE. Netto è il cambiamento rispetto ai giorni precedenti sia per le temperature scese drasticamente al centronord (stessa sorte, in giornata, per il sud), sia per la instabilità che in queste ore sta colpendo, anche in maniera decisa, i settori adriatici centro-settentrionali con precipitazioni diffuse e temporali. Non poteva essere altrimenti visto il notevole contrasto fra le masse d'aria calda presenti sull'area mediterranea e il nucleo d'aria fredda di origine nord-atlantica piazzatosi come circolazione ciclonica sull'Adriatico. Situazione co-

munque destinata a migliorare per la rinnovata espansione da ovest dell'anticiclone subtropicale. Dopo il passaggio della perturbazione nord-occidentale, causa dei fenomeni odierni, assisteremo al ritorno della stabilità sull'Italia grazie all'incunearsi sull'Europa centro-occidentale di un promontorio anticiclonico subtropicale, che per metà settimana si sarà spinto a latitudini molto elevate. Bel tempo dunque, per il resto della settimana ma con la prospettiva di un peggioramento al nord nel weekend. Temperature in graduale recupero, verso valori piuttosto miti, per la persistenza di un flusso di correnti fresche nordorientali. PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE:

Mercoledì 5: Cielo poco o parzialmente coperto al mattino con maggiore nuvolosità sulle province meridionali. Estensione dei rasserenamenti da nord nel proseguo della giornata, specie lungo le coste. Non si escludono residui e deboli fenomeni sulle zone sud-appenniniche durante la prima parte della giornata. Venti in prevalenza moderati nord-orientali; indebolimenti in serata. Temperature in recupero le massime: Min 16/19°C, Max 26/29°C.

Giovedì 6: Cielo sereno o poco coperto; incremento della nuvolosità pomeridiana sul settore interno, specie sull'Appennino. Precipitazioni assenti. Venti settentrionali, i più sostenuti sulle coste provenienti da nord-est, meno presenti sulle zone interne specie in serata. Temperature in ascesa, specie le massime: Min 17/20°C, Max 28/31°C.

Venerdì 7: Cielo sereno o poco coperto. Precipitazioni assenti. Venti nord-orientali, più tesi sulla fascia litoranea, specie nelle ore centrali della giornata. Temperature senza variazioni significative.

Sabato 8: Cielo sereno o poco coperto con probabile incremento della nuvolosità nel pomeriggio-sera a partire dal settore interno settentrionale. Precipitazioni non previste. Venti da molto deboli a deboli nordorientali. Temperature in rialzo le massime.

Le Previsioni del C. O. Agrometeorologia dell'ASSAM sono aggiornate quotidianamente su: www.meteo.marche.it

Francesco Fiorani

Cosa sta succedendo

difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Sul momento" sta per improvvisamente, "===== " sta per una correzione illeggibile, "Libberali" sta per rivoluzionari liberali risorgimentali. Su era in tempi di insurrezioni per i moti risorgimentali, cui il governo tentava di porre rimedio con la forza, mobilitando anche le truppe stanziali per fronteggiare il pericolo della rivoluzione.

Chiara Fiorani

Trent'anni fa la colonia per anziani sulle Dolomiti

Domenica 30 Agosto 2009 16:29



Ci capita fra le mani in questi giorni uno dei primi volumi ormai esauriti, editi dal Centro di Cultura Popolare giusto trenta anni fa, nel 1979. Si tratta del volume n. 3 della collana di testi monografici, che contiene il diario dell'indimenticabile Beniamino Puerini,

fornaio, consigliere comunale, direttore organizzativo della prima esperienza di turismo sociale promosso in quell'anno 1979 dalla amministrazione comunale di Ostra Vetere, pioniera in assoluto di quella indimenticabile esperienza. Mai nessun comune aveva pensato prima di allora a organizzare le "colonie" per anziani. Già dal 1975, ancora una volta per primi, il comune di Ostra Vetere aveva organizzato le "colonie marine per i ragazzi" delle scuole, ma nessuna analoga esperienza era mai stata tentata da nessun altro comune per gli anziani. Invece quell'anno venne organizzata la prima "colonia marina per anziani" e subito dopo la prima "colonia montana per anziani": una novità assoluta, che solo negli anni successivi venne copiata poi dagli altri comuni di Belvedere Ostrense e San Marcello, mentre Jesi arrivò ad analoghe iniziative solo nel 1983. Altri primati vennero poi rag-

giunti dal comune di Ostra Vetere con l'organizzazione dello scambio con Predazzo con le settimane bianche per gli studenti delle scuole medie, in permuta con le settimane al mare per i ragazzi trentini. A dirigere organizzativamente le "colonie" venne incaricato Beniamino Puerini, che non solo ne divenne l'animatore insuperato, ma volle lasciare traccia di quella indimenticabile esperienza nel volume del Centro di Cultura Popolare che si intitola, appunto, "Vacanze che non saranno dimenticate", in cui racconta la "colonia degli anziani" sulle Dolomiti fra il 20 agosto e il 1° settembre 1979. Con una prosa semplice e accattivante, Beniamino raccontava delle sorprese e dei disguidi, della neve caduta d'agosto e della visita del Papa Giovanni Paolo II sulla Marmolada, poco lontano da Predazzo, dove gli anziani ostraveterani erano alloggiati presso la Casa per Ferie "Maria Assunta", o della visita al Museo Mineralogico di Predazzo o al Santuario di Pietralba. Rileggere i passi salienti di quel diario ci riporta indietro nel tempo con le piacevoli colorite note del fornaio-animatore.

Francesco Fiorani

Una vista allo zoo-safari di trent'anni fa per gli anziani di Ostra Vetere

Lunedì 31 Agosto 2009 11:04

Accontentiamo subito il nostro lettore "Montenovio nostro", che, nel commento all'articolo di ieri, ci chiede di pubblicare qualche stralcio del diario di Beniamino Puerini "Vacanze che non saranno dimenticate" (1979), edito dal Centro di Cultura Popolare e ormai esaurito. Era il lunedì 20 agosto 1979: "Questa modesta pubblicazione è dedicata a tutti quelli che hanno avuto la fortuna di vivere la meravigliosa esperienza della vacanza per anziani orga-



ganizzata, con felice intuizione, dall'Amministrazione Comunale di Ostra Vetere guidata dall'impareggiabile Sindaco Alberto Fiorani, che tanto ha fatto per la perfetta riuscita

di Senigallia, lo spazio espositivo del comune di Ostra Vetere, presente alla manifestazione con una propria postazione, è piaciuto davvero a tal punto che venerdì pomeriggio fino a tarda serata è stato preso d'assalto sia per degustare i prodotti tipici locali esposti in vetrina, ma anche per conoscere storia, tradizioni e luoghi. La giornata di venerdì, dedicata appunto alla presentazione della cittadina dell'entroterra collinare marchigiano, è stata l'occasione, per l'amministrazione comunale, per offrire al numeroso pubblico intervenuto le delizie dell'enogastronomia di Ostra Vetere: dall'olio di raggia dell'Oleificio Montenovo a quello del Frantoio Brignoni, dal vino di Villa Bucci, agli affettati di Gilberto Mancini, ai dolci delle Delizie dell'Orso e della Pasticceria Silvana. Un susseguirsi di assaggi e degustazioni, che hanno prelibato i palati di quanti si sono fermati allo spazio espositivo di Ostra Vetere. Alla presenza del sindaco Massimo Bello, dell'assessore alla cultura e turismo Mariangela Truffellini, del viceassessore Sestilio Segoni e dei rappresentanti delle aziende che producono le meraviglie gastronomiche di Ostra Vetere, lo spazio espositivo del Comune è stato letteralmente invaso da adulti e bambini. "Un appuntamento - ha detto il sindaco Bello - che è servito a valorizzare e promuovere il nostro territorio, le sue peculiarità, la sua cultura, l'arte, l'enogastronomia, la storia. Ora è la volta della Fiera delle Città del Pane e dell'Olio, che si svolgerà a Uggiano La Chiesa in provincia di Lecce, a cui il Comune parteciperà con un proprio spazio espositivo. Sarà un'altra occasione di visibilità e di promozione della nostra realtà locale."

Mobilità interna per dipendenti della Sanità

Domenica 30 Agosto 2009 12:13

In direttore della zona Asur 4 preposta alla gestione delle strutture sanitarie del comprensorio di Senigallia,

ing. Maurizio Bevilacqua, ha recentemente diffuso un avviso di mobilità interna del personale che riguarda un collaboratore amministrativo di categoria D, un assistente amministrativo di categoria C, un coadiutore amministrativo esperto di categoria B5 da assegnare alla Unità operativa complessa per la gestione del personale dipendente. E' infatti nel potere organizzativo della Zona decidere di indire le procedure di mobilità interna. Il direttore, pertanto, invita tutto il personale dipendente di questa Zona territoriale interessato, purché inquadrato nei profili professionali, corrispondenti, a trasmettere la domanda di mobilità interna entro le ore 12,00 del prossimo 7 settembre. I candidati che presenteranno domanda di mobilità saranno invitati, con una successiva convocazione, a sostenere un colloquio con il dirigente responsabile, che provvederà a individuare i soggetti idonei da assegnare all'Unità operativa interessata.

Francesco Fiorani

Oggi 30 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Domenica 30 Agosto 2009 12:57



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era il martedì

di 30 agosto 1831: "Sul momento è partita ===== la Nostra Forza Armata come sono partite da tutte le Comuni dello Stato, per ordine del S. Padre per far fronte ai Liberali della Romagna, ed Umbria; facendosi queste Forti con immensi preparativi di Fortificazioni, non volendo tornare Sotto il Governo Papale. Sono già Sfilati a quella Volta circa 24.m Mila Uomini di Truppa Papale; Sentiremo in appresso la Vittoria chi la riporterà; ma in ogni Maniera si predice resteremo sempre con Molti travagli, e Guai infiniti, sebbene vi sia concorsa anche 10.m Uomini Napoletani, per quanto si dice, m'alcuno ci crede, e ciò dai Fanatici". Per chi ha

in Telecom?

Mercoledì 05 Agosto 2009 10:04



E' la terza segnalazione che riceviamo in pochi giorni su una serie di malfunzionamenti tecnici e "disguidi" amministrativi sul servizio telefonico fornito da Telecom. Riguardano sia disturbi in linea che impediscono o rendono difficoltose le comunicazioni, nonché difficoltà di accesso ai servizi internet. E fin qui si rientra ancora nei casi ordinari. E' ovvio che nemmeno gli impianti di telefonia sono eterni e perfetti e, come tutte le cose di questo mondo, soggetti a malfunzionamenti e rotture. Per questo ci sono le squadre tecniche ad assicurare la ordinaria e straordinaria manutenzione delle linee. Ma da tempo i problemi non sono più solo tecnici, perché sempre più di frequente i problemi avvengono anche per fatti amministrativi: arrivano bollette di importi inusitati con addebiti quantomeno "strani". Sappiamo di contestazioni e di ricorsi, sappiamo di lamentele presentate direttamente a Telecom. Sappiamo di lamentele presentate al Garante delle Comunicazioni. Sappiamo di lamentele presentate alle associazioni dei consumatori. Ma sappiamo anche che nelle bollette appaiono addebiti la cui motivazione lascia spesso perplessi. Che cosa sta succedendo in Telecom? E' tutto regolare quel che sta avvenendo? Davvero Telecom fa cose serie? Prima di dare risposte a queste domande vorremmo approfondire i fatti. Chiediamo ai lettori di fornirci qualche indicazione più particolareggiata su casi singoli. Ovviamente garantiremo il diritto alla riservatezza di tutti. Certo è che il fenomeno appare in crescita e va in qualche modo affrontato. Fateci sapere.

Francesco Fiorani

Oggi 5 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Mercoledì 05 Agosto 2009 10:50

Dal diario mano-



scritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era il mercoledì 5 agosto 1840: "La presente Fiera di Senigallia è insoffribile su tutti i rami, non potendo Cavare i Compratori neppure Una libra di robba, ne poche de Fazoletti, per cui Nascono de forti letigj, facendo a Schioppettate, e Bastonate a Mortorio con li Soldati d.i Presentini, per cui Ne sono periti Molti. Il gran rigore di quest'Anno, non vi è stata mai più, tutto per Rubbare ...". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "libra" è una antica unità di misura di peso, corrispondente a circa un terzo di chilogrammo, "robba" sta per roba o merce, "Fazoletti" sta per fazzolettoni da spesa di colore blu a scacchi per trasportare la merce in "guluppe", "Letigj" sta per risse, "Mortorio" sta per morte. Evidentemente erano tempi duri.

Chiara Fiorani

Domani mancherà l'acqua nel centro storico

Mercoledì 05 Agosto 2009 11:59



Domani mattina, giovedì 6 agosto, mancherà l'acqua dell'acquedotto pubblico nel centro storico di Ostra Vetere e in via Leopardi (i Casalini). Un apposito avviso pubblico della "Multiservizi" è

stato infatti affisso nei luoghi pubblici per informare la popolazione del prevedibile disagio in cui si verranno a trovare proprio in questo periodo di calura estiva. Sono però necessari improcrastinabili lavori di manutenzione alla rete idrica, per cui si rende indispensabile l'interruzione dell'erogazione di acqua. "Si informano gli utenti del servizio idrico del comune di Ostra Vetere - centro storico e via Leopardi - che per lavori di manutenzione straordinaria alle condotte idriche - è scritto nell'avviso pubblico di Multiser-

vizi - giovedì 06/08/2009 dalle ore 8,00 circa alle ore 12,00 circa verrà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile".

Francesco Fiorani

Accordi di collaborazione tra Ostra Vetere e Offagna

Giovedì 06 Agosto 2009 17:11



Vertice istituzionale tra il comune di Ostra Vetere e il comune di Offagna per stringere accordi di collaborazione, quello programmato per la giornata di oggi, giovedì 6 agosto, fra il sindaco di Ostra Vetere, Massimo Bello, e il suo collega dell'antico borgo medioevale di Offagna, il neo-eletto Stefano Gatto.

I due sindaci dei comuni della provincia di Ancona si incontrano ufficialmente a Offagna per disegnare e stringere una serie di accordi di collaborazione tra i due enti. Gli argomenti trattati nel vertice istituzionale tra i due comuni riguardano una pluralità di argomenti di comune interesse, come la cultura, il turismo, l'economia, la valorizzazione del territorio e le infrastrutture. I due sindaci hanno in proposito l'idea di arrivare a siglare un patto d'amicizia e di collaborazione fattiva tra i rispettivi comuni di Ostra Vetere e Offagna.

Incontro dei genitori dei ragazzi del campo scuola

Giovedì 06 Agosto 2009 17:24



Le parrocchie di Santa Maria di Piazza e San Severo di Ostra Vetere e della Madonna della Fiducia di Pongelli hanno programmato

per la serata di oggi, giovedì 6 agosto, un incontro con i genitori dei ragazzi che parteciperanno al campo scuola dal 16 al 23 agosto a Carpegna (PU). L'incontro è stato convocato dall'abate don Mauro Baldetti nei locali parrocchiali annessi al complesso parrocchiale della Madonna della Fiducia di Pongelli e servirà a far il punto sull'organizzazione del campo. Numerosi sono i giovani partecipanti, che troveranno momenti di socializzazione, ma anche di crescita civile e morale dalla frequentazione del campo scuola, come fatto formativo ed educativo per la nostra gioventù. Carpegna, d'altra parte, è una località montana nell'alto pesarese che ben si presta alla vita del campo scuola, con un ambiente montano riposante e ricco di stimoli, immerso in una natura intatta.

Spettacolo di cabaret al Bar Contini

Giovedì 06 Agosto 2009 17:36



Proseguono le iniziative estive del cartellone "... i mille colori dell'estate ... Ostra Vetere estate 2009", che hanno preso inizio lo scorso luglio e proseguiranno con una serie

pressochè ininterrotta di eventi e manifestazioni per tutto questo mese di agosto e fino al prossimo mese di settembre. Stasera, alle ore 21,00 in piazza della Libertà una nuova occasione di incontro pubblico per un nuovo evento: quello dello "Spettacolo di cabaret" che si svolgerà presso il centralissimo Bar Contini. Proseguono così le occasioni di incontro e di divertimento offerte alla popolazione dei residenti e ai turisti che affollano la centralissima piazza del paese.

Oggi 6 agosto ... accadde. Pillole di storia monte novese

Giovedì 06 Agosto 2009 18:06

Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti noti-

Monza. Un piccola parte di ceneri e altre piccole reliquie si trovano a Chiaramonte Gulfi (RG), nella chiesa commendale dell'Ordine di Malta, altre invece a Pozzallo. Il significato del nome Giovanni è «il Signore è benefico, dono del Signore» in ebraico e il significato del nome Battista è «battezzatore» in greco.

Festa di fine estate al Bar Contini

Sabato 29 Agosto 2009 17:28



Nuovo appuntamento al Bar Contini, questa sera sabato 29 agosto, per la festa di fine estate. Dopo i tanti eventi che si sono svolti questa estate in piazza della Libertà, p r o g r a m m a t i nell'ambito del cartellone delle manifestazioni estive, anche le iniziative promosse dalla gestione del centralissimo Bar Contini in piazza della Libertà. La cena di questa sera ha il seguente lista delle portate: sangria, paella di carne e pesce, dolci, frutta, acqua e vino ad un prezzo abbordabile, tenuto conto che alla cena si abbina anche uno spettacolo di capoeira, tutto all'insegna del gusto e della tradizione musicale spagnola. Non a caso la locandina riporta in controluce l'immagine del toro nero, tipica icona delle "corride" spagnole. E pensare che tanto tempo fa anche da noi in piazza si svolgeva una specie di corrida: lo "steccato" o "caccia del bove" descritto in uno dei volumi del Centro di Cultura Popolare, che l'invasore francese Napoleone proibì all'inizio dell'Ottocento, ma che tornò ancora in voga dopo la sua caduta, fino all'Unità d'Italia, centocinquantaquattro anni fa.

Francesco Fiorani

Oggi 29 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Sabato 29 Agosto 2009 17:56



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Mon-

tenovo, era il lunedì 29 agosto 1831: "Questa Mattina ha sposato Giuseppina Figlia di M.st.o Girolamo Segoni a Pasquale Mattioli di Senig.a Tintore. Con molto decoro, e Pompa; il Padre di Lui ha lasciato molte Elemosine, e sono partiti di qui con tre Legni grossi d'accompagnamento p.p Senigallia". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "M.st.o" sta per mastro che era un titolo onorifico per gli artigiani di valore, giacchè ricordiamo che mastro Girolamo Segoni era fratello di quell'Ermenegildo l'archibugiere o armaiolo che aveva tentato il primo esperimento con la macchina "Pompa" descritta lo scorso 30 luglio, "Senig.a" sta per Senigallia, "Pompa" sta in questo caso per lusso, "Legni grossi" sta per carrozze da viaggio, "p.p" sta al posto di per. E' semmai da segnalare che il matrimonio veniva celebrato un lunedì, poichè a quell'epoca ci si sposava in qualunque giorno della settimana, non essendo ancora invalso l'uso del pranzo matrimoniale che costringeva a concentrare tale ricorrenza al sabato o alla domenica per facilitare la partecipazione dei commensali.

Chiara Fiorani

Ostra Vetere alla Fiera Campionaria di Senigallia

Domenica 30 Agosto 2009 08:28



Venerdì scorso il comune ha presentato il proprio territorio e le sue specialità alla Fiera Campionaria di Senigallia con la promozione e la degustazione dei prodotti tipici locali.

Ai tanti visitatori della Fiera Campionaria

Altezza il Principe Vicere d'Italia Eugenio Napoleone". Dopo l'abdicazione di Napoleone e la caduta del Regno Italico nel 1814, il Congresso di Vienna confermò l'appannaggio dei "Beni della Casa Ducale" a Eugenio, nominato Duca di Leuchtenberg. Per l'amministrazione dei beni ducali fu istituito un ufficio centrale ad Ancona con sedi distaccate in altre città marchigiane, tra cui Jesi e Fossombrone; furono poi inviati dalla Germania, dove Eugenio risiedeva, abili amministratori ed esperti dirigenti d'azienda, che introdussero nuovi metodi di coltivazione e di produzione, tra cui anche il Lozzi. Procaccini si era affidato a lui, ma rimase deluso e offeso per i due scudi che Lozzi quell'anno aveva pagato in meno, rispetto alle quotazioni dell'altro grossista libero imprenditore, Giuseppe Mancini. E così Procaccini si scatenò nell'invettiva rancorosa contro colui che, dopo averlo pagato bene per due anni, in un colpo solo lo aveva buggerato recuperando quanto gli aveva pagato in più negli anni precedenti.

Chiara Fiorani

Oggi si ricorda la decollazione del patrono San Giovanni Battista

Sabato 29 Agosto 2009 10:04



Il 29 agosto si ricorda la "decollazione" del patrono del paese, San Giovanni Battista, nell'anniversario del suo martirio. Giovanni Battista morì a causa della sua predicazione. Egli condannò pubblicamente la condotta del re Erode Antipa che conviveva con la

ognata Erodiade. Questi lo fece prima imprigionare e poi, per compiacere la bella figlia di Erodiade, Salomè, che aveva ballato durante un banchetto, lo fece decapitare, come si legge nei vangeli di Matteo 14,1-12 e Marco 6,14-29. Il primo descrive l'evento con le seguenti parole: «In quel tempo il tetrarca Erode ebbe notizia della fama di Gesù. Egli disse ai suoi cortigiani: "Costui è Giovanni il Battista

risuscitato dai morti; per ciò la potenza dei miracoli opera in lui". Erode aveva arrestato Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione per causa di Erodiade, moglie di Filippo suo fratello. Giovanni infatti gli diceva: "Non ti è lecito tenerla!". Benché Erode volesse farlo morire, temeva il popolo perché lo considerava un profeta. Venuto il compleanno di Erode, la figlia di Erodiade danzò in pubblico e piacque tanto a Erode che egli le promise con giuramento di darle tutto quello che avesse domandato. Ed essa, istigata dalla madre, disse: "Dammi qui, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista". Il re ne fu contristato, ma a causa del giuramento e dei commensali ordinò che le fosse data e mandò a decapitare Giovanni nel carcere. La sua testa venne portata su un vassoio e fu data alla fanciulla, ed ella la portò a sua madre. I suoi discepoli andarono a prendere il cadavere, lo seppellirono e andarono a informarne Gesù. » (Mt 14,1-12). La morte per decapitazione ha fatto sì che San Giovanni Battista sia noto anche come San Giovanni Decollato. La celebrazione del martirio è fissata al 29 agosto, probabile data del ritrovamento della reliquia della testa del Battista, mentre la natività è festeggiata solennemente il 24 giugno, giorno della nostra festa patronale. Secondo la tradizione della Chiesa Cattolica, la testa del santo è conservata nella chiesa di San Silvestro in Capite a Roma. Lì giunse durante il pontificato di Innocenzo II (1130-1143). Fino al 1411, la reliquia veniva portata ogni anno in processione da quattro arcivescovi. Un'altra tradizione affermava, invece, che la testa fosse custodita nella cattedrale d'Amiens, ma la veridicità della reliquia romana fu dimostrata da Oliviero Iozzi. La testa custodita a Roma è senza la mandibola, conservata nella cattedrale di San Lorenzo a Viterbo. Il piatto, che secondo la tradizione avrebbe accolto la testa del Battista, è custodito a Genova, nel Tesoro della cattedrale di San Lorenzo, assieme alle ceneri del Santo. Una parte delle ceneri di San Giovanni Battista e resti di altri martiri sono conservati nell'antica chiesa del Monastero delle Benedettine di Loano, che è ora chiesa della Confraternita dei Disciplinanti Bianchi. Altre reliquie sarebbero conservate a Damasco, nella Moschea degli Omayyadi. Un dente si conserva nella cattedrale di Ragusa e un'altro, insieme a una ciocca di capelli, a



zie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovio, era il sabato 6 agosto 1836: "Questa Notte circa l'ore Sei grand' temporale di Fulmini, Saette, Grandini per cui nelle nostre Vicinanze sono accadute inpretissime disgrazie, dannosissime, Persone Affogate già Morte, Tutti gl'Alberi Spogliati affatto de loro prodotti causa della grossissima Grandine caduta Sterminatoria. Gli assassini Campestri s'incontrano ogni passo tanto di giorno, che Notte a truppe dei 15; e 20: per cui non solo ai Passaggieri, ma entrano a forza nelle Case già Campestre, ove Vogliono a forza Mangiare, Vestire, e tutto ciò l'occorrente bisognevole. Ed ecco la provenienza della Sospensione insulsa della presente Fiera di Senigallia, che tutti sono disperati con raggione, guai però a chi soccombe. Bensì la d.a Fiera è stata trasportata in Ancona il pre.sto preso del Collera in d.a Città d'Ancona, Non v'è timore, Non si comprende più Nulla; Si vive per Miracolo dell'Altissimo Iddio della B.ma Vergine; e t.ti i SSanti". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "pre.sto" sta per pretesto addotto per la sospensione della grande fiera franca della Maddalena, in quell'anno trasportata ingiustamente e imprevedibilmente ad Ancona, dove una grave epidemia di colera in meno di tre mesi provocò oltre 1.500 morti.

Chiara Fiorani

Stasera Canzoni sotto le stelle in piazza

Venerdì 07 Agosto 2009 10:06



Proseguono le serate del cartellone delle manifestazioni estive 2009 «Canzoni sotto le stelle». Tre serate di musica dal

vivo con concerti acustici dedicati alla musica italiana d'autore, a quella pop e soul e alla grande Mina. Tre concerti che sono stati programmati per lo scorso sabato 1 agosto, per stasera, venerdì 7 agosto e per il prossimo lunedì 10 agosto in piazza della Libertà. Tre serate di musica dal vivo con chitarra, basso, viola, violoncello, pianoforte e voce riempiranno alcuni momenti del cartellone estivo programmato dall'amministrazione comunale di Ostra Vetere. Tre serate con tre concerti acustici a ingresso libero, organizzati dall'assessorato al turismo e dall'associazione culturale «Beatrice» di Lugo di Ravenna diretta dal musicista e cantautore Michele Fenati, che rientrano pienamente nei «Mille colori dell'estate 2009» di Ostra Vetere, che vede protagonista la musica italiana e straniera. Dopo la serata di venerdì 1 agosto in con un concerto acustico per voce e chitarra dal titolo «Semplicemente...Mina», dedicato alla grande interprete della musica italiana, che ha segnato le più belle pagine della storia musicale in Italia e nel mondo, si prosegue stasera, venerdì 7 agosto, sempre alle ore 21,30 in piazza della Libertà, con un altro concerto acustico, sempre per voce e chitarra, dedicato questa volta alla musica pop e soul italiana e straniera.

Finale del 2° Torneo dei Mammoletti

Venerdì 07 Agosto 2009 13:10



Verrà disputata stasera la finale del 2° Torneo di calcio dei Mammoletti che ha preso inizio nello scorso mese di luglio a iniziativa delle

parrocchie di Santa Maria di Piazza e San Severo di Ostra Vetere e della Madonna della Fiducia di Pongelli. Ben nove le giornate di gioco delle tre categorie in cui sono stati divisi gli atleti: quelle dei "Piccoli" nati nel 1998-99, quella dei "Medi" dei ragazzi nati negli anni 1995-96-97 e quella dei "Grandi" nati nel 1993-94. Le precedenti nove gare si sono svolte nei giorni di lunedì 13 luglio, mercoledì 15, venerdì 17, lunedì 20, mercoledì 22, giovedì 23, mercoledì 29, giovedì 30 e

poi mercoledì 5 agosto, alternando due gare fra le tre categorie, disputate alle ore 21,15 e alle ore 22,15. Durata delle gare di 20 minuti per tempo con un intervallo di 10 minuti per la categoria dei "Piccoli" e "Medi", di 25 minuti per tempo con un intervallo di 10 minuti per la categoria dei "Grandi". Solo per la categoria dei "Grandi" si è svolto il girone di andata e di ritorno. Stasera, venerdì 7 agosto, si svolgeranno le finali di tutte e tre le categorie.

Francesco Fiorani

Visita della Giunta Municipale al Gruppo Loccioni di Angeli di Rosora

Venerdì 07 Agosto 2009 13:47



L'amministrazione comunale di Ostra Vetere, guidata dal sindaco Massimo Bello, ha fatto visita nei giorni scorsi al Gruppo Loccioni, ad Angeli di Rosora, nell'ambito del

progetto "Adotta il Comune" che l'impresa marchigiana ha realizzato con una serie di attività finalizzate a creare sinergie con il territorio. Già nel primo semestre circa 15 comuni hanno condiviso idee, esperienze e obiettivi relativi alle tematiche dell'ecosostenibilità per un approccio a sistema alla problematica ambientale; un territorio, nel quale il Gruppo Loccioni è nato e sviluppa la sua attività da oltre quarant'anni. La riunione di giunta, convocata dal sindaco proprio all'interno della sede principale del Gruppo Loccioni, ha visto la presenza del vicesindaco Daniele Api, dell'assessore alle attività economiche e politiche comunitarie Giordano Rotatori, dell'assessore ai lavori pubblici Carlo Casagrande, del vicesassessore alla qualità urbana Sestilio Segoni e dello stesso sindaco Massimo Bello, che ha delegato all'urbanistica e all'ambiente. Per il Gruppo Loccioni, invece, Tommaso Pueirini della automotive business unit, Maddalena Spallacci del marketing e comunicazione, Justine Tempesta per le relazioni con le istituzioni e Damiano Loppi del

connecting ed energia, che hanno non solo fatto visitare all'amministrazione comunale di Ostra Vetere le sedi del Gruppo Loccioni, ma hanno anche presentato a sindaco e assessori il "Progetto LOV - Land Of Values" e il "Progetto Leaf Community". Con il Progetto LOV, il Gruppo Loccioni si propone come veicolo di promozione del territorio, valorizzandone le risorse e le eccellenze e dando visibilità alle comunità e alle attività locali attraverso newsletter, brochures cartacee, comunicazione web e comunicazioni mirate per interlocutori nazionali e internazionali: basti ricordare che solo nel 2008 il progetto ha creato per il territorio un indotto di circa 70 mila euro con circa 4000 visite monitorate. Attraverso, invece, il "Progetto Leaf Community", il Gruppo Loccioni ha ideato, progettato e realizzato la prima comunità tecnologica ecosostenibile in Italia. Un polo che fa ricerca continua, che monitora i propri consumi e misura i propri risparmi in CO2. Il progetto vuole dimostrare che si può costruire un mondo più sostenibile dove è possibile produrre energia da fonti rinnovabili e dove la filosofia del risparmio energetico porta a un uso razionale delle risorse energetiche disponibili. La Leaf Community è una rete di confronto per interlocutori diversi e un modello per tutti coloro che vogliono scoprire e sperimentare le nuove tecnologie per l'energia pulita. L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha illustrato al gruppo dirigente della Loccioni i propri programmi e gli obiettivi di politica ambientale e di innovazione tecnologica. In particolare, sindaco e assessori si sono soffermati, tra gli altri, sul progetto "Campus scolastico", "Impianto fotovoltaico" e "Risparmio energetico", che il comune di Ostra Vetere intende realizzare. "Uno scambio di esperienze e di idee utile e formativo - ha detto il sindaco Massimo Bello - che ci ha permesso di iniziare una fattiva collaborazione con il Gruppo Loccioni. L'innovazione tecnologica, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile rappresentano oggi obiettivi importanti tanto per un'impresa privata che per ente pubblico. Il comune di Ostra Vetere vuole essere al passo coi tempi e lo sta dimostrando oramai da qualche anno. Alcuni dei nostri obiettivi vanno proprio in questa direzione, unitamente alla valorizzazione e promozione del territorio e delle sue peculiarità." Il Gruppo Loccioni ama defi-

chiamo la seguente comunicazione: "Se fondamentale è il ruolo della segnaletica stradale nella disciplina del traffico veicolare e nella difesa dell'incolumità degli automobilisti, altrettanto lo è l'illuminazione pubblica lungo le nostre strade. Prendiamo spunto dal comunicato dell'assessore all'innovazione tecnologica Giordano Rotatori a proposito del progetto per il risparmio energetico e per il contenimento dell'inquinamento luminoso sull'impianto di pubblica illuminazione del paese con conseguente beneficio economico per il comune, recentemente varato dalla amministrazione comunale che, come ha dichiarato, "va nella direzione non solo del rispetto dell'ambiente e delle economie di bilancio, ma anche del rispetto di quei principi contenuti nel Protocollo di Kyoto e nell'Agenda 21 dell'Unione europea, a cui questa amministrazione, rispetto alla precedente, si è conformata". A questo proposito rileviamo che, con la sostituzione delle lampade secondo le nuove direttive, si è certamente dato il via a una iniziativa certamente positiva. Ci appare però insufficiente: il problema è che la dissennata politica tecnologica delle precedenti amministrazioni, oltre a non rispettare le leggi vigenti in materia di inquinamento luminoso, segnando i pali e sostituendo il tipo delle plafoniere a palla ha abbassato verso terra i punti luce che, non schermati, provocano un fastidiosissimo disturbo agli automobilisti alla guida dei veicoli in transito notturno. Ciò costituisce un pericolo per la circolazione stradale che può essere eliminato solo con la rimozione delle "palle basse" per tornare ai "pali a frusta". Il danno però è fatto. Chissà se sarà possibile tornare indietro? Si potrebbe destinare le economie ricavate dal nuovo sistema ecologico per rimediare agli errori del passato?". Giriamo la domanda all'assessore all'innovazione tecnologica, con la speranza che possa essere trovata una soluzione positiva al problema segnalato.

Francesco Fiorani

Oggi 28 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Venerdì 28 Agosto 2009 20:03

Dal diario manoscritto "Miscelanea Veri-



tas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era la domenica 28 agosto 1825: "Finalm.e si è stabilito dalli Due nostri soliti incettatori de Boccioli il prezzo Medio, cioè il S.r Gius.e Mancini ha saldato a ζ 21:- il % l'altro S.r Lozzi a 19: il %, ed ecco che in un punto si è rimborsato doppiamente dei due anni scorsi, mentre in q.t'anno ne ha raccolti il d.o Lozzi circa le Libre 12000- e perciò Rubbati a Noi Postaroli. In una parola, questo Uomo è stato la Rovina di tutto il Paese; benché tardi, finalm.e ci siamo tutti illuminati, e speramo di non contrattarci mai, mai più a costo di perdere Vita, e Capitali; no al". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Finalm.e" sta per finalmente, "incettatori" sta per grossisti, "Boccioli" sta per bozzoli di bachi da seta, "S.r" sta per signore, "ζ" sta per scudi, "in un punto" sta per un colpo solo, "rimborsato doppiamente" sta per rimborsato in borsa il doppio, "q.t'anno" sta per quest'anno, "Libre" sta per libbra che è una unità di misura di peso pari a circa un terzo di chilogrammo che comporta un quantitativo complessivo di 4 tonnellate di bozzoli, "Postaroli" sta per allevatori di bachi, "speramo" sta per speriamo, "contrattarci" sta per lo stipulare contratti. Procaccini si lascia andare al risentimento contro il grossista Lozzi, che era l'affittuario dell'Appannaggio di Casa Ducale Leuchtenberg con sede nell'ex monastero di Santa Lucia. Con il Decreto napoleonico del 2 aprile 1808, infatti, le Marche entrarono a far parte del Regno Italico, già istituito il 26 maggio del 1805 con l'incoronazione di Napoleone Bonaparte Re d'Italia. Quale Viceré del Regno fu nominato il Principe Eugenio di Beauharnais, figlio di Giuseppina, prima moglie di Napoleone, da essa avuto nel suo precedente matrimonio col Generale Francesco Alessandro. Al Viceré Eugenio venne assegnato un appannaggio costituito da una parte dei beni immobili ecclesiastici confiscati alla Chiesa per volere di Napoleone; tali beni vennero intestati per volta catastale come "Appannaggio di Sua

caccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovio, era il mercoledì 27 agosto 1828: "E' stato dato principio alla livellazione della Piazza del Mercatale, fu necessario Rompere le volte, che ivi esistevano, frà queste restò aperta quella del Pozzo che esiste in faccia alla Colonna, ove si affigono gli editti. Fu misurata la sua profondità di circa N.° 35: Piedi Romani, e N.° 10: Piedi di Diametro, e perciò N.° 30: Piedi di circonferenza. I belli talenti de nostri sorvegliatori addetti a tal opera, lo fa tutt'ora Empire con la stessa terra di d.a Piazza, senza farne cavare l'ottima Pietra, che lo circuisce, però rimane seppolta, e la Comune ha perduto un Capitale libero di circa li 50: Dirrò in appresso dell'altre Bestialità, che saranno p.p fare". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "volta del Pozzo" sta per cervello della cisterna ubicata nella metà alta della piazza che è grossomodo davanti al negozio dell'ex orefice dove ora c'è la sede della lista dell'attuale maggioranza, "Colonna" sta per coteno che era infisso allo spigolo della vecchia chiesa di San Francesco al Mercatale e che ora si trova sullo spigolo della torre civica. Era un luogo simbolico che sostituiva il sacro "olmo del Mercatale" di tradizione longobarda sotto cui si amministrava la giustizia nel Medioevo, il cui tronco seccato venne sostituito poi con la colonna di pietra del "Coteno" e qui, a conservazione del forte simbolismo sacrale, venivano affissi gli "editti" o bandi e avvisi pubblici della "Comune", il cui vocabolo a quell'epoca era di genere femminile secondo l'idioma francese importato da Napoleone a inizio Ottocento. "Piedi Romani" è una unità di misura di lunghezza corrispondente a circa un terzo di metro lineare per cui la cisterna aveva una profondità di circa 10 metri e un diametro di oltre tre metri, "Pietra" sta per mattoni. Qui Procaccini si fa interprete della critica popolare dell'epoca per quei lavori di livellamento della piazza disposti da quei "belli talenti" di amministratori dell'epoca che avevano procurato un danno al Comune commettendo quella "Bestialità". Chissà cos'altro avrebbe detto Procaccini se avesse saputo che circa 160 anni dopo altri analoghi amministratori comunali avreb-

bero proceduto alla "livellazione" dell'altra metà bassa, dopo avervi scavato la buca della piazza della Libertà, scoprendo anche in quella occasione il cervello di un'altra cisterna, quella di fronte al Bar Contini.

Chiara Fiorani

Stasera Cento per Cento Danza in piazza

Venerdì 28 Agosto 2009 15:39



Anche se le ferie stanno finendo, non finisce ancora l'estate e nemmeno la serie degli eventi e manifestazioni estive de "... i mille colori dell'estate ...

Ostra Vetere" che, dall'inizio dello scorso mese di luglio, tiene impegnato il paese e particolarmente la piazza della Libertà, luogo d'elezione della maggior parte delle manifestazioni estive. Anche stasera, venerdì 28 agosto, la piazza sarà impegnata da un nuovo spettacolo musicale di ballo che si intitola "Cento per Cento Danza". E' per questo motivo che nei giorni scorsi è stata montata una pedana metallica per ovviare alla impraticabilità del fondo, non adatto a far svolgere le esibizioni dei ballerini a causa di errori di progettazione e di esecuzione del lastrico. Sopra la larga pedana, quindi, stasera di svolgeranno le danze in programma. Tutte danze, danze al cento per cento.

Le "palle basse" pericolose per la circolazione notturna

Venerdì 28 Agosto 2009 17:33



Dalla associazione di automobilisti "Stradenostre", che si occupa anche della segnaletica stradale, oltre che della difesa e tutela degli automobilisti, riceviamo e pubbli-

nirsi una "sartoria tecnologica" che opera in sinergia con università e centri di ricerca nello sviluppo e realizzazione di sistemi "chiavi in mano", ad alto contenuto tecnologico, per l'industria, i servizi e la pubblica amministrazione. Il Gruppo integra le sue competenze su misura e controllo qualità, automazione, infrastrutture di rete, energia e service e su diversi settori tra cui: automotive, elettrodomestici, ambiente, agroalimentare, sanità, manifatturiero, pubblica amministrazione. Il modello a rete e l'innovazione sono alla base del successo del Gruppo: rete con il territorio e innovazione a 360°. Il Gruppo Loccioni, con 300 collaboratori, 33 anni età media, 50 milioni di € di fatturato consolidato, 43 paesi di esportazione, 4% del fatturato investito in ricerca e sviluppo, 7000 ore di formazione annue, 600 studenti ospitati in orientamento ogni anno, ha ottenuto il Premio Legambiente per l'"Innovazione amica dell'ambiente 2008", il Premio Imprenditore Olivettiano 2008, il Premio Ernst&Young L'Imprenditore dell'anno 2007 per "Quality of life" Best Workplaces Italia 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007, vincitore del Premio Impresa e Cultura 2003 (Bluzone), finalista al Premio Sodalitas nella categoria "Processi interni aziendali di responsabilità sociale 2005 e "Iniziativa di sostenibilità" 2008.

Incontro fra sindaci a Offagna

Venerdì 07 Agosto 2009 14:07



"Il rapporto e la collaborazione tra gli enti locali non ha alcun colore politico o di partito, ma significa lavorare insieme per la crescita delle proprie comunità." A parla-

re così sono il sindaco di Ostra Vetere, Massimo Bello (PdL), e il sindaco di Offagna, Stefano Gatto (Pd), a conclusione del vertice tra i due comuni che si è tenuto questa mattina nell'antico borgo medioevale di Offagna. I due sindaci, accompagnati dai rispettivi assessori alle attività economiche e politiche comunitarie, Giordano Rotatori per Ostra Vetere e Filippo

La Rosa per Offagna, si sono incontrati ufficialmente per disegnare una strategia comune in settori importanti quali la cultura e il turismo, l'economia e la valorizzazione del territorio e i collegamenti con l'Unione europea. Strategie comuni e accordi di collaborazione, che rappresentano per le due realtà locali la possibilità di creare occasioni di crescita, di promozione e di sviluppo in settori vitali e di significativa rilevanza, sui quali i due primi cittadini hanno concordato obiettivi, progetti e strumenti da utilizzare insieme per raggiungere queste finalità. I due sindaci, Massimo Bello e Stefano Gatto, proprio per organizzare meglio questi interventi, hanno proposto e deciso di confezionare un Patto di amicizia e di gemellaggio tra i due comuni. Un Protocollo d'intesa ufficiale, che sancisca la volontà di lavorare e di collaborare insieme. Il Patto di amicizia verrà sottoscritto nelle prossime dopo l'approvazione da parte delle rispettive giunte e dei rispettivi consigli comunali. Potenziare i rapporti con l'Europa, offrendo alle realtà economiche dei due territori una consulenza professionale puntuale, che informi aziende e imprese, ma anche associazioni, delle possibilità offerte da Bruxelles per lo sviluppo economico. In questo settore il comune di Ostra Vetere metterà a disposizione il proprio sportello ed il proprio ufficio Europa per costituire anche a Offagna un info-point. Creare sinergia tra i due comuni nell'offerta culturale e turistica a cittadini e turisti attraverso l'utilizzo delle strutture e delle esperienze di ognuna delle due amministrazioni. Sia Ostra Vetere che Offagna sono a pieno titolo componenti dell'associazione "Riviera del Conero" e della "Marca Anconetana" della provincia di Ancona e questo dà loro la possibilità di operare meglio nei settori della cultura, del turismo, della rievocazione storica e dell'accoglienza.

Oggi 7 agosto ... accadde. Pillole di storia mon-tenovese

Venerdì 07 Agosto 2009 14:22

Dal diario mano-



scritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovio, era il mercoledì 7 agosto 1830: "A ore 3. di Notte è andata tra le Fiamme, e Fuoco la Casetta sotto le loggie di q.ti Fabbri Fran.co Poverini, che con molte Persone accorsero riuscì smorzare, Scopirono il Tetto. Il Fieno che ivi restava di circa l.l.e 2000. Ne fu la Causa. Durò Ore Cinque". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "loggie" sta per logge che ancora esistono in via Porta Pesa e dove per secoli ha abitato la famiglia Puerini, "q.ti" sta per questi, "Fran.co" sta per Francesco, "Poverini" sta per Puerini, "l.l.e" sta per libbre che è una antica unità di misura di peso pari a circa un terzo di chilogrammo e quindi complessivamente di 7 quintali di fieno, che non poteva essere la causa, come dice Procaccini, ma l'oggetto dell'incendio, appiccato involontariamente forse da una lucerna rimasta accesa.

Chiara Fiorani

La risposta del Direttore a Montenovio nostro

Venerdì 07 Agosto 2009 16:45

Il nostro lettore "Montenovio nostro", commentando l'articolo del 27 luglio 2009 "Le sorprese degli scavi archeologici", il giorno dopo scriveva: "Sono perplesso... Le precedenti amministrazioni dicevano che alle "Muracce" non aveva più senso scavare perché gran parte dei reperti di valore archeologico-artistico erano stati trafugati. Questi riprendono e sembra spuntare fuori ogni giorno qualcosa di nuovo. Chi dei due ha ragione? Certo che i pavimenti o i manti stradali nessuno se li dovrebbe essere portati via, ma quali sono le prospettive? Ho visto la recente campagna di scavi, basta togliere si e no 50 cm di terreno e si trovano i pavimenti. Non si potevano togliere prima? Chiedo anche a chi, dello staff di questo sito, nel passato ha amministrato il nostro comune. Grazie mille". Nella stessa data del 27 luglio usciva un altro nostro articolo dal titolo "Scoperta una

parte del Foro e la strada principale di Ostra antica" e qualche giorno dopo, il 4 agosto 2009, il nostro lettore "Montenovio nostro" scriveva ancora: "Nonostante i miei commenti, non ho ricevuto risposta in merito al fatto che gli scavi archeologici delle "Muracce" fossero stati abbandonati dalle precedenti amministrazioni di Ostra Vetere. La mia domanda non è critica allo stato puro, è solo per conoscere le motivazioni. Mi rivolgo quindi sia a Fiorani che a Brunetti, anche se il primo frequenta di sicuro questo sito ed ho invece molti dubbi sul secondo... Perché non si è scavato in passato? - si credeva che tutto fosse stato trafugato? - non c'erano fondi? - c'erano problemi prioritari da affrontare in maniera urgente? La mia è solo curiosità perché mi è venuto in mente che se avessimo investito nel patrimonio sottrico archeologico 20/25 anni fa, forse oggi staremmo raccogliendo i frutti! Ripeto la mia è solo curiosità pura e non rivolgo il dito contro nessuno, lungi da me, mi piace sapere le cose. Tutto qui. Ringrazio chi mi vorrà rispondere". Rispondo doverosamente al nostro lettore, che adopera il nomignolo "Montenovio nostro" e che ci segue con costanza. Gli scavi archeologici di questi ultimi anni alle Muracce e i risultati che si stanno ottenendo confermano che il Centro di Cultura Popolare e l'amministrazione comunale da me guidata dal 1975 al 1985 avevano colto nel segno: di Ostra antica rimaneva la memoria storica negli scritti di tanti autori classici e di quello che ci aveva lasciato alla fine del Seicento lo storico montenovese don Pietro Paolo Brunacci. Ma, salvo sporadici ritrovamenti avvenuti nel corso dei secoli e che in parte sono andati dispersi, tracce certe di quel che rimaneva sottoterra sono state rinvenute solo grazie ai pio-



Venerdì 28: Cielo al mattino, sereno o poco nuvoloso sui litorali, poco coperto lungo l'entroterra; maggiore copertura specialmente sulla fascia appenninica e a nord nel pomeriggio; nuova attenuazione in serata. Precipitazioni non previste al momento. Venti in mattinata deboli occidentali; in rafforzamento da sud-est sulla fascia litoranea. Temperature stabili. Afa solo nelle ore centrali.

Sabato 29: Cielo sereno o poco nuvoloso al mattino; espansione della copertura da nord-ovest nel corso delle ore. Precipitazioni possibili dal pomeriggio-sera sul settore nord-appenninico. Venti deboli occidentali al mattino, con più enfasi nel pomeriggio; contributi di brezze sud-orientali lungo i litorali. Temperature stazionarie nei valori estremi, ma in calo dalla sera e nel corso della notte. Qualche temporale estivo in settimana, quindi, ma nessun cambiamento significativo del tempo rispetto ai giorni scorsi.

Francesco Fiorani

All'inizio del 409 d.C. anche il cognato del barbaro Alarico, Ataulfo, invase l'Italia

Giovedì 27 Agosto 2009 20:02



Proseguendo il racconto della invasione barbarica dei visigoti di Alarico che abbiamo introdotto nei precedenti articoli, narriamo ora la seconda fase dell'invasione.

Nell'autunno del 408 i visigoti erano giunti presso Roma dopo aver attraversato il Piceno e si dispongono al primo assedio della capitale dell'impero romano. Nell'inverno del 408 la città eterna assediata è straziata dalla carestia, dalla pestilenza e addirittura dal cannibalismo. Così, un giorno d'inverno 408, i Senatori autorizzano aruspici etruschi a invocare senza esito l'aiuto delle divinità pagane, mentre viene inviata una umiliante ambasceria del Senato ad Alarico, che si dimostra inflessibile nella richiesta di un riscatto. Tra la fine del 408 e l'inizio del 409 i visigoti soppesano l'assedio dietro il pagamento di

un forte riscatto, autorizzato dall'imperatore nel gennaio 409, ma fu possibile raccogliere l'ingente somma solo fondendo le statue degli dei pagani. Così, dopo il pagamento del riscatto, Alarico si allontana da Roma verso l'Etruria. Ma nel gennaio 409 l'imperatore romano Onorio, rifugiatosi a Ravenna con la corte, spinto dal partito antigermanico di Olimpio, decide la resistenza a oltranza e richiama cinque reggimenti dalla Dalmazia, che raggiungono Ravenna e vengono inviate lungo la Flaminia verso Roma. Ma Alarico annienta lungo la strada i cinque reggimenti spediti dalla Dalmazia alla volta di Roma. Nel frattempo, nei primi mesi del 409, il cognato di Alarico, Ataulfo o Adolfo, proveniente dalla Pannonia con un forte contingente di goti e unni, attraversò le Alpi Giulie e scese in Italia superando il Po tra Cremona e Piacenza e valicando l'Appennino a sud di Parma. Imboccata la via Aemilia Scauri per il tratto Luni-Pisa, allo scopo di ricongiungersi con Alarico in Etruria, venne però sconfitto a Pisa, dove aveva posto il campo. Tuttavia poté ricongiungersi con Alarico attraverso la via Aurelia, nell'Etruria meridionale. A Roma, intanto, il prefetto Pompeiano, nel marzo 409, era stato sostituito da Attalo, mentre nell'aprile 409 viene nominato nuovo prefetto del pretorio d'Italia Giovio, che era un moderato già amico di Alarico. Intanto, verso la metà del 409 a Ravenna Olimpio perse il potere e fuggì, essendo ormai Alarico in marcia lungo la Flaminia. Alarico e Ataulfo, infatti, marciavano alla testa del loro poderoso esercito per risalire dall'Etruria lungo la Flaminia per giungere a Rimini sulla via Popilia a trenta miglia da Ravenna. E' la seconda volta in poco più di sei mesi che le orde visigote si addentrano nel Piceno.

Francesco Fiorani

Oggi 27 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Giovedì 27 Agosto 2009 20:47



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Pro-

Sindaco); 5. Proposta di deliberazione recante "Statuto comunale - Aggiornamento" - (Relatore: Sindaco); 6. Proposta di deliberazione recante "Presa d'atto del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e S.O.S. Telefono Azzurro Onlus per la gestione del numero 116000 - Linea diretta per i Minori scomparsi" - (Relatore: Assessore alle Politiche sociali e al Welfare); 7. Proposta di deliberazione recante "Adesione all'Associazione Marchigiana Attività Teatrali (A.M.A.T.) - Approvazione Statuto" - (Relatore: Assessore ai Beni e Servizi Culturali); 8. Proposta di deliberazione recante "Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza nel territorio comunale, con particolare riferimento al Sistema denominato "A9.CittàSicura" - (Relatore: Assessore alla Polizia Municipale e Sicurezza Urbana); 9. Proposta di deliberazione recante "Patto di Amicizia tra il Comune di Ostra Vetere e il Comune di Loreto - Precisazioni" - (Relatore: Sindaco); 10. Proposta di deliberazione recante "Adozione Variante Lottizzazione Residenziale via Fattori e via J. F. Kennedy (ex via S. Croce) Comparto n. 1 e n. 2 - Ditta Costruzioni F. Sartini srl ed altri" (Relatore: Assessore all'Urbanistica ed Assetto del Territorio); 11. Proposta di deliberazione recante "Approvazione definitiva Lottizzazione produttiva Via dei Pioppi - Fraz. Pongelli - Ditte Mariotti Costruzioni ed Immobile Primavera" - (Relatore: Assessore all'Urbanistica ed Assetto del Territorio); 12. Proposta di deliberazione recante "Approvazione definitiva Lottizzazione planovolumetrica area residenziale e terziaria tra via G. Perini e via Cona - Ditta Derim srl" - (Relatore: Assessore all'Urbanistica ed Assetto del Territorio). La seduta del Consiglio Comunale è pubblica ed i documenti relativi alla seduta consiliare possono essere consultati presso l'Ufficio del Segretario Generale del Comune".

Le previsioni meteo di questa settimana

Giovedì 27 Agosto 2009 19:43

Dal Servizio Agrometeorologico dell'ASSAM riceviamo le previsioni

del tempo di questa settimana. SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE. La depressione della Groenlandia, sorvolando l'Islanda, si sta sempre più approfondendo e incuneando nell'Europa occidentale. I valori termici sono scesi sensibilmente già su Regno Unito e Francia, ed iniziano a farlo anche sulla Spagna settentrionale. Per ora l'imponenza della barriera alpina confina la maggior parte dei fenomeni piovosi al di sopra di essa e dunque l'Italia ne rimane piuttosto protetta. Tuttavia si segnalano rovesci e temporali sull'arco alpino centro-occidentale, che nel pomeriggio potrebbero toccare localmente la dorsale appenninica centrale. La finestra umida occidentale, che si sta aprendo sulla nostra penisola, inaugurerà una fase caratterizzata da quotidiane infiltrazioni da ponente, seppur di moderata entità. Domani si verificheranno più piogge e temporali sull'arco alpino. Per giovedì i fenomeni riguarderanno maggiormente il nord-est e si estenderanno all'alto tirreno e alla dorsale appenninica centrale. Nel fine settimana toccheranno con maggior intensità le regioni centrali. Valori termici senza grandi variazioni per i prossimi giorni, con una flessione prevista per domenica. PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE:

Mercoledì 26: Cielo al mattino, poco nuvoloso sulla fascia costiera meridionale, maggiori velature e copertura sottile sull'entroterra e a nord; accentuazione degli addensamenti nel pomeriggio sulla dorsale appenninica settentrionale. Non si prevedono precipitazioni importanti. Venti deboli sud-occidentali in mattinata; brezze sud-orientali in rafforzamento pomeridiano lungo le coste. Temperature in lieve aumento: Min 18/21°C, Max 30/33°C. Afa solo nelle ore centrali.

Giovedì 27: Cielo in mattinata, generalmente sereno a sud, maggiore copertura a nord e sull'entroterra, specie nelle ore centrali; nuovi dissolvimenti in serata e nottata. Possibilità di piovoschi e rovesci di non lunga durata nelle ore centrali e pomeridiane lungo la fascia appenninica, prima a nord, poi in discesa verso sud. Venti deboli o localmente moderati sud-occidentali, con rinforzi di brezze costiere orientali e sud-orientali nel corso del pomeriggio. Temperature senza variazioni apprezzabili: Min 18/21°C, Max 30/33°C. Afa solo nelle ore centrali.

nieristici scavi del maggiore Baldoni a inizio Novecento (1903-1904) che vennero però ricoperte a scopo cautelare. Negli anni fra il 1968 e il 1985 ebbi più occasioni di interessarmi al problema, sia come appassionato di storia antica, prima, che come amministratore comunale, poi. Ebbi numerosi incontri anche con la Soprintendenza ai Monumenti di Ancona per sollecitare interventi di tutela e di ricerca. Ma la materia era disciplinata dalla legge n. 1089 del 1939 che attribuiva vaste competenze e più che esigui finanziamenti al solo organo periferico dello Stato, la Soprintendenza. Non ci fu modo di ottenere interventi, ma non per questo cessò il mio interesse e quello della amministrazione comunale e del Centro di Cultura Popolare. Per questo, grazie all'opera del professore Mario Spadoni che si recò appositamente a Ginevra, riuscimmo a prendere contatti con quel Museo dove era conservata la statua dell'imperatore Traiano rinvenuta nel 1841 alle Muracce, con l'intento di chiederne almeno un calco, se non fosse stato possibile il ritorno. La legge all'epoca non consentiva, né consente ancora, quest'ultima eventualità, ma la speranza delusa non ci impedì di cogliere la positiva occasione di patrocinare la stampa del volume del giornalista Paolo Pierpaoli "Ostra Antica", che l'amministrazione comunale nel 1983 distribuì gratuitamente a tutte le famiglie del paese affinché i nostri concittadini imparassero ad amare e custodire la memoria dell'antica città romana, nella speranza di poter vedere la Soprintendenza dare il via ai lavori di scavo. Nessuna iniziativa venne omessa fino al 1985 per approfondire la materia. Mi risulta che negli anni successivi cambiò anche il clima culturale in materia di tutela dei beni archeologici, poiché una sensibilità nuova incominciò a rafforzarsi nella opinione pubblica e nella pubblica amministrazione circa i beni archeologici. E fu un vero peccato che questo spirito nuovo, anziché essere raccolto a favore degli scavi di Ostra Antica, venne in quegli anni dirottato verso l'antica Suasa. Quando si sarebbe potuto fare molto di più per Ostra Vetere, le amministrazioni dell'epoca stranamente avallarono questo dirottamento senza compensazione. Non conosco i reconditi motivi politici che possano aver indotto le amministrazioni comunali succedutesi a Ostra Vetere fra il 1985 e il 2004 ad abbandonare le Muracce al loro

destino. Il nostro lettore "Montenovo nostro" afferma che "Le precedenti amministrazioni dicevano che alle "Muracce" non aveva più senso scavare perché gran parte dei reperti di valore archeologico-artistico erano stati trafugati". Certamente né le due amministrazioni che ho guidato, né le precedenti hanno mai affermato una cosa del genere, che ripugna a ogni intelligenza: chi ha mai potuto sapere quanta roba c'era prima alle Muracce e quanta veramente ne è stata trafugata, né, per converso, quanta ne è rimasta, poco o tanta che fosse? Per le quattro amministrazioni succedutesi fra il 1985 e il 2004 non posso certo rispondere. Semmai posso commentare che mentre proprio in quegli anni le Università stavano avviando interventi di scavo anche nei centri romani vicini a noi (a Senigallia sotto il Teatro La Fenice, a Sassoferrato nell'area archeologica di Civita e a Suasa con gli scavi a Pian Volpello) niente si è mosso invece alle Muracce. Di certo questa omissione avrà avuto un padrino cui addebitare la responsabilità. Prendo invece atto con soddisfazione che negli ultimi cinque anni la situazione si è rovesciata. Un vecchio adagio, sempre attuale, dice che "chi cerca trova", ma certo non può trovare chi non può cercare (per impedimenti legislativo o per limiti di bilancio), né tantomeno trova chi, peggio, non vuole cercare, anche quando potrebbe, come in quel ventennio. Conservo ancora un ritaglio di giornale di quegli anni e nel quale veniva data per imminente la realizzazione di un antiquarium presso la vecchia scuola elementare di Muracce con tanto di fotografia del malridotto immobile. Ma nemmeno questo è stato fatto in quel famoso ventennio. Adesso si scava e si trova anche. Certo non possono essere campagne di scavo quindicinali a distanza di un anno dall'altro a consentire chissà quali eclatanti scoperte. E' certo però che qualcosa di nuovo ogni anno sta affiorando e arriverà il momento in cui potremo sapere molto di più della città che, se non ha dato i natali a Montenovo, come una dotta tradizione seicentesca vorrebbe sostenere, certamente gli ha dato, seppure impropriamente, il nome di Ostra Vetere quasi 130 anni fa. Sono convinto da sempre che questa ridenominazione sia stata un errore politico, storico, civile e culturale, perché Ostra Vetere è Montenovo e non vicever-

sa. E non perchè lo dico e l'ho detto da sempre, ma perchè lo dicono anche i nostri concittadini che, numerosi, intestano le loro attività commerciali a Montenovio (oleificio, forno, ecc.) e ne adoperano il nome anche come nomignolo, come ha fatto il nostro lettore "Montenovio nostro". Segno evidente che il nome che il paese ha avuto per almeno settecento anni non è ancora morto, nè deve morire. Anzi, dovremmo tutti contribuire a tenerlo in vita con tutto l'amore e l'attenzione che merita.

Alberto Fiorani

Stasera Il Re Leone di Walt Disney

Sabato 08 Agosto 2009 12:57



Stasera, sabato 8 agosto, alle ore 21,30 in piazza della Libertà lo spettacolo teatrale e musicale "Il Re Leone" di Walt Disney.

Nell'ambito del cartellone estivo 2009, l'amministrazione comunale promuove spettacoli per bambini e famiglie come quello proposto stasera. Il Re Leone, prodotto da Walt Disney Pictures nel 1994, è il 32° classico Disney, il film-capolavoro si aggiudicò due premi Oscar, per la miglior colonna sonora e per la miglior canzone. Il film si apre con il cucciolo di leone Simba, figlio di Mufasa e Sarabi, che è presentato agli animali della valle africana in qualità di futuro re. Sua inseparabile compagna di avventure è Nala, altra leonessa coetanea e già promessa sposa. I due cuccioli giocano e si divertono ignorando i rischi e la doppiezza degli adulti. Si cacciano così in grossi guai andando di nascosto alla ricerca del "Cimitero degli Elefanti". Il film è stato premiato con due premi Oscar per la colonna sonora, i cui temi sono stati composti da Hans Zimmer, e la miglior canzone. I testi delle canzoni sono stati scritti da Tim Rice e cantati da Elton John che ne ha composto anche la musica. Il disco della colonna sonora risulta essere uno degli album più venduti negli Stati Uniti con oltre 12 milioni di copie. Il successo del film ha portato alla creazione di due seguiti, usciti esclusivamente in DVD e

VHS. Il re leone II: il regno di Simba nel 1998 e Il re leone 3: Hakuna Matata nel 2004. Quest'ultimo ripercorre il film originale con notevole umorismo, dalla prospettiva dei personaggi di Timon e Pumbaa. In Europa il re Leone ha riscosso un grande successo e perciò sono stati realizzati anche diversi nuovi racconti, i più famosi dei quali in alcuni fumetti in lingua tedesca che raccontano dell'infanzia di Simba e Nala. Splendide le musiche, quindi, che verranno riproposte stasera nello spettacolo in piazza della Libertà

A Pongelli la premiazione e cena del Torneo dei Mammoletti

Sabato 08 Agosto 2009 13:26



Si svolgerà stasera a Pongelli presso la parrocchia della Madonna della Fiducia la premiazione e la cena conclusiva del 2° Torneo di Calcio dei Mammoletti, che ha tenuto

impegnati ragazzi e giovani per tutto il mese di luglio e questi primi giorni di agosto. Articolato nelle tre categorie dei "Piccoli", "Medi" e "Grandi", complessivamente i "Piccoli", nati negli anni 1998-1999, si sono suddivisi in quattro squadre, di cui facevano parte Angelo Api, Federico Ceccolini, Gabriele Gasparini, Chiara Morico, Alessandro Perlini, Luca Rossi ed Enrico Telaku per la prima squadra A con la maglia di colore giallo allenata da Mirco Api, Lorenzo Mancini, Tommaso Mattioni, Samuel Monnati, Irene Nacciariti, Alessandro Tacconi, Filippo Saturni e Thomas Jacchetti per la seconda squadra B con la maglia di colore verde allenata da Marco Ciarimboli; Alessandro Carnali, Marco Gabbanella, Hari Jacopo Guiducci, Nicolò Palmioli, Eva Rossi e Lorenzo Spadoni per la terza squadra C con la maglia di colore rosso allenata da Michele Nicoletti; Loris Ciarimboli, Anna Conti, Francesco Donninelli, Diego Ferrero, Matteo Romagnoli e Giovanni Rossini per la quarta squadra D con la maglia di colore blu allenata da Federico Carnali. I "Medi", nati negli anni 1995-1996-1997, si sono suddivisi anche loro in quattro

Nel 408 d.C. i visigoti del re Alarico invase l'Italia

Mercoledì 26 Agosto 2009 10:07



Proseguendo il racconto della invasione barbarica che abbiamo introdotto nel precedente articolo, narriamo ora la prima fase dell'invasione.

A Ticinum (Pavia), all'indomani della tragica giornata del 13 agosto 408 in cui Stilicone era stato decapitato, il potere effettivo era passato nelle mani di Olimpio, che riuscì a ottenere la carica di magister officiorum, la più importante della corte imperiale. Olimpio scatenò la persecuzione contro i vecchi amici di Stilicone con il massacro generale dei germani residenti a Roma. Ciò ebbe la conseguenza di indurre il re visigoto Alarico, che già anni prima aveva tentato di invadere l'Italia e che era stanziato nel Norico, l'attuale Austria, ad approfittare del momento di debolezza dell'impero romano per tentare un nuovo ricatto, cui vennero contrapposte inadeguate contromisure militari di Olimpio. Così, nell'inizio di autunno 408, fulmineamente Alarico decise per la seconda volta di invadere l'Italia. Si mosse così da Virunum nel Norico, vicino l'attuale Klagenfurt in Carinzia presso il lago Worth sulla strada che collegava Salisburgo ad Aquileia, senza attendere i rinforzi goti e unni del fratello della moglie, Ataulfo, stanziato in Pannonia. Di fronte alla nuova minaccia visigota, l'imperatore Onorio si rifugiò a Ravenna, mentre i visigoti oltrepassarono la Drava e la Sava superiori, transitarono per Iulia Emona e imboccarono la valle superiore del Vipacco. Così Alarico scese in Italia e, attraversato l'Isonzo lasciando da parte Aquileia, imboccò la via Postumia, attraversò la pianura friulana durante la vendemmia fra la fine di settembre o il principio di ottobre, superato il Tagliamento, raggiunse Concordia Sagittaria. Per la via Annia, lungo la Portogruaro-Mestre, giunse a Quarto d'Altino presso la foce paludosa del Sile per tornare poi sulla via Postumia, lasciando da parte Padova, Vicenza e Verona, per raggiungere Cremona, e attraversare

sare il Po all'altezza di Piacenza. Imboccata la via Aemilia, senza occupare Bologna e Faenza, giunse ad Ariminum (Rimini) lasciando sulla sinistra Ravenna, per giungere a Fano e imboccare la via Flaminia, devastando la costa Adriatica. E' così che nell'autunno del 408 le orde di Alarico attraversarono il Piceno seguendo la via Flaminia, occupando i passi indifesi degli Appennini e calando nelle ricche pianure dell'Umbria per giungere al Clitumno, Spoleto, Terni e Narni, che si salvò per la sua posizione elevata e per un'improvvisa tempesta. Durante il percorso per attraversare i valichi dell'Appennino, Alarico saccheggiò le piccole fortezze e le città indifese incontrate per via: infatti non aveva conquistato una sola delle grandi città italiane; non aveva occupato stabilmente nessuna provincia nel corso dell'avanzata; si era limitato a depredare le campagne spingendosi sempre avanti a grandi giornate e, così, arrivò alle porte di Roma, ove si fermò per assediare perché, diceva, lo sospingevano ogni giorno voci arcane di un demone che glielo ordinava. Quando arrivò alle porte di Roma, il suo esercito contava più di 500.000 uomini, un'orda immensa. Vedremo successivamente lo svolgersi dei fatti che seguirono.

Francesco Fiorani

Stasera 26 agosto il Consiglio Comunale

Mercoledì 26 Agosto 2009 16:09



Il sindaco di Ostra Vetere, Massimo Bello, ha convocato per mercoledì 26 agosto, alle ore 21 nel "Salone Europa Altiero Spinelli" la seduta del consiglio comunale. Nell'agenda dei lavori un ricco e nutrito ordine del giorno.

"1. Comunicazioni del Sindaco; 2. Approvazione dei Verbali della seduta precedente - (Relatore: Sindaco); 3. Proposta di deliberazione recante "Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni" - (Relatore: Sindaco); 4. Proposta di deliberazione recante "Individuazione Organismi Collegiali Indispensabili" - (Relatore:

variante dell'Arcevie- se

Mercoledì 26 Agosto 2009 07:58



Passate le ferie e riprese, almeno in parte, le attività ordinarie, ieri è stato riaperto il cantiere dei lavori sulla variante della strada provinciale (ex statale) Arceviense a

Pianello di Ostra. Nelle scorse settimane avevamo rilevato come il cantiere fosse fermo ormai da mesi e sembrava anacronistico mantenere i segnali stradali di lavori in corso, compresi improponibili limiti di velocità a lavori fermi. Ora sono giunti finalmente sul posto i mezzi meccanici dell'impresa appaltatrice, con escavatori e camion, che hanno ripreso i lavori per completare il nuovo tracciato stradale. Nelle intenzioni dell'ente proprietario della strada, la variante dovrebbe servire a snellire il traffico escludendo l'attraversamento delle due frazioni di Pianello e Casine con un nuovo percorso che, però, si inerpica sulla collina sovrastante per poi ridiscendere verso la nuova zona industriale Zipa e proseguire verso Passo di Ripe. Di fatto così si condurrebbe tutto il traffico veicolare che viene da monte verso la strada Corinaldese sul lato sinistro del Misa, anziché sul lato destro. Così si escluderebbe dal percorso anche l'attraversamento delle frazioni senigalliesi di Bettolle e Vallone con questa lunga deviazione. A giudizio di molti, non è con questo rabbercio che si risolve il problema ormai pressante del collegamento fra l'Umbria e la città turistica di Senigallia, tuttora priva di circonvallazione e di convincenti bretelle di collegamento verso nord e verso sud della statale Adriatica. Rispetto alla Vallesina che serve Jesi e Ancona e la Valmetauro che serve Fano e Urbino, la Valmisa che serve Senigallia, e che ovviamente interessa Ostra Vetere, è destinata a rimanere una valle di serie B.

Francesco Fiorani

Oggi 26 agosto ... accadde. Pillole di sto-

ria montenovese

Mercoledì 26 Agosto 2009 09:30



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era il lunedì 26 agosto 1822: "Circa l'Ore 4. Italiane Cadde Una Saetta in Mezzo al Campanile dei nostri Frati Conventuali, quale passò nel Cappellone della Chiesa con guasto grande della Volta Motivo per cui ha Rovinato tutta l'Altar Maggiore, i Capitelli delle Colonne, e Stipiti deguastati affatto, e girò sino alle Porti laterali della d.a Chiesa. Le Macerie poi, e le roine dei Coppi, non che di tutto il Campanile, e Case vicinore, a conto d'approssimazione ascende a circa ζ 800. di Danno sofferto. Si dirà poi tal riattamento chi lo rifarà o i Frati, o il Governo. Rompette poi in Acqua fugatissima, e durò circa 18. Minuti, tutta la Notte il Cielo Era tutto Foco con Tuoni forti, e Cupi con un Continuo Urlo Sotteraneo; e per i nostri Piani del Fiume Nevola ci fece Una grossa Grandine, ove recò del gran Danno alle Uve". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Ore 4. Italiane" sta per la mezzanotte secondo il vecchio sistema orario "italiano" che faceva partire l'inizio della giornata dal tramonto del giorno precedente, "Saetta" sta per fulmine, "Cappellone della Chiesa" sta per la navata centrale della chiesa dei frati conventuali di San Francesco al Mercatale in piazza, "deguastati affatto" sta per distrutti completamente, "roine" sta per danneggiamenti, "vicinore" sta per circonvicine, " ζ " sta per scudi che era una antica unità di misura del denaro, "sofferto" sta per sofferito, "riattamento" sta per riparazione, "Rompette poi in Acqua fugatissima" sta per violento acquazzone, "Foco" sta per lampi e tuoni.

Chiara Fiorani

squadre, di cui facevano parte Michele Bassotti, Marco Battestini, Riccardo Cenci, Gianluca Gregorini, Claudio Menotta, Moreno Nicoletti per la prima squadra A con la maglia di colore rosso allenata da Andrea Morsucci; Federico Antonelli, Andrea Atanasevski, Mirco Livieri, Andrea Nacciariti, Michele Sebastianelli e Luca Venturi per la seconda squadra B con la maglia di colore giallo allenata da Marco Maiolini; Arianna Anelo, Marco Carnali, Giovanni Giancamilli, Simone Rosorani, Alessandro Saturni e Diego Zoppi per la terza squadra C con la maglia di colore verde allenata da Alessandro Manoni; Nicola Argentati, Diego Baldassarri, Francesco Bordi, Alessandro Gregorini, Stefano Mancini ed Enrico Nacciariti per la quarta squadra D con la maglia di colore blu allenata da Giuseppe Petruccioli. Infine i "Grandi", nati negli anni 1993-1994, si sono suddivisi in tre squadre di cui facevano parte Giovanni Antonelli, Francesco Bergamotti, Nicolò Curzi, Juri Nacciariti e Francesco Nobilini per la prima squadra A con la maglia di colore rosso allenata da Fabio Brutti; Serena Api, Mattia Bassotti, Matteo Brutti, Lorenzo Gabbianelli e Nicola Mancini per la seconda squadra B con la maglia di colore verde allenata da Matteo Guazzarotti; Francesco Api, Matteo Francescangeli, Matteo Piergiorgio, Riccardo Rossini e Gabriele Turchi per la terza squadra C con la maglia di colore blu allenata da Federico Bassotti. Ieri sera le finali per tutte e tre le categorie e stasera la premiazione e la cena.

Francesco Fiorani

Per i problemi delle Muracce un incontro dei due sindaci di Ostra Vetere e Ostra

Sabato 08 Agosto 2009 14:03



Sull'area archeologica delle "Muracce" Ostra Vetere e Ostra finalmente insieme. I due sindaci, Massimo Bello e Massimo Olivetti, preparano un protocollo d'intesa e di collaborazione per la valorizzazione

per la valorizzazione

ne e la promozione del sito dell'antica città romana. Ostra Vetere e Ostra, due comuni diversi, ma vicini. Due realtà locali, la cui storia parte proprio dall'area archeologica "Muracce", situata a Pongelli di Ostra Vetere. Parte proprio dal sito dell'antica città romana la volontà di collaborare e di operare insieme di Massimo Bello, sindaco del comune di Ostra Vetere, e di Massimo Olivetti, sindaco del comune di Ostra, che in questi giorni hanno deciso di suggerire questa unione con un protocollo d'intesa per valorizzare e promuovere il sito archeologico. Un accordo di programma ufficiale che le due amministrazioni sottoscriveranno nei prossimi giorni, dopo aver delineato obiettivi e strategie comuni. "Unire le forze e le idee - hanno detto Bello e Olivetti - per creare attorno a questo patrimonio storico eccezionale una politica culturale, che entrambi i comuni protagonisti nelle politiche culturali e turistiche del territorio. Un rapporto di collaborazione aperto anche ad altri contributi, che ci aiutino a investire in un progetto significativo per la promozione delle nostre realtà comunali". "Il nostro obiettivo - hanno aggiunto i due sindaci - è quello di offrire a cittadini e turisti quel valore aggiunto, che unisca alla ormai consolidata attività di accoglienza dei due comuni anche il valore della storia del nostro territorio". Il sito archeologico delle "Muracce" è da cinque anni interessato da una serie di campagne di scavo realizzate dall'Università degli Studi di Bologna, dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici delle Marche e dal comune di Ostra Vetere, che hanno dato risultati eccezionali e di grande valore scientifico per lo studio e l'esame dell'antica città romana. Quanto rinvenuto fino ad ora (il teatro e il foro romano, le terme, la strada principale, tombe, edifici, mosaici, solo per fare qualche esempio), i rapporti di collaborazione con l'Università e la Soprintendenza, rappresentano un importante punto di partenza per far crescere l'offerta culturale dei due comuni.

Oggi 8 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Sabato 08 Agosto 2009 14:30

Dal diario manoscritto "Miscelanea Veri-



tas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a

Montenovo, era il mercoledì 8 agosto 1838: "Compita la Fiera in Senig.a con l'ultima Tombola, mà qui da Noi, non si dà alcuna Fortuna, o Caso di Sovvenimento, meno di questa estrazione di Lotto, questi Ant.o Francoletti d.o Stracciario, e Domenico Pettinelli d.o Frillo hanno vinto un Terno assai redicolo di ζ 48: Gran provvidenza † Loro ...". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Compita" sta per finita, "Senig.a" sta per Senigallia, "Sovvenimento" sta per aiuto, "Ant.o" sta per Antonio, "d.o" sta per detto, "†" sta al posto di per. E' da notare che tradizionalmente la grande fiera franca della Maddalena di Senigallia prendeva inizio il 20 luglio, in prossimità della Santa particolarmente onorata a Senigallia (22 luglio) e si concludeva solitamente l'8 agosto.

Chiara Fiorani

Sesta edizione del Festival Lucio Battisti

Domenica 09 Agosto 2009 14:49



Tutto pronto per la sesta edizione del "Festival Lucio Battisti". Quella di questa sera, domenica 9 agosto, sarà una serata di musica, ricordi, immagini dedicata al grande cantautore italiano. Il sindaco

Bello: "Quest'anno il festival è dedicato alle popolazioni terremotate della regione d'Abruzzo". "La Collina dei Ciliegi" sarà l'emblema della sesta edizione del "Festival Lucio Battisti", che l'amministrazione comunale di Ostra Vetere dedica, dopo il successo delle precedenti edizioni, al celebre cantautore italiano scomparso nel settembre del 1998.

"Quest'anno, però, l'amministrazione comunale - ha detto il primo cittadino di Ostra Vetere Massimo Bello - dedica questo Festival agli amici, alle famiglie, alle donne, agli uomini, ai bambini e connazionali della regione Abruzzo, vittime del terremoto che ha colpito quella splendida terra italiana nell'aprile scorso. Vogliamo esprimere tutta la nostra solidarietà e la nostra vicinanza a quelle popolazioni perché nessuno si dimentichi di ciò che è accaduto. Tutti insieme dobbiamo fare l'impossibile perché quella terra torni a splendere di nuovo." A undici anni dalla sua scomparsa, Ostra Vetere, quindi, che è stato il primo comune italiano a intitolare una piazza al celebre Lucio Battisti e a gemellarsi con la sua città natale, ha organizzato anche per quest'anno un vero e proprio tributo a colui il quale ha segnato alcune delle più belle pagine della musica italiana e internazionale. Una manifestazione importante, quindi, che vede impegnati sia il comune di Ostra Vetere che quello laziale di Poggio Bustone, la città ove è nato Battisti, ma, soprattutto, un evento straordinario che segna una delle tappe importanti nella programmazione estiva della cittadina dell'entroterra collinare marchigiano. Un Festival entrato a pieno titolo nel circuito nazionale delle iniziative dedicate a Lucio Battisti. La manifestazione si svolgerà domenica 9 agosto a partire dalle ore 21 nella centralissima piazza della Libertà di Ostra Vetere che per l'occasione si trasformerà in un vero e proprio palcoscenico televisivo pronto ad accogliere cantanti, musicisti, ospiti, immagini, ricordi di Lucio Battisti, che "più di altri ha saputo esprimere - ha detto il sindaco di Ostra Vetere Massimo Bello - le sue emozioni al di là del tempo e dello spazio; egli non ha cantato soltanto la sua generazione perché ancora oggi la sua musica fa emozionare quelle attuali e la sua musica è ormai parte integrante del nostro patrimonio artistico nazionale ed internazionale". La manifestazione si svolgerà in una serata, con ingresso libero, con l'esibizione e il concerto di "Roby Matano e i Due Mondi" con "Lucio Battisti...così è nato il sogno" che ripercorrerà le tappe della storia musicale del cantautore italiano con Roby Matano, colui il quale ha scoperto il talento Battisti e alcune band degli anni sessanta e settanta che hanno collaborato e si sono esibite con Lucio Battisti. La serata sarà accompagna-

romana aveva provocato il disastro politico-militare delle invasioni barbariche e il sacco di Roma. Era infatti dai lontanissimi tempi del gallo senone Brenno, insediato a Senigallia e Ostra settecento anni prima, infatti, che l'Urbe non subiva un simile oltraggio da parte di un nemico esterno. Le vicende dell'antica invasione gallica, con il celebre episodio del fallito salitto al Campidoglio grazie al provvidenziale intervento delle oche sacre e il sopraggiungere di Furio Camillo; erano episodi, narrati con maestria di scrittore da Tito Livio, che sembravano appartenere ormai più alla leggenda che alla storia di Roma. Invece la dura realtà era che il mito dell'invincibilità di Roma era caduto nella polvere: un esercito di barbari visigoti l'aveva conquistata e saccheggiata senza incontrare alcuna opposizione. L'imperatore Onorio, chiuso nella nuova capitale imperiale in Ravenna, non aveva potuto far niente per difenderla e risparmiare l'onta suprema della conquista; anzi la sua stessa sorella, la principessa Galla Placidia, era stata fatta prigioniera e condotta via dai visigoti come prezioso ostaggio; più tardi avrebbe addirittura sposato Ataulfo, cognato e successore di Alarico, diventando regina dei barbari. Il biennio 408-410 rappresenta realmente un periodo di cerniera nella storia del tardo impero romano, che dalla relativa sicurezza dei tempi di Stilicone passò al crollo definitivo del "limes" occidentale e allo scorzare indisturbato dei barbari lungo tutta la penisola italiana. Roma, prima di cadere nell'agosto del 410, aveva subito ben tre assedi consecutivi; e niente e nessuno riuscì a scongiurare il tragico epilogo che si profilava all'orizzonte. Il mondo antico sembrava giunto veramente alla fine: una nuova età si stava affacciando alle soglie della storia d'Europa e del bacino del Mediterraneo. E fu durante una delle tante scorrerie del visigoti di Alarico, molto probabilmente prima del secondo assedio di Roma nella tarda estate o nel primo autunno del 409, che venne distrutta l'antica città romana di Ostra, di cui rimangono oggi solo le tracce al piano delle Muracce sulla riva sinistra del fiume Misa. Avvicinandosi il 1600° anniversario del tragico evento, iniziamo da oggi a narrare qualche passo della storia di quei due anni terribili, perché ne rimanga memoria fra i nostri concittadini, convinti che la storia, se anche non sempre si ripete, certamente

è sempre maestra di vita.

Francesco Fiorani

Oggi 25 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Martedì 25 Agosto 2009 17:14



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Mon-

tenovo, era il lunedì 25 agosto 1834: "Circa l'ore 22: Nella Chiesa de nostri PP. Minori Osservanti è stata Tenuta Conclusione Sopra quattro petizioni vertendo Sull'Anima, quale restarono difese ottimamente da questo Chierico Fiorano Fiorani; come alla Stampa che conservo nel mio Archivio, indi vi fu Rifresco gene.le Continua il Caldo Enormis.o Eccesivo Spasimante, qual non Ci fa riposare ne Notte, ne giorno; Per la Romagna vi è Epidemica Malatie nel Bestiame Vaccino, incomincia ancor da Noi. Iddio ci ajuterà; come pure Mojano Molti Fangiulli, dai 6. alli 10: Anni". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "l'ore 22:" sta per le 18 del pomeriggio secondo il computo orario "italiano" vigente all'epoca, che faceva terminare le 24 ore al tramonto del sole, "PP. Minori Osservanti" sta per frati minori di Santa Croce, "Rifresco" sta per rinfresco, "gene.le" sta per generale cioè aperto a tutti, "Enormis.o" sta per enormissimo con riferimento all'eccezionale ondata di caldo di quelle giornate, che aveva provocato anche malattie epidemiche che colpiva il bestiame nelle Romagne, "Mojano" sta per muoiono, "Fangiulli" sta per bambini. Rilevo il commento entusiasta sull'omelia pronunciata da un mio omonimo.

Chiara Fiorani

Ripresi i lavori sulla

addebiti ingiustificati che, in mancanza di proteste, poi potrebbero moltiplicarsi. D'altra parte chi farebbe mai caso ad un addebito così modesto? "Ma se in futuro dovessero ripetersi altri e più numerosi addebiti per servizi non richiesti?" si chiede il nostro lettore? Per parte nostra cercheremo di saperne di più da Telecom e renderemo poi edotti i nostri lettori.

Francesco Fiorani

Pellegrinaggio in Terra Santa con i frati

Lunedì 24 Agosto 2009 13:17



Il Commissariato per la Terra Santa delle Marche, che ha sede presso il nostro convento di Santa Croce, conosciuto come Santuario

di San Pasquale, e di cui è responsabile il padre Roberto Mancinelli, organizza un pellegrinaggio in Terra Santa dal 10 al 19 novembre prossimo. Ma per poter organizzare l'iniziativa è necessario dare tempestiva adesione entro il prossimo 26 agosto allo stesso padre Roberto, al cellulare 349-8730112 versando anche la caparra. La Custodia dei Luoghi Santi è affidata ai frati francescani fin dal 1300, dopo che lo stesso San Francesco, partendo dal porto di Ancona, si era portato in Palestina per prendere contatto con il Saladino. Da sette secoli i frati fanno servizio al Santo Sepolcro, presso il quale presta servizio anche il padre Armando Pierucci, che fu guardiano del nostro convento prima di recarsi in Terra Santa.

Oggi 24 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Lunedì 24 Agosto 2009 15:06



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi

due secoli fa a Monteno, era il sabato 24 agosto 1833: "Q.t'oggi è partito di qui il Chirurgo Giuseppe Pascucci da gran tempo Ammalato infermo gravissimo per riprendere l'Aria Natia, avendogli accordato q.ta Magistratura il tempo di Dua Mesi; ma tutti dicono che Morirà Etico Polmonato, essendo già ridotto un Vero Schelitro, e si dubita che possa restare Strada facendo; Sentiremo in appresso". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Q.t'oggi" sta per quest'oggi, "q.ta Magistratura" sta per questa amministrazione comunale, "dua" sta per due, "Etico Polmonato" sta per tifico o tubercolotico, "Schelitro" sta per scheletro, "possa restare Strada facendo" sta per morire durante il trasporto stradale.

Chiara Fiorani

Prossimo il 1600° anniversario della distruzione di Ostra antica

Martedì 25 Agosto 2009 16:54



Nel 1600° anniversario della distruzione di Ostra antica da parte del re visigoto Alarico, ripercorriamo le tragiche vicende che vanno dalla morte di Stilicone, avvenuta il 23 agosto 408, decapitato per ordine

dell'imperatore Onorio all'indomani dell'insurrezione antigermanica dell'esercito romano radunato a Ticinum (Pavia), fino al sacco di Roma del 24 agosto 410 da parte delle orde del re dei barbari visigoti Alarico, che parve ai contemporanei una svolta epocale, molto più della silenziosa caduta dell'Impero d'Occidente che avvenne alcuni decenni più tardi, e colpì fortemente l'immaginazione di tutti, sia dei pagani che dei cristiani. Sant'Agostino trasse motivo a scrivere il suo capolavoro, "La Città di Dio", dall'esigenza di controbattere le accuse dei pagani, secondo i quali l'abbandono dell'antica religione

ta da tanta musica dal vivo e da una serie di immagini e di racconti inediti sulla vita di Battisti. Un Festival, insomma, all'insegna della musica dal vivo, dello spettacolo, dell'intrattenimento, con tante sorprese, immagini e ospiti per ricordare un genio della musica italiana.

Il commento del sindaco Bello sulla risposta del Direttore a Monteno nostro

Domenica 09 Agosto 2009 15:02



Il nostro articolo del 7 agosto "La risposta del Direttore a Monteno nostro" ha provocato il commento del sindaco di Ostra Vetere, Massimo Bello, che integralmente riportiamo: "Ho letto con attenzione quanto scritto dal Direttore di questo periodico on line e ne condivido lo spirito, con cui l'ha fatto. Sono convinto - e lo sono stato fin dall'inizio del mio primo mandato amministrativo (2004) - che il sito archeologico abbia un patrimonio storico sommerso che va riportato alla luce dei nostri giorni. Certo, in questi primi cinque anni abbiamo fatto qualche passo in avanti, ma ve ne sono altri cinque fare davanti, in cui crediamo che si possa fare ancora di più. Il nostro obiettivo è stato, fin dall'inizio, quello di promuovere e di valorizzare la nostra area archeologica, e lo faremo profondendo tutto l'impegno necessario per giungere a disegnare il perimetro dell'antica città romana. I rapporti di collaborazione instaurati con l'Università di Bologna e la Soprintendenza, ma anche quelli che intendiamo portare avanti con altri Enti, servono, appunto, a non rimanere da soli "a cercare ciò che c'è". Massimo Bello. Sindaco di Ostra Vetere".

Nel ringraziare l'attuale sindaco per il commento sopra riportato, attendiamo anche il commento del suo predecessore, che non mancheremo di pubblicare, se dovesse arrivare. Nel frattempo chiediamo al sindaco Bello di farci avere, se possibile, una sintetica relazione sugli scavi archeologici finora eseguiti nel corso delle cinque campagne di scavo e i

risultati ottenuti. In particolare se, oltre alle tracce di epoca romana rinvenute, sono state ritrovate tracce o indizi che possano far risalire ad epoche precedenti la romana, e quindi al periodo dei galli senoni, dei piceni, degli etruschi e degli umbri di cui gli autori classici hanno favoleggiato, ma senza aver prodotto elementi di attendibilità. Certamente i nostri lettori avranno piacere di sapere.

Francesco Fiorani

Completati i lavori del centro sportivo comunale Domenico Campolucci

Domenica 09 Agosto 2009 18:20



Ultimati i lavori di completamento e di riqualificazione del centro sportivo comunale "Domenico Campolucci". L'opera ha previsto anche la realizzazione di

un secondo campo polifunzionale "Mini-Pitch" finanziato da Coni-Figc e dall'Istituto di credito sportivo. La zona, che ospita la maggior parte delle strutture sportive del paese è stata al centro di una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati e realizzati dall'amministrazione comunale in poco meno di due anni. Una zona interamente riqualificata e destinata completamente alle attività sportive e al tempo libero di cittadini e turisti, vista anche la presenza di una vasta area verde attrezzata intitolata al fondatore dello scoutismo Baden Powell, ma anche un luogo sottoposto a videosorveglianza per la sicurezza della comunità. Dopo il primo intervento, che ha previsto la realizzazione del primo campo polivalente idoneo a varie discipline sportive, come calcetto, tennis e pallavolo, in erba sintetica e alla messa in sicurezza di una parte dell'area circostante, il completamento definitivo della riqualificazione degli impianti sportivi di via San Giovanni ha visto la realizzazione del secondo campo polivalente di mini-pitch in erba sintetica per lo svolgimento di attività di gioco libero e sportive, la for-

mazione di adeguati spazi di manovra per l'accesso ai due campi polivalenti da parte dei mezzi per la manutenzione e il pronto soccorso, la predisposizione di interventi volti alla sistemazione di percorsi pedonali al fine di consentire l'accesso all'area anche a soggetti con ridotte capacità motorie, la realizzazione di servizi igienici e di un piccolo locale accessorio pluriuso, la creazione di un area parcheggio con rifacimento delle fognature e della pavimentazione, il completamento della riqualificazione delle gradinate e tribune con eliminazione delle barriere architettoniche. Il secondo campo polivalente di mini-pitch in erba sintetica è stato realizzato attraverso un progetto, co-finanziato dal Coni-Figc e dall'Istituto di credito sportivo. Il comune di Ostra Vetere è risultato, infatti, tra i 107 Comuni italiani scelti per la realizzazione di questa struttura, una in ogni provincia italiana. "Un progetto importante che riesce a coniugare - ha detto il sindaco Massimo Bello - lo sport e il sociale con l'obiettivo di sviluppare l'impiantistica di base su tutto il territorio nazionale e in particolare nelle zone a forte impatto sociale. L'Anci con la Figc, il Coni e l'Istituto di credito sportivo, in questo modo, hanno contribuito alla promozione e allo sviluppo della pratica sportiva nelle comunità locali." "La riqualificazione di questa area, su cui l'amministrazione comunale ha investito 250.000 euro - hanno aggiunto l'assessore all'edilizia sportiva Carlo Casagrande e l'assessore allo sport Daniele Api - migliora e consolida, anzitutto, la sicurezza delle strutture, ma qualifica anche i servizi sportivi offerti soprattutto ai nostri giovani, e la fruizione naturalmente degli stessi da parte dei nostri cittadini." Il sindaco Bello e gli assessori Casagrande e Api, evidenziano come "la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture costituisca un'azione importante volta a migliorare la qualità della vita, dell'arredo urbano, del verde pubblico e dell'ambiente, anche in considerazione del fatto che quegli impianti sportivi rappresentano per lo sport un punto di riferimento fondamentale."

Oggi 9 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese



Domenica 09 Agosto 2009 19:37

Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Pro-

caccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovio, era il giovedì 9 agosto 1838: "Finalm.e Piove fortem.e generalm.e Speriamo gran Tesoro, mentre Non abbiamo più Acqua Ne pozzi, e nei Fiumi. Abbiamo relazioni che in Senig.a vi è stata una assai grossa Grandine, per cui ha molto rinfrescata l'Aria, ma Caro Lettore ascoltate ciocche è Accaduto. Circa l'ore 5.½ terminò L'ultima Recita Opera Regia con Balli Spettacolosì, per cui il solito Impresario Lanari ha Utilizzato circa Scudi ζ 3700: Ora viene il buono; A ore Sei all'improvviso si vede Un'Incendio generale Fuoco al Teatro, per cui a Ore Sette tutto il d.o Teatro restò definitivamente Abbruciato ridotto in Polvere. E ciò operato con gran Manovera. Il danno Cagionato è incalcolabile assicurandolo di Circa Sessanta Mila Scudi. Il d.o Impresario Lanari perdette tutto l'occorrente Vestuario, e Decorazioni in genere calcolando il Danno di circa ζ 16500: già tutto abbruciato. Soltanto un Giovane fu trovato Morto trà le fiamme in polvere ridotto. Gran Vendette atroci!... Sentiremo in appresso, se verranno Scoperti i Perfidi Delinquenti". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Filam.e" sta per finalmente, "fortem.e" sta per fortemente, "generalm.e" sta per generalmente, "Senig.a" sta per Senigallia, "ζ" sta per scudi, "d.o" sta per detto. Con la prosa asciutta che caratterizza il suo diario, il Procaccini ci racconta il tremendo incendio che distrusse il Teatro Fenice di Senigallia, che il comune decise di ricostruire subito. Il nuovo teatro era già stato completato appena 11 mesi dopo. Ben diversamente andò con la seconda distruzione che colpì anche il nuovo teatro a causa del terremoto del 1930, per la cui ricostruzione (se si può chiamare così quell'enorme bussolotto che ora lo sostituisce) ci sono voluti ben 66 anni.

Chiara Fiorani

Lunedì 24 Agosto 2009 12:46



E' partito proprio in questi giorni il progetto per il risparmio energetico e per il contenimento dell'inquinamento luminoso sull'impianto di pubblica

illuminazione del paese, con conseguente beneficio economico per il comune, che l'amministrazione comunale di Ostra Vetere, e in particolare l'assessorato alle politiche ambientali guidato dal sindaco Massimo Bello, aveva approvato nei mesi scorsi. La Giunta di Ostra Vetere, con l'avvio e l'attuazione di questo progetto, interviene non solo sugli impianti di pubblica illuminazione per diminuire sensibilmente il consumo di energia, ma anche su alcuni punti luce al fine di renderli a norma con le previsioni della legge regionale n. 10 del 2002 in materia di risparmio energetico e contenimento dell'inquinamento acustico. L'affidamento della fornitura dei dispositivi per la riduzione dei consumi di energia elettrica e per la realizzazione del progetto è stata affidata alla "Società Sorgenia Menowatt" di Grottammare. Il progetto e gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire sono quelli di dotare ogni punto luce esterno di un dispositivo, denominato "Dibawatt", consistente in un innovativo sistema elettronico di alimentazione, che prende il posto di quello tradizionale, ideato proprio per ottenere una significativa economia sui consumi. I vantaggi di questo sistema sono notevoli e innovativi: facilità di installazione, risparmio sui costi di potenza impegnata, risparmio sui costi dell'energia, risparmio sui costi di gestione dell'impianto di illuminazione, la forte contrazione dei costi energetici e contrattuali ed il risparmio sui costi gestionali dell'impianto con un ritorno dell'investimento estremamente rapido. I benefici economici a favore del comune sono altrettanto notevoli perché permettono l'ottimizzazione nei consumi di energia elettrica e, non meno importante, la riduzione dell'inquinamento luminoso e atmosferico dei 642 punti luce disseminati nel territorio comunale. "Senza altro un progetto tecnologicamente innovativo - hanno detto il sindaco Massimo Bello, che ha delegato anche alle politiche ambientali, e

l'assessore all'innovazione tecnologica Giordano Rotatori - che ci permette di fare un successivo passo avanti nella ricerca di fonti energetiche alternative. Il risparmio energetico è una considerevole fonte di energia rinnovabile, la quale è anche la più immediata e accessibile da conseguire, spesso con tempi di recupero dell'investimento inferiori a qualunque tecnologia energetica. Dopo l'approvazione del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico comunale che nei prossimi mesi realizzeremo, questo provvedimento va nella direzione non solo del rispetto dell'ambiente e delle economie di bilancio, ma anche del rispetto di quei principi contenuti nel Protocollo di Kyoto e nell'Agenda 21 dell'Unione europea, a cui questa amministrazione, rispetto alla precedente, si è conformata."

Addebiti ingiustificati nelle bollette telefoniche

Lunedì 24 Agosto 2009 12:54



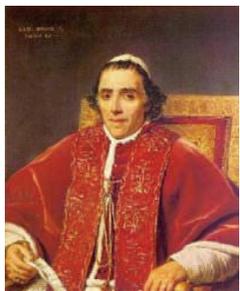
Avevamo già sollevato dubbi sul comportamento della società Telecom e sugli addebiti rilevati nelle bollette bimestrali del servizio

telefonico, dopo alcune segnalazioni che ci erano pervenute. Ora ci viene segnalato un altro caso che, seppure pressoché irrilevante, merita comunque un minimo di attenzione e di commento, poiché potrebbe essere l'ennesimo esempio che qualcosa, nei conti Telecom, davvero non funziona. Ci riferiamo alla bolletta n. 4/09, di cui abbiamo coperto i dati sensibili, giunta di recente a un nostro lettore e sulla quale è evidenziato un segnalare addebito: per una presunta chiamata a un numero "speciale" non indicato, della durata di 1 secondo, è stato contabilizzato un addebito di 8 centesimi. Ma l'utente giura di non aver mai fatto chiamate a numeri speciali Telecom, né si vede che cosa abbia mai potuto dire in un solo secondo di colloquio telefonico. E' vero che l'addebito di 8 centesimi (pari circa 150 vecchie lire) non sono un granché, ma il nostro lettore non vorrebbe che fosse solo una prova, un saggio per capire la risposta dell'utente ad

po libero. L'intervento ha previsto l'installazione del manto in erba sintetica, di due nuove porte con rete per il gioco del calcetto a cinque e di una rete che attraversa il campo per il gioco della pallavolo. "Finalmente anche Pongelli - ha dichiarato il sindaco Massimo Bello e l'assessore allo sport Daniele Api - può fruire di una struttura sportiva completamente rinnovata grazie alla disponibilità di Don Mauro Baldetti, parroco della parrocchia proprietaria del campo, dei genitori che hanno prestato la loro opera e lavorato per realizzare i lavori di riqualificazione e dell'amministrazione comunale, che ha messo a disposizione mezzi e attrezzature per la sistemazione del campo."

Oggi 23 agosto ... accadde. Pillole di Storia montenove

Domenica 23 Agosto 2009 23:13



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era il sabato 23 agosto 1823: "Questa mattina è Arrivata Una Staffetta in Senigallia, ove ha partecipato la Morte del nostro Sommo Pontefice Papa Pio VII: Chiaramonti Cesenatico, quale passò all'altra Vita la Mattina de 20: circa l'Ore 10:½ Italiane; quindi subito il nostro E.mo Testaferrata per le Poste si portò in Roma al Conclave". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Ore 1:½ Italiane" sta per le 6½ del mattino secondo l'orario vigente all'epoca che faceva partire la giornata dal tramonto della sera prima, "Poste" sta per servizio postale di trasporto in carrozza, "E.mo" sta per eminentissimo il cui titolo di Eminenza viene attribuito alla dignità cardinalizia. C'è da sottolineare il fatto che la notizia, recata da una

"staffetta" appositamente inviata da Roma, aveva raggiunto Senigallia ben tre giorni dopo la morte del Pontefice, indice della difficoltà dei trasporti dell'epoca, che potevano contare solo sulla messaggeria di posta a cavallo, che non riusciva a percorrere più di cento chilometri al giorno con turni continui anche notturni di cavalcata tra le stazioni di posta dislocate lungo la strada. L'urgenza era tuttavia comprensibile, poiché doveva essere invitato all'imminente Conclave per l'elezione del successore del papa defunto anche il Cardinale Vescovo di Senigallia Monsignor Fabrizio Sceberas Testaferrata, originario di Malta. Circa il papa Pio VII, c'è da dire che Luigi Barnaba Chiaramonti, nato a Cesena nel 1742, fu monaco benedettino col nome di Gregorio. Pio VI lo consacrò vescovo di Tivoli, poi di Imola e, nel 1785, lo nominò cardinale. Nel 1800 divenne papa Pio VII; nel corso del suo pontificato si adoperò al rilancio in tutta l'Europa del ruolo della Chiesa, indebolita dagli avvenimenti che seguirono la Rivoluzione Francese. Il riavvicinamento con la Francia culminò nel 1801 con il concordato, grazie al quale la religione cattolica tornava a essere la religione dei francesi. Nel 1804 Pio VII presenziò all'inconorazione di Napoleone a Parigi. I rapporti con la Francia si fecero però sempre più tesi a causa dell'espansione dell'impero francese: di fronte ai continui soprusi Pio VII, nel 1809, emise la Bolla di scomunica di Napoleone, a cui l'imperatore rispose con l'immediato arresto del papa e la sua prigionia a Fontainebleau. Nel 1814, alla caduta di Napoleone, Pio VII tornò trionfalmente a Roma. Lungo il viaggio di ritorno sostò in diverse città delle Legazioni, fermandosi in quella natale per ben 17 giorni. Negli anni successivi riuscì ad imporre la piena restaurazione del potere papale nei territori pontifici. Morì a Roma, come abbiamo detto, il 20 agosto del 1823. Alcuni quadri di vita dell'epoca di papa Pio VII nel primo Ottocento sono contenuti nel bel film "Il Marchese del Grillo" con Alberto Sordi, cui è dedicata la sala cinematografica del nostro paese.

Chiara Fiorani

Risparmio energetico per l'illuminazione pubblica

"staffetta" appositamente inviata da Roma, aveva raggiunto Senigallia ben tre giorni dopo la morte del Pontefice, indice della difficoltà dei trasporti dell'epoca, che potevano contare solo sulla messaggeria di posta a cavallo, che non riusciva a percorrere più di cento chilometri al giorno con turni continui anche notturni di cavalcata tra le stazioni di posta dislocate lungo la strada. L'urgenza era tuttavia comprensibile, poiché doveva essere invitato all'imminente Conclave per l'elezione del successore del papa defunto anche il Cardinale Vescovo di Senigallia Monsignor Fabrizio Sceberas Testaferrata, originario di Malta. Circa il papa Pio VII, c'è da dire che Luigi Barnaba Chiaramonti, nato a Cesena nel 1742, fu monaco benedettino col nome di Gregorio. Pio VI lo consacrò vescovo di Tivoli, poi di Imola e, nel 1785, lo nominò cardinale. Nel 1800 divenne papa Pio VII; nel corso del suo pontificato si adoperò al rilancio in tutta l'Europa del ruolo della Chiesa, indebolita dagli avvenimenti che seguirono la Rivoluzione Francese. Il riavvicinamento con la Francia culminò nel 1801 con il concordato, grazie al quale la religione cattolica tornava a essere la religione dei francesi. Nel 1804 Pio VII presenziò all'inconorazione di Napoleone a Parigi. I rapporti con la Francia si fecero però sempre più tesi a causa dell'espansione dell'impero francese: di fronte ai continui soprusi Pio VII, nel 1809, emise la Bolla di scomunica di Napoleone, a cui l'imperatore rispose con l'immediato arresto del papa e la sua prigionia a Fontainebleau. Nel 1814, alla caduta di Napoleone, Pio VII tornò trionfalmente a Roma. Lungo il viaggio di ritorno sostò in diverse città delle Legazioni, fermandosi in quella natale per ben 17 giorni. Negli anni successivi riuscì ad imporre la piena restaurazione del potere papale nei territori pontifici. Morì a Roma, come abbiamo detto, il 20 agosto del 1823. Alcuni quadri di vita dell'epoca di papa Pio VII nel primo Ottocento sono contenuti nel bel film "Il Marchese del Grillo" con Alberto Sordi, cui è dedicata la sala cinematografica del nostro paese.

Ultima delle tre serate di Canzoni sotto le stelle

Lunedì 10 Agosto 2009 16:55



«Canzoni sotto le stelle» conclude stasera, lunedì 10 agosto, le tre serate di musica dal vivo con concerti acustici dedicati alla musica italiana d'autore, a quella pop e soul e

alla grande Mina che sono state programmate per le serate di sabato 1 agosto, venerdì 7 agosto e, appunto, stasera 10 agosto in piazza della Libertà. Tre serate di musica dal vivo con chitarra, basso, viola, violoncello, pianoforte e voce che stanno riempiendo alcuni momenti del cartellone estivo programmato dall'amministrazione comunale di Ostra Vetere a ingresso libero, organizzati dall'assessorato al turismo e dall'associazione culturale «Beatrice» di Lugo di Ravenna diretta dal musicista e cantautore Michele Fenati, che rientrano pienamente nei «Mille colori dell'estate 2009» di Ostra Vetere, protagonista la musica italiana e straniera. Stasera, lunedì 10 agosto, sempre in Piazza della Libertà alle ore 21,30, il concerto acustico per voce, pianoforte, viola e violoncello dedicato alle donne, all'amore e alla canzone-poesia.

Oggi 10 agosto ... accadde. Pillole di storia montenove

Lunedì 10 Agosto 2009 20:17



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era il mercoledì 10 agosto 1831: "Dal Governo di

Ancona è stato qui Spedito un Commissario con Novo Catasto, Mappe Censuarie, fatte già fin dal 1818 dal S.r Serafino Salvati Eccl.to Geometra, che finalm.e il pres.e nostro Amatis.o Sommo Pontefice Gregorio XVI: ha ordinato l'esecuzione dando 90: giorni di tempo in reclami de possidenti se si trovassero Gravati. Posso bensì assicurare che l'intero Nostro Catasto rustico soltanto stava a ζ 314675:81 e tutt'ora sta a ζ 161340:10: Diminuzione ζ 153.336:71: mancano ζ 8903:66: per la giusta metà di Calo, però a Novo Anno si pagheranno le imposizioni Camerali e Comunitative la Metà Meno delle presentati. Evviva il Papa evviva. Forzato bensì dalle passate, Vicende, ed era per richiamare a se tutti i popoli del suo Stato, che ancora Vi è da temere". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Eccl.to" sta per ecclesiastico e cioè statale, "finalm.e" sta per finalmente, "pres.e" sta per presente o attuale, "Amatis.o" sta per amatissimo, "ζ" sta per scudi, "imposizioni Camerali e Comunitative" sta per imposte statali e locali. Procaccini ci ragguaglia su un provvedimento di sgravi fiscali disposti per ridurre i motivi di rivolta che avevano preso le mosse con i moti risorgimentali di quell'anno 1831.

Chiara Fiorani

Un documento vecchio di 120 anni rivela la cosa si trovava alle Muracce

Martedì 11 Agosto 2009 14:24

Intervenendo sull'argomento sollevato dal lettore "Montenovo nostro" circa i ritrovamenti alle Muracce, che sono stati tanti nel corso dei secoli e che presumibilmente continueranno nel corso delle campagne di scavo, vale la pena di pubblicare ciò che già è stato pubblicato nelle pagine 155-156-157-158-159-160 del libro di Paolo Pierpaoli "Ostra Antica", edito nel 1985 dal Centro di Cultura Popolare e dalla amministrazione comunale dell'epoca, utilizzando le stesse condivisibili parole della premessa, che così affermava "Pubblichiamo il documento ... per sotto-

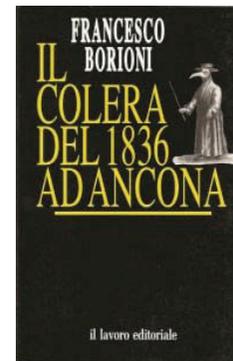
porre all'attenzione del lettore l'impressionante elenco di ritrovamenti che in poco volgere di anni veniva ancora fatto nel territorio di Ostra antica, che pure era reduce da 15 secoli di spoliazione". Si tratta della copia autentica di un documento a comprova che i ruderi dell'antica città di Ostra sussistono nel territorio di Montenovo - località Muracce. Proprio oggi, infatti, il documento al quale si fa riferimento, compie 120 anni, essendo stato redatto l'11 agosto 1889 ed è il seguente: "Copia dell'atto di Dichiarazione emesso dai Signori Giovanni Brunetti, Luigi Gregorini, Conte Francesco Franceschini, Don Raffaele Monti, Professore Leopoldo Bellini, Gaetano Cingolani, Michele Biagini, Tullio Tullj, Sante Neri e Paolino Neri. Regnando Sua Maestà Umberto I° per Grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia. Montenovo, questo giorno 11 agosto 1889, nella Residenza Comunale situata in Piazza Grande al civico numero 10 in una stanza respirante detta piazza, davanti a me Dott. Lazzaro Levi di Abramo, notaio qui residente ed iscritto presso il Consiglio Notarile del Distretto di Ancona, assistito dagli infrascritti testimoni noti ed aventi i requisiti di legge Signori Pacifico Fiorani di Luigi ed Ascanio Ballanti di Quirino, ambedue nati e domiciliati il primo ... l'altro in via S. Severo, di condizione scrittori. Compagno i Signori: Giovanni Brunetti detto Sovrano, fu Nicola, qui nato e domiciliato in contrada Castel Murate, contadino; Luigi Gregorini, qui nato e domiciliato in via Molino, contadino possidente; Conte Francesco Franceschini di Augusto, qui nato e domiciliato in Piazza Grande, possidente; Don Raffaele Monti fu Pacifico, Priore Parroco di S. Severo qui nato e domiciliato in detta via; Prof. Leopoldo Bellini fu Filippo, qui nato e domiciliato in contrada San Severo, possidente; Gaetano Cingolini detto Cesarone, fu Domenico, nato a Serra dei Conti e qui domiciliato in contrada Castel Murate, contadino; Michele Biagini detto Giardino, fu Antonio, qui nato e domiciliato in contrada Sportello, contadino; Tullio Tullj, fu Francesco, qui nato e domiciliato in Piazza Grande, possidente; Sante Neri detto Rebecca fu Pietro, qui nato e domiciliato in contrada S. Giovanni, contadino; Paolino Neri di Sante, detto Rebecca qui nato e domiciliato in contrada Castel Murate, contadino, persone tutte a

me Notaio ed ai testimoni note le quali mi hanno richiesto di attestare nei miei rogiti le seguenti dichiarazioni che emettono in base a scienza e coscienza spontaneamente e deliberatamente e pronti sempre ad affermarlo dinanzi a qualsiasi autorità anche sotto il vincolo del giuramento, per comprovare che i ruderi dell'antica città di Ostra sussistono nel territorio del Comune di Montenovo. Il Signor Giovanni Brunetti espone quanto segue. Che la di lui famiglia Brunetti per moltissimi anni ha abitato nella casa colonica del Signor Marchese Vincenzo Buti, confinante col terreno ove esistono i ruderi dell'antica città di Ostra e che anche al presente abita la casa situata in contrada Castel Murate contrada conosciuta volgarmente fino da antichissimo tempo sotto la denominazione "Le Muracce" per ruderi ivi esistenti, e coltiva il terreno una volta di proprietà dei Signori Conti Franceschini di Montenovo, ora del Conte Leone Baldoni di Montecarotto. Che nell'anno 1841 alcuni di sua famiglia lavorando il terreno scoprirono una statua in marmo, di lunghezza e grossezza pari a quella di un uomo ben tarchiato e di misura non comune. Che detta statua venne venduta dal di lui padre al Sig. Nicola Brunetti, possidente di Montenovo detto Castellano, per un prezzo meschissimo e che per suggerimento del detto venne trasportata sopra un carro nottetempo acciò nessuno venisse a saperlo. Che nel fosso ricavato dal piedistallo della statua si ebbe a scoprire un pavimento a mosaico del quale ritiene possano tutt'ora ritrovarsi sopralluogo degli altri frammenti. Che in varie epoche si ebbero a rinvenire monete d'argento, rame, ottone, un dito di bronzo appartenuto ad una statua, idoletti e moltissimi altri oggetti antichi. Che in un'epoca che non ricorda ebbe pure a ritrovare un masso di metallo del peso di circa 6 chilogrammi e che certo Bianchini di Macerata recatosi in detta località per esaminare la statua disse che potrebbe essere metallo di Corinto. Tale masso di metallo venne rivenduto dal di lui padre a persona della quale non ricorda il nome. Che in altra epoca nel praticare una comunicazione fra due antiche capanne di caccia rinvennero una lucertola ed un gattino di bronzo. Che il di lui fratello Liberato Brunetti nel maggio 1880 (ottanta) trovò il manico di un vaso di metallo che vendette al Sig. Giuseppe Lanzi di Desiderio di Montalboddo per L. 20 (venti). Che l'altro

in provincia di Lecce. In Puglia Due iniziative, a cui anche l'amministrazione comunale di Ostra Vetere ha deciso di aderire con un proprio spazio espositivo, nel quale sarà possibile trovare informazioni, materiale promozionale e degustare i prodotti tipici della nostra tradizione locale. Francesco Fiorani

Oggi 22 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Sabato 22 Agosto 2009 09:22



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era il lunedì 22 agosto 1836: "Si è ricevuta Lettera d'Ufficio della Nostra Delegazione di Ancona, ove conferma il presente Colera,

ordinando la Polizia agli Ospedali di Letti, cautele & & Sul momento furono chiuse le Nostrre Porte del Paese, per i fuggitivi Forastieri Soltanto la Porta del Borgo resta aperta con N.° 6. Guardie a Vista di Nostra Civica: dovendo tanto Uomini, che Donne qualunque portare Carte di Sicurezza di d.o Morbo". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "ζ" sta per eccetera, "Nostra Civica" sta per Guardia Civica Comunale, "Carte di Sicurezza" sta per certificato sanitario. Tali precauzioni, che all'epoca venivano denominati "cordoni sanitari" erano giustificati dalla grave epidemia che aveva colpito Ancona, in quei giorni funestata da ben 1.500 morti con una progressione che sembrava incontenibile a causa dell'inefficacia delle misure di prevenzione disponibili per una medicina non ancora evoluta e che si affidava a rimedi del tutto empirici. Chiara Fiorani

Prosegue la grande Festa dello Sport in piazza

Domenica 23 Agosto 2009 10:13



Prosegue la grande Festa dello Sport in piazza. Stasera, domenica 23 agosto, dopo l'apertura degli stand enogastronomici, alle ore 20, l'Olimpia Calcio presenterà agli ospiti,

alla stampa e a tutti gli intervenuti, le squadre della prossima stagione calcistica 2009/2010 che la gloriosa Società Sportiva metterà in campo. Si tratta della Scuola Calcio, Giovanissimi, Allievi, Juniores, Calcio a 5 e Promozione. Il programma dell'evento vedrà la partecipazione degli amministratori comunali, in particolare del sindaco Massimo Bello e dell'assessore allo sport Daniele Api, dei tanti tifosi dell'Olimpia che accompagnano sempre la loro squadra del cuore in tutte le tappe del campionato e dei tanti appassionati di calcio. Quindi, non solo partite di calcio, ma anche musica, balli, premiazioni, cabaret e stand enogastronomici.

Sistemato a Pongelli il campo polivalente dell'Oratorio

Domenica 23 Agosto 2009 10:20



L'amministrazione comunale e un gruppo di genitori, d'accordo con la parrocchia della Madonna della Fiducia di Pongelli, hanno ultimato i lavori di riqualificazione del campo

polivalente dell'oratorio, situato proprio tra l'area verde pubblica dei giardini "Martiri delle Foibe" e l'edificio della chiesa della Madonna della Fiducia nella frazione di Ostra Vetere. L'opera di sistemazione del campo ha interessato un luogo importante, dove i giovani si incontrano per praticare attività sportive e del tem-

li. La mia Amministrazione ha scelto di investire anche nel recupero di quell'immenso patrimonio storico perché ritenuto da noi strategico per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio. E lo abbiamo fatto, come del resto lo stiamo ancora facendo, consapevoli che il cammino in quella direzione non sarà certo facile. In cinque anni, abbiamo raggiunto ottimi risultati, ancora non definitivi, che non mi pare siano stati raggiunti da chi o da coloro - a volte anche polemicamente - hanno forse pensato che le politiche culturali e turistiche non abbiano a che fare con il governo del territorio, ovvero siano un lusso che non ci possiamo permettere. Noi crediamo il contrario. Investire in cultura e turismo significa creare una serie di indotti anche di natura economica che con il tempo creano opportunità di sviluppo e di crescita. E l'ingrediente principale per raggiungere un obiettivo di questo genere è quello di credere in ciò che si fa, avere il coraggio di farlo e, soprattutto, dimostrare capacità e lungimiranza. In poco tempo, l'area archeologica ha preso forma, come si è delineato tra l'altro il perimetro dell'antica città romana; le Campagne di Scavo hanno dato i primi risultati concreti; il sito archeologico sta divenendo un punto di riferimento ed un polo di attrazione turistico-culturale; è stato istituito il Corso di studi universitario in Beni culturali, ambientali e gestione del paesaggio; le azioni di promozione del sito archeologico hanno permesso al nostro Comune di presentarsi ovunque. E su ciò che questa Amministrazione sta realizzando, vi è notizia e visibilità. E su questa strada continueremo. Per ciò che è accaduto in passato, non mi pare si possa dire od affermare altrettanto. Riguardo all'utilizzo degli spazi espositivi situati a piano terra dell'ex Palazzo Marulli (oggi sede del Museo-Piancoteca, della Biblioteca-Emeroteca e dell'Ufficio IAT realizzati dall'attuale Amministrazione), è nostra intenzione aprire il prossimo anno un Museo del Territorio e dell'Archeologia, su cui stiamo già lavorando. Nel ringraziare ancora dello spazio che mi vorrete concedere, vogliate gradire i miei più cordiali saluti. Massimo Bello".

Prosegue la Festa dello Sport per i 60 anni

dell'Olimpia

Sabato 22 Agosto 2009 08:33



Questa sera, sabato 22 agosto, la grande Festa dello Sport per i sessanta anni della Società Sportiva Olimpia prosegue ancora in piazza della Libertà con l'apertura degli stand enogastronomici e alle ore 21 la cerimonia che vede protagonista la squadra di "Calcio a 5", promossa in serie "C", che viene premiata dall'amministrazione comunale per il raggiungimento, in poco più di due anni, di questo traguardo. Alle ore 22 la manifestazione sportiva continuerà con uno spettacolo di danza curato dagli istruttori Christian Dubbini e Giulia Francoletti con la loro "Odissea Dance", e con musica dal vivo di "Garella".

Spazio espositivo del Comune alla fiera campionaria di Senigallia

Sabato 22 Agosto 2009 08:55



Il Comune di Ostra Vetere partecipa con un proprio spazio espositivo autonomo alla fiera campionaria di Senigallia, che si svolge a partire da oggi sabato 22 e fino alla prossima domenica 30 agosto, e alla Fiera delle città del pane e dell'olio che si terrà a Uggiano La Chiesa nel Salento il sabato 5 settembre. Si tratta di due appuntamenti utilizzati per per valorizzare e promuovere il territorio comunale di Ostra Vetere, le sue peculiarità, la sua cultura, l'arte, l'enogastronomia, la storia. Il primo è alla Fiera Campionaria di Senigallia, che si svolge, com'è detto, dal 22 al 30 agosto, il secondo è alla Fiera delle Città del Pane e dell'Olio, che si svolgerà a Uggiano La Chiesa



di lui fratello Domenico Brunetti circa 6 o 7 mesi orsono ebbe a trovare nel terreno da lui coltivato in contrada Le Muracce e precisamente dove esistono i ruderi otto o nove monete fra le quali una d'argento e una pietra preziosa che un Montalboddeso voleva comprare. Che il detto Domenico possiede pure una quantità di altre monete di bronzo ritrovate nella stessa località e che in altri tempi ebbe a venderne un numero considerevole al Sig. Agostino Monti di Nidastore di Arcevia. Che tre o quattro anni addietro furono trovate in prossimità al terreno del Marchese Vincenzo Buti e precisamente vicini ai filoni nuovi fatti nel 1881 molte monete, che furono vendute a un forestiero che aveva amicizia colla famiglia Monti di Nidastore. Dichiara infine il predetto Sig. Giovanni Brunetti che di ordinario tanto per il passato come per il presente si recano nella suddetta località parecchie persone tanto dai paesi limitrofi come di altri posti a visitare i ruderi dell'antica Ostra e che diversi di Montalboddo e Montenovo ebbero a fare acquisto di monete, pietre con iscrizioni ed altri oggetti antichi che vi vengono ritrovando continuamente nel lavorare il terreno. Il Signor Luigi Gregorini, proprietario di un piccolo fondo distante dai ruderi dell'antica Ostra all'incirca 50 metri (cinquanta), dichiara di aver rinvenuti due anni addietro nel lavorare la terra un vaso antico di terra cotta, alto un metro e più di forma ovale con un pontone di sotto, avente due manichi, l'uno dei quali rotto, contenete della polvere e degli ossi umani e che detto vaso nel 1880 in Marzo venne da lui venduto assieme a diverse monete antiche ritrovate nella stessa località e che da molto tempo possedeva, al predetto Sig. Giuseppe Lauri di Montalboddo per la tenue somma di lire It. 4 (quattro) e che quell'incontro il

Sig. Lauri ebbe a pregarlo di portargli per l'avvenire tutti gli altri oggetti che avesse a rinvenire assicurandolo che li avrebbe comprati. Il Sig. Francesco Conte Franceschini appartenente alla famiglia già proprietaria dei terreni, oggi Baldoni, dichiara che possiede al presente due corniole, monete d'argento e bronzo, avendo avuto in passato altre corniole ed un idoletto, oggetti tutti che furono trovati nella località "Le Muracce". Che in un terreno di loro proprietà posto in via Pancaldo nella linea delle Muracce, si ebbero a scoprire condotti, camere con pavimenti in mosaico nonchè altri oggetti indicanti l'esistenza di una terma; e che nello stesso terreno si sono rinvenuti in varie epoche e si rinvengono tutt'ora sepolcri con cadaveri, corpi ricoperti da tegole, colla moneta e lume sepolcrale. Soggiunge inoltre avere inteso ripetere più volte dal defunto di lui padre Conte Augusto Franceschini il quale ha dimorato parecchi anni in Montalboddo, essendo sostituto cancelliere del Governatore, che la colonna ivi esistente al principio della gradinata conducente all'ex convento dei Padri Cappuccini sia stata trovata nella detta Località delle Muracce. Il Signor Don Raffaele Monti Priore, dichiara che nell'anno 1883 all'incirca fece eseguire degli scavi in un appezzamento di terreno appartenente alla Parrocchia di San Severo e precisamente situato in prossimità dei ruderi dell'antica Ostra e che ebbe a rinvenire un'anfora di terracotta della capacità di circa 6 litri, parecchi cadaveri custoditi da apposita cortellata di mattoni, ricoperti con tegole, un idoletto di bronzo, il torso di un Cristo di marmo, nonchè parecchi frammenti di altri oggetti in terracotta. Il Signor Professore Leopoldo Bellini dichiara che da parecchie persone ed in particolare da certa Teresa Goretti, ora defunta, gli vennero offerti moltissime volte in vendita vari oggetti siccome monete di bronzo, anelli, idoletti ecc. che affermavano di avere rinvenuto alle Muracce. Il Signor Gaetano Cingolani coltivatore di un predio di proprietà del Cav. Leone Baldoni, posto vicino alle Muracce, trovò circa nove anni addietro una pietra con parte di catena di metallo ad uso calamaio, venduto a Vincenzo Mariotti di Montenovo per L. 2, un ramaiolo di metallo venduto al Sig. Agostino Monti di Nidastore per L. 1. Dichiara inoltre di aver trovato in unione al di lui fratello Luigi Cingolani una

grande quantità di monete di argento e di bronzo, parte delle quali vennero da lui vendute in Montenovo ed in altri paesi a persone delle quali non ricorda il nome e parte vennero portate dal di lui fratello a Roma per vendere. Il Signor Michele Biagini dichiara che mentre alcuni anni or sono coltivava il fondo prossimo alle Muracce, di proprietà del Conte Franceschini di Jesi, ha in diverse volte trovato una moneta d'oro, parecchie d'argento e moltissime di bronzo che vennero da lui vendute al Signor Nicola Brunetti che ne faceva collezione e a certo Sig. Pennacchietti in allora preposto al registro di Arcevia. Ebbe inoltre a rinvenire piccoli vasi di terracotta e numerosi cadaveri custoditi da tegole, uno dei quali portava ornamenti d'oro e d'argento, che furono venduti dal di lui padre Antonio Biagini a persona di cui non ricorda il nome nel prezzo di circa L. 75 (settantacinque). Il Signor Tullio Tullj dichiara di possedere, per aver comprati in epoche diverse da alcuni contadini che lavoravano i terreni situati in prossimità delle cosiddette Muracce i seguenti oggetti ivi rinvenuti: un indoletto in bronzo dell'altezza di cm. 8 rappresentante un gladiatore, una piccola figurina in bronzo dell'altezza di centimetri 4 rappresentante un frate; 14 monete antiche delle quali 10 circa in argento e 4 di bronzo nonchè tre corniole con figurine incise. Dichiara inoltre che in diversi anni ha raccolto qualche centinaio di lastre di marmo di differenti qualità, ritrovate nella suindicata località e che vennero da lui usate per fabbricare. Il Signor Sante Neri dichiara che allorquando era alle dipendenze della cura di San Severo nel lavorare il terreno in prossimità alle Muracce, ebbe a rinvenire un idoletto in bronzo che vendette a due sacerdoti di Montenovo, nonchè parecchie monete di bronzo che vendette al Signor Nicola Brunetti detto Castellano. Ricorda parimenti che il defunto di lui fratello Luigi ebbe a trovare una moneta d'oro e due d'argento, che vendette pure al sunnominato Signor Nicola Brunetti. Il Sig. Paolino Neri dichiara parimenti che lavorando assieme al di lui padre nel suindicato terreno ebbe a rinvenire una medaglietta di argento ed una quantità di monete di bronzo che vendette al detto Signor Brunetti, nonchè una piccola pietra d'anello color turchino che vendette a certo Vincenzo Arcangeli. Tutti i sunnominati Signori comparenti con-

cordemente affermano che parecchie altre persone potrebbero essere in grado di emettere consimili dichiarazioni, alcune delle quali per avere rinvenuto nel lavorare i terreni situati in prossimità alle cosiddette Muracce, monete d'oro, d'argento e bronzo e diversi altri oggetti antichi, altre siccome possessori di oggetti ivi rinvenuti. I comparenti Signori Giovanni Brunetti, Luigi Gregorini, Michele Biagini, Sante Neri e Paolino Neri hanno dichiarato a me notaio di non poter sottoscrivere il presente atto perchè illetterati, non sapendo ne leggere ne scrivere. Del presente fui rogato io Notaio che ne detti lettura a chiare ed intelligibile voce, presenti sempre gli anzidetti testimoni Signori comparenti e richiamati a dichiararmi che l'atto sia conforme alla loro volontà, avutate la conferma, viene sottoscritto. Questo atto consta di tre fogli di carta bollata e venne da me scritto nei primi due fogli per intero ed in tre facciate del terzo. Firmato: Francesco Conte Franceschini fu Augusto, D. Raffaele Priore Monte fu Pacifico, Leopoldo Prof. Bellini del fu Filippo, Cingolani Gaetano fu Domenico, Tullio Tullj fu Francesco, Pacifico Fiorani testimonio, Ascanio Ballanti di Quirino testimonio. Dr. Lazzaro Levi di Abramo Alessandro Regio Notaio residente in Montenovo. Registrato a Senigallia il 12 agosto 1881 al Vol. 14 Pubblici N° 221 par. 132. Esatta lira una e cent. venti per il Ricevitore firmato E. Martelli (La copia notarile di tale atto esiste nell'archivio del Comune di Ostra Vetere)". Da quanto sopra riportato ci vuole poco a dedurre che se nell'arco di un quarantennio sono stati rinvenuti casualmente tali e tanti reperti archeologici attestati nell'atto notarile in cui compare come testimonio un mio omonimo, chissà quanti altri ne sono stati rinvenuti nei 1.500 precedenti e nei 120 anni successivi fino a oggi? E quanti altri se ne potranno rinvenire le corso delle prossime campagne di scavo?

Francesco Fiorani

A che serve un limite di velocità a 30 Km se i lavori sono inter-



Riprende l'attività la Polisportiva Avis

Sabato 22 Agosto 2009 08:11



Dal nostro lettore Francesco Monni, che ringraziamo, riceviamo e divulghiamo il seguente comunicato: "Riprende l'attività

della Polisportiva AVIS di Ostra Vetere. Dopo la pausa estiva, la Polisportiva AVIS di Ostra Vetere è pronta a riprendere la sua attività in vista della stagione agonistica 2009/2010 che sarà, come sempre, ricca di impegni nei vari settori in cui opera. Nelle scorse settimane, a seguito dell'annuale assemblea dei soci e dell'elezione del nuovo consiglio direttivo che resterà in carica per un triennio, sono state definite le nuove cariche. Riconfermato presidente Mancini Antonello, il vicepresidente sarà Mosca Elio, il ruolo di direttore sportivo sarà ricoperto da Francesco Monni, quello di tesoriere da Catalani Antonella, segretario dell'associazione sarà Giambartolomei Ivaldo. I campioni di categoria a cui la Polisportiva AVIS prenderà parte nella stagione agonistica che partirà tra breve saranno: III Divisione e I Divisione nel settore femminile e II Divisione e Serie D nel settore maschile. Quella della partecipazione alla Serie D anziché alla Serie C è una scelta che nasce sia perchè l'attuale situazione economica ha ridotto la disponibilità di alcuni sponsor che sostengono l'attività dell'associazione, sia a seguito della volontà della dirigenza di valorizzare i giovani atleti locali del proprio vivaio con la partecipazione ad un massimo campionato che meglio si avvicinasse alle loro potenzialità. Parallelamente ai campionati di categoria, si svolgerà l'attività giovanile (dagli 11 ai 18 anni) con la partecipazione a diversi campionati giovanili (Under 13-14-16-18) sia maschili che femminili ed il corso di avviamento allo sport (minivolley) per i bambini dai 6 ai 10 anni. Anche in questa stagione rimane confermata l'attivazione del corso amatoriale di pallavolo, per tutti gli appassionati di tutte le età".

Il sindaco Massimo

Bello risponde all'ex sindaco Nicola Brunetti

Sabato 22 Agosto 2009 08:23



Dal sindaco Massimo Bello, che ringraziamo, riceviamo e divulghiamo il seguente comunicato: "Al Direttore del Periodico On Line www.ccpo.it Alberto Fiorani. Gentilissimo Direttore, intanto desidero ringraziare Ella e la Sua Redazione, ancora una volta e prima della eventuale pubblicazione di questo

intervento, dello spazio che mi concederete sul Periodico On Line www.ccpo.it a proposito del sito archeologico dell'antica città romana. Chiamato in causa dall'ex Sindaco Brunetti, che ha guidato l'Amministrazione di Ostra Vetere per ben 19 anni, prima della mia elezione a primo cittadino avvenuta nel 2004, desidero fare alcune considerazioni e riflessioni su un argomento, che, evidentemente, sta a cuore a tutti noi. L'azione di recupero del sito archeologico di Ostra Vetere, che l'attuale Amministrazione ha impostato dal 2004, è finalizzata riportare alla luce l'antica città romana e, contestualmente, a promuovere, valorizzare e musealizzare quanto emerge dalle Campagne di Scavo nell'ambito di un Progetto complessivo, che stiamo condividendo con il Dipartimento di Archeologia dell'Università degli Studi di Bologna, la Soprintendenza ai Beni Archeologici delle Marche, insieme, tra l'altro, ad altri Enti ed Istituzioni agguintisi strada facendo. Nei primi cinque anni di governo (2004/2009), questa Amministrazione comunale ha raggiunto gli obiettivi indicati nel primo Programma di Mandato, di cui i miei concittadini hanno preso conoscenza attraverso anche un'articolata pubblicazione inviata direttamente nelle loro case. Nell'ambito del primo Programma di Mandato, anche la valorizzazione dell'Area Archeologica di Ostra Vetere ha assunto un ruolo di primo piano per quel che concerne le politiche cultura-

zioni di controllo improntate alla massima trasparenza; modalità di accertamento e contestazione delle violazioni in materia di velocità, tenendo conto che non è sempre richiesto il fermo del veicolo per contestare la violazione; tutela della riservatezza: le foto o le riprese video devono essere trattate solo da personale degli organi di polizia incaricati al trattamento e alla gestione dei dati". A queste norme doverose vorremmo che ne fosse aggiunta un'altra: la verifica della congruità della segnaletica stradale alle effettive necessità del traffico e della sua sicurezza. In questo senso "Stradenostre" si farà promotrice di iniziative adeguate in materia". Non possiamo che concordare con quanto affermato da "Stardenostre".

Francesco Fiorani

Tutto pronto per la grande Festa dello Sport

Venerdì 21 Agosto 2009 13:46



Tutto pronto per la Grande "Festa dello Sport", che si svolgerà ad Ostra Vetere a partire da stasera, venerdì 21 agosto, fino a domenica 23 agosto nell'affascinante cornice del

centro storico. La centralissima piazza della Libertà ospiterà per tre giorni la manifestazione sportiva dedicata ai 60 anni di vita della squadra di calcio organizzata e promossa dalla Società Sportiva Olimpia, dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco, a cui si è aggiunta anche l'Associazione Ruzzola di Ostra Vetere, che celebra la conquista del Campionato italiano a squadre realizzata qualche settimana fa. Una grande festa dedicata allo sport e, in particolare, per ricordare tutti i momenti della storia calcistica dell'Olimpia, i suoi uomini e i suoi successi, che vedrà protagonisti i campioni di oggi, ma anche tutti coloro che hanno indossato la maglia rosso-blu in questi sessant'anni di storia. Il programma della "tre giorni" parte oggi, venerdì 21 agosto, alle ore 17 con una partita di calcio tra le vecchie glorie, che si terrà nello stadio comunale "Guido Puerini" per poi spostarsi in piaz-

za della Libertà, alle ore 20, con l'apertura degli stand enogastronomici. Alle ore 21 la cerimonia di consegna dei riconoscimenti alle vecchie glorie dell'Olimpia Calcio e ai giocatori di ruzzola di Ostra Vetere, che hanno conquistato l'ambito titolo di Campioni d'Italia. Alle ore 22 spettacolo di cabaret con Antonio Lo Cascio.

Oggi 21 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Venerdì 21 Agosto 2009 14:25



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei

fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovio, era la domenica 21 agosto 1831: "Oggi è stato Pubblicato per Ordine della Seg.ria di Stato il Novo Arrolamento Volontario delle Truppe Civiche, come vi erano del 1780.; e ciò per guardare i rispettivi Paesi. Questi saranno Montati, con Armi a Spese del Governo. Godranno dei molti privilegj, alla circostanza dovessero Marciare, averanno il Soldo. Siamo persuasi che Volontariam.e non troverà alcuno. basta vederemo ...". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Seg.ria" sta per Segreteria di Stato ovvero il Governo Pontificio, "Arrolamento" sta per arruolamento, "guardare i rispettivi Paesi" sta per compiti di polizia locale, "Montati" sta per dotati di cavalli, "privilegj" sta per agevolazioni vantaggiose, "dovessero Marciare" sta per se dovessero essere impiegati per compiti militari e in ciò sta il vero motivo dell'ingaggio motivato da prevedibili impieghi nel fronteggiare le rivolte dovute ai moti carbonari in atto nel 1831, "averanno il Soldo" sta per riceveranno la paga, "Volontariam.e" sta per volontarietà, "vederemo" sta per vedremo. Procaccini si dimostra scettico sull'efficacia dell'arruolamento volontario delle truppe civiche.

Chiara Fiorani

rotti?

Martedì 11 Agosto 2009 16:23

Dalla associazione di automobilisti "Stradenostre", che si occupa anche della segnaletica stradale, oltre che della difesa e tutela degli automobilisti, riceviamo e pubblichiamo la seguente informazione: "A cosa potrà mai servire il limite di velocità a 30 chilometri all'ora per lavori in corso lungo l'Arcevieste a Pianello se i lavori non "corrono" più ormai da mesi? In corrispondenza dell'innesto sulla vecchia Arcevieste del nuovo tratto di Arcevieste in costruzione, e della cui utilità si nutrono parecchi dubbi, ormai da mesi sono stati installati cartelli di lavori in corso con due limiti di velocità: il primo a 50 chilometri all'ora e il secondo, in prossimità dell'innesto, addirittura a 30 chilometri all'ora. Da mesi i lavori sono sospesi, eppure i limiti non sono stati rimossi. A cosa serviranno mai, allora, quei cartelli, se non a invogliare gli automobilisti a non rispettarli? Chiediamo alla Provincia di rimuoverli fino alla ripresa dei lavori e poi a valutare se sia o no opportuna una limitazione a soli 30 chilometri all'ora. Ammesso che serva effettivamente ripristinare un limite così basso quando i lavori saranno ripresi, c'è infatti da domandarsi a cosa serva durante la notte, i sabati e le domeniche quando, non essendo orario di lavoro nemmeno per la ditta appaltatrice, da quell'innesto non potranno uscire camion o macchine operatrici. Perché allora rallentare a quel limite assurdo l'ordinaria circolazione dei veicoli fuori da in centro abitato?". Ci pare che il rilievo di "Stradenostre" abbia un qualche fondamento che gli enti preposti dovrebbero valutare.

Francesco Fiorani

Oggi 11 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Martedì 11 Agosto 2009 16:57

Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovio, era il sabato 11 agosto 1827: "A ore 22: passò agl'eterni riposi q.ta S.a



Ct.sa Marianna Tamburrini ne Pongelli di male Idropisia dopo anni 27: che la Sopportava. Madre del C.te Ottaviano Pongelli. Di Lei età Anni 72: Mesi 6. Vi è insorta una forte questione tra i Can.i, ed i Frati Francescani a Causa di Seppultura, Siccome come

Tamburini hanno la Seppultura in S. Fr.nc.o Mancano giorni 68: per compiere l'Anno di rimpratiamento. Il Funere non vi fu lusso, soltanto Falcole N.º 17: da Libre 3: Intervenero tutte e quattro le Compagnie, Frati Zoccolanti soltanto, e tutto il rimanente del Clero. Sentiremo in appresso come andrà a terminare la sud.a questione". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "q.ta" sta per questa, "S.a" sta per signora, "Ct.sa" sta per contessa, "C.te" sta per conte, "Can.i" sta per canonici della collegiata di Santa Maria di Piazza, "Frati Francescani" sta per frati conventuali di San Francesco al Mercatale, "Seppultura" sta per esequie, "Seppultura" sta per tomba di famiglia, "S. Fr.nc.o" sta per la chiesa di San Francesco al Mercatale, "rimpratiamento" sta per rimpatrio che, essendo avvenuto meno di un anno prima (mancavano ancora 68 giorni alla scadenza) per una norma canonica i diritti di esequie steppavano ai canonici della collegiata e non ai frati conventuali, "Funere" sta per funerale, "Falcole" sta per candele, "Libre 3:2" sta per un chilogrammo circa, "Compagnie" sta per confraternite, "Frati Zoccolanti" sta per frati minori riformati di Santa Croce che intervennero al funerale a causa del contrasto fra i canonici e i conventuali. Vedremo nei prossimi giorni come venne risolta la "questione".

Chiara Fiorani

Grande successo del Festival dedicato a Lucio Battisti



Mercoledì 12 Agosto 2009 12:23

"Festival Lucio Battisti", sesta edizione, unico in Italia. Un grande successo di pubblico. Ospite d'onore Roby Matano, l'uomo che ha scoperto il talento del grande cantautore italiano. La sesta edizione del "Festival Lucio Battisti", unico in Italia, che si è svolto, domenica sera 9 agosto, nell'affascinante cornice del centro storico di Ostra Vetere, ha segnato anche quest'anno una grande partecipazione di pubblico proveniente da ogni regione d'Italia. L'amministrazione comunale di Ostra Vetere ha celebrato l'artista di Poggio Bustone, la città natale di Lucio Battisti con la quale il comune di Ostra Vetere è gemellato dal 2004, ripercorrendo la vita e la storia musicale del grande cantante con un ospite d'eccezione: Roby Matano, l'uomo che ha scoperto e intuito, più di quarant'anni fa, il talento e le capacità artistiche di Lucio Battisti. Una serata, quella del Festival, che ha riempito la piazza centrale del centro storico, che ha applaudito e cantato tutti i successi di Battisti interpretati da Roby Matano, il cantante e leader de I Campioni, una delle band degli anni sessanta, e da "I Due Mondi", la band che accompagna Matano in ogni sua performance. Roby Matano ha ricevuto dal comune anche il "Premio Città di Ostra Vetere". Quello di Ostra Vetere è un Festival all'insegna dello spettacolo, della buona musica, ma soprattutto è una rassegna "che desidera tenere sempre vivo il ricordo e la carriera discografica - ha detto il sindaco di Ostra Vetere Massimo Bello - di uno dei più importanti artisti che la musica italiana abbia mai avuto." "La Collina dei Ciliegi" è stato il brano di Battisti emblema della sesta edizione del "Festival Lucio Battisti", che l'amministrazione comunale di Ostra Vetere ha voluto dedicare anche alle famiglie, alle donne, agli uomini, ai bambini e ai connazionali della regione Abruzzo, vittime del terremoto che ha colpito quattro mesi fa quella splendida terra italiana. "Con questo concerto, abbiamo voluto esprimere - ha aggiunto il sindaco Bello - tutta la nostra solidarietà e la nostra vicinanza a quelle popolazioni perché nessuno si dimentichi di ciò che è accaduto. Tutti insieme dobbiamo fare l'impossibile

perché quella terra torni a splendere di nuovo." A undici anni dalla sua scomparsa, Ostra Vetere, quindi, che è l'unico comune italiano ad aver intitolato una piazza al celebre Lucio Battisti ha organizzato, anche per quest'anno, un vero e proprio tributo a colui il quale ha segnato alcune delle più belle pagine della musica italiana ed internazionale. La serata è stata accompagnata da tanta musica dal vivo e da una serie di immagini e di racconti inediti sulla vita di Battisti. Un Festival, insomma, all'insegna della musica dal vivo, dello spettacolo, dell'intrattenimento, con immagini ed ospiti che hanno ricordato un genio della musica italiana.

perché quella terra torni a splendere di nuovo." A undici anni dalla sua scomparsa, Ostra Vetere, quindi, che è l'unico comune italiano ad aver intitolato una piazza al celebre Lucio Battisti ha organizzato, anche per quest'anno, un vero e proprio tributo a colui il quale ha segnato alcune delle più belle pagine della musica italiana ed internazionale. La serata è stata accompagnata da tanta musica dal vivo e da una serie di immagini e di racconti inediti sulla vita di Battisti. Un Festival, insomma, all'insegna della musica dal vivo, dello spettacolo, dell'intrattenimento, con immagini ed ospiti che hanno ricordato un genio della musica italiana.

Si prepara la festa per i 60 anni dell'Olimpia

Mercoledì 12 Agosto 2009 12:39



Si preparano i festeggiamenti per i sessanta anni di storia dell'Olimpia Calcio (1949/2009). Tre giorni di festa, di successi e di ricordi per celebrare la squadra di calcio di Ostra Vetere in piazza della Libertà i prossimi 21, 22 e 23 agosto. La società sportiva Olimpia di Ostra Vetere, in collaborazione con

l'amministrazione comunale e la Pro Loco, celebra il suo 60° anno dalla fondazione del gruppo sportivo. E lo fa, organizzando una grande festa in piazza, a cui tutti possono partecipare. Una grande festa per ricordare tutti i momenti della storia calcistica dell'Olimpia, i suoi uomini e i suoi successi, invitando chi ha indossato la maglia rosso-blu in questi sessant'anni. Lo spettacolo sportivo si svolgerà da venerdì 21 a domenica 23 agosto in piazza della Libertà e avrà come cornice l'affascinante centro storico di Ostra Vetere, ma anche lo stadio comunale "G. Puerini" ove si terranno alcune partite tra le vecchie glorie, gli attuali campioni e i futuri campioni. Il programma dell'evento vedrà la partecipazione anche di tanti tifosi e di tutti gli appassionati di calcio. Non solo

Babucci Nic.la ad esse restato il proven- to Pubblico per ç 5:50: la Can.a tutto a di Lui carico trasporti di Pietra, Rena, Calcina, fatture ç. Deputato Sorvegliatore è stato fissato questo S.r Luigi Ricci con paga giornaliera di baj: 22: La Canna è composta di N.º 100: piedi Romani; però a buon prezzo". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Piazza di S. Francesco" è la metà triangolare più alta (il cosiddetto Mercatale) dell'attuale piazza della Libertà, la cui metà bassa rettangolare era ancora occupata dalla chiesa di San Francesco al Mercatale, "Pietra Concia" sta per selci squadrate, "Nic.la" sta per Nicola, "provento Pubblico" sta per appalto pubblico, "ç" sta per scudi, "Can.a" sta per canna unità di misura di lunghezza pari a m. 3,51 che qui deve intendersi per canna quadrata e cioè un quadrato di 3,51 metri per lato e quindi oltre 12,5 mq, "Rena" sta per sabbia, "ç" sta per eccetera, "S.r" sta per signore, "baj" sta per baiocchi unità di misura di denaro.

Chiara Fiorani

Finalmente una circolare di Maroni sull'uso degli autovelox

Venerdì 21 Agosto 2009 13:02



Dalla associazione di automobilisti "Stradenostre", che si occupa anche della segnaletica stradale, oltre che della difesa e tutela degli automobilisti, riceviamo e pubbli-

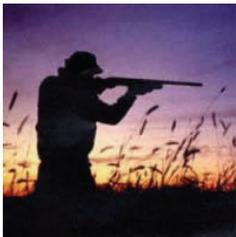
chiamo la seguente comunicazione: "La notizia di oggi, secondo cui il Ministro dell'Interno on. Maroni ha diramato una circolare applicativa sulla segnaletica stradale con particolare riferimento all'uso degli autovelox non può che trovarci d'accordo. Siamo ben convinti che l'eccessiva velocità è troppo spesso causa di incidenti stradali mortali e che ogni azione di dissuasione della velocità pericolosa è opportuna. Dopo questa dichiarazione di principio, però, è necessario aggiungere anche una considerazione: lo Stato deve

porre tutta l'attenzione necessaria a far rispettare la segnaletica stradale, ma deve porre altrettanta attenzione a fare in modo che la segnaletica stradale sia congrua e coerente. Troppo spesso accade infatti che la segnaletica stradale sia lacunosa e a volte contraddittoria. Non servono e sono controproducenti limiti di velocità che, anziché disciplinare opportunamente e coerentemente la circolazione, vengono installati a capriccio (sì, proprio così, a capriccio) di qualche istitutore disaccorto. E l'uso degli autovelox in queste condizioni si tramuta non in giusto freno a comportamenti contravventori, ma in una macchina mangiasoldi a spese dell'incerto automobilista. Ben venga, quindi, lo stop dal Ministero alla gestione a società private per la rilevazione della velocità e alle pattuglie nascoste per fare cassa. Solo lo scorso giugno era stata scoperta una maxi truffa da 11 milioni euro, con cinquanta apparecchi autovelox sequestrati perché non a norma. La direttiva inviata dal Ministro Maroni ai Prefetti e agli organi di polizia stradale mira a "disciplinare l'utilizzo degli strumenti di controllo della velocità ispirandosi a criteri di efficienza e trasparenza. L'obiettivo è la prevenzione sulle strade, in vista del traguardo fissato dalla Commissione Europea di dimezzare entro il 2010 il numero delle vittime per incidenti stradali. La direttiva affida ai Prefetti il compito di monitorare sul territorio il fenomeno della velocità e di pianificare le attività di controllo, avvalendosi del contributo delle conferenze provinciali permanenti, dove sono rappresentati tutti i soggetti pubblici interessati alla materia". In particolare, "dovranno essere individuati i punti critici per la circolazione dove si registrano più incidenti e dovrà essere previsto il diffuso impiego della tecnologia di controllo remoto, che consente il controllo di tutti i conducenti che passano in un determinato tratto di strada con contestazione successiva della violazione. La Polizia Stradale, quale Specialità della Polizia di Stato, attuerà il coordinamento operativo dei servizi con il compito anche di monitorare i risultati dell'attività di controllo svolta da tutte le forze di polizia e dalle polizie locali". Questi i contenuti principali della direttiva: gestione delle apparecchiature solo dagli operatori di Polizia; controllo periodico di funzionalità degli apparecchi; modalità di segnalazione della presenza delle posta-

per procurator, "Benediz.e" sta per funzione liturgica pomeridiana domenicale della benedizione, "q.ta" sta per questa, "Dom.ca" sta per domenica, "p.ma" sta per prima pubblicazione, "Sponsabili" sta per matrimonio, "S.a" sta per signorina, "S.e" sta per signore, "Monterinaldo Diocesi di Fermo" è la denominazione antica del paese del fermano, indicato con la Diocesi, poiché l'istituzione napoleonica delle Province era caduta dopo la Restaurazione e quindi tornavano in vigore le vecchie circoscrizioni ecclesiastiche, "G.le partecipaz.e" sta per generale o ufficiale comunicazione, "li S.i" sta per i signori, "S.r" sta per signor, "Gaet.o" sta per Gaetano, "Ummido" sta per umido, "asegno, che" sta per tantochè, "mollì" sta per sudati, "Berometra" sta per barometro, "XXVI" sta probabilmente per XXVI, "Febri.le" sta per 37° gradi e oltre, "q.to" sta per questo, "C.te" sta per conte, "Mar.o" sta per Maurizio, "Osteria della Baraccola" è la località a sud di Ancona verso Osimo, "Sab.t.ni" sta per Sabbatini, "Zitella" sta per nubile, "Capitoli Matrimoniali" sta per accordi prematrimoniali, "Satoscrissero" sta per firmarono o sottoscrissero, "Apoca" sta per contratto di matrimonio, "p.mo Sborso" sta per primo acconto, "a ratte" sta per ratizzazione, "mi lusingo" sta per mi immagino. Il Procaccini conclude il racconto con circospetta cautela che in realtà vuol far capire qualcosa di pruriginoso.

In distribuzione i tesserini di caccia

Giovedì 20 Agosto 2009 14:20



Il Servizio Sport del Comune di Ostra Vetere, con un comunicato a firma del responsabile Mauro Aquili, informa tutti i cacciatori ostraveterani che presso l'Ufficio di Segreteria in Municipio dallo scorso

11 agosto sono già in distribuzione i tesserini di caccia validi per la corrente stagione venatoria 2009-2010. Il rilascio del tesserino ai cacciatori interessati avviene previa verifica dell'eseguito versamento

della quota di iscrizione all'A.T.C. (Ambito Territoriale di Caccia) di competenza. È possibile provvedere al ritiro durante l'orario d'ufficio in tutti i giorni della settimana dal lunedì al venerdì fra le ore 9,00 e le ore 13,00 e il martedì e giovedì fra le ore 16,00 e le ore 18,00.

Francesco Fiorani

Canti di Vino alla Bottega del Signori

Giovedì 20 Agosto 2009 14:51



In collaborazione con il Ristorante La Campagnola e con l'Enoteca Regionale di Jesi, questa sera giovedì 20 agosto "La Bottega del Signori" organizza una nuova serata di

divertimento intitolata "Canti di vino", una serata dedicata alla degustazione dei prodotti tipici dell'enogastronomia marchigiana, che saranno accompagnati da tanta musica eseguita da Lucio Cameruccio. L'apertura della manifestazione enogastronomica lungo le scalette di via Giordano Bruno è prevista ovviamente per l'ora canonica: le ore 20,00. L'invito è per tutti coloro che vorranno accoglierlo e gustare i prodotti della nostra terra insieme alla migliore tradizione musicale.

Oggi 20 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Giovedì 20 Agosto 2009 15:24



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Mon-

tenovo, era il mercoledì 20 agosto 1828: "Questa mattina si è dato principio alla Fabbricazione delle Strade Urbane incominciando dalla Piazza di S. Francesco di tutta Pietra Concia dal Capo Ingegnere

partite di calcio, ma anche musica, balli, premiazioni, cabaret e stand gastronomici.

Oggi 12 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Mercoledì 12 Agosto 2009 13:16



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi

due secoli fa a Monteno, era il martedì 12 agosto 1831: "Circa Ore Una di Notte mi giunge improvvisam.e il mio Caro Fratello Niccola da S. Elpidio, il quale l'obligai restare con Me giorni Otto. Anche la mia Consorte ne provò molto piacere, mentre erano compiti Anni Undici, che non ci eravamo più riveduti. Di salute stiamo tutti bene, ma di Capitali Nulla affatto per le disgrazie incontrate co' nostri Figli. Iddio ci aiuterà. Parti il med.o portandosi dalla Sorella in M.te Carotto. Iddio sa se ci riabbracciamo più, ma io lo Spero". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Ore Una di Notte" sta per circa le nove di sera secondo il sistema delle "ore italiane" che ebbe grande diffusione nelle nazioni europee di religione cattolica dal secolo XIV e rimasto in vigore fino a metà Ottocento e che faceva iniziare il nuovo giorno con l'ora 0 nell'istante del tramonto del sole, "improvvisam.e" sta per improvvisamente, "med.o" sta per medesimo, "M.te Carotto" sta per Montecarotto. Undici anni senza rivedere un fratello residente a Sant'Elpidio e che forse non verrà più incontrato sta a dimostrare quali erano le reali difficoltà dei trasporti e dei viaggi un paio di secoli fa, quando occorreva ancora una intera giornata di viaggio a piedi per percorrere 30 chilometri.

Chiara Fiorani

Le previsioni meteo

per questa settimana dal 12 al 15 agosto

Giovedì 13 Agosto 2009 18:54

Dal Servizio Agrometeorologico dell'ASSAM riceviamo le previsioni meteo del periodo dal 12 al 15 agosto:

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE. Un generale calo delle temperature (specie al centro-nord) e precipitazioni, anche temporalesche, sull'Appennino centro-meridionale, saranno gli ultimi effetti del passaggio perturbativo nord-atlantico che in queste ore sta interessando il centro-sud della Penisola. Già per la sera, il pronto recupero dell'alta pressione azzorriana-subtropica riporterà il sereno sull'intero territorio nazionale, costringendo la perturbazione a scivolare verso il Mediterraneo orientale. Il recupero del bel tempo (e delle temperature) previsto per il resto della settimana sarà in parte offuscato dal passaggio di una bolla d'aria più fresca che tra giovedì e venerdì darà luogo a rovesci sui rilievi appenninici centro-meridionali. Negli stessi giorni, fenomeni sono attesi anche su zone alpine e pre-alpine del nord-est, questa volta per l'intensificarsi di correnti umide provenienti dal vicino oceano. Bel tempo previsto per il giorno di ferragosto grazie al supporto barico nord-africano, con una decisa spinta alla crescita delle temperature. **PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE:**

Mercoledì 12: Cielo sereno o poco coperto; addensamenti pomeridiani sulla dorsale appenninica. Precipitazioni assenti. Venti nord-orientali, deboli, con vivacità di brezze sulle coste nel corso del pomeriggio. Temperature in lieve flessione per le minime, recupero per le massime: Min 18/21°C, Max 28/31°C.

Giovedì 13: Cielo sereno o poco coperto sulle coste, più nuvolosità sulla fascia interna, con maggiori accorpamenti sull'area appenninica durante le ore pomeridiane, specie a sud. Precipitazioni a carattere sparso, incidenti prevalentemente sulle zone appenniniche, specie su quelle meridionali dove, durante le ore più calde, potranno assumere carattere temporalesco con possibili sconfinamenti anche a quote

più basse. Venti deboli meridionali; rinforzi pomeridiani lungo le coste, provenienti da sud-est. Temperature in crescita, specie le massime: Min 18/22°C, Max 30/32°C. Locali condizioni d'afa nelle ore più calde.

Venerdì 14: Cielo sereno o poco nuvoloso con possibilità di sporadici addensamenti pomeridiani sull'Appennino. Precipitazioni assenti. Venti deboli; spolverate di brezze sud-orientali lungo la fascia litoranea. Temperature senza variazioni significative. Locali condizioni d'afa nelle ore più calde.

Sabato 15: Cielo sereno in genere. Precipitazioni assenti. Ancora brezze sud-orientali sulle coste, meno presenti sul settore interno. Temperature in aumento, più avvertibile per le massime. Condizioni d'afa nelle ore più calde.

Qualche temporale, quindi e molta afa per il ferragosto.

Francesco Fiorani

Musica latina-americana al Bar Contini

Giovedì 13 Agosto 2009 19:10



Continua la programmazione delle manifestazioni musicali in piazza del calendario estivo. Anche stasera altra musica, del genere latino-americana, farà sentire le sue

note per allietare la serata con inizio alle ore 21.00 al Bar Contini in piazza della Libertà. Nel ventaglio delle proposte musicali di questa estate, diversificato per coprire tutto il panorama musicale e che hanno avuto momenti di intensa partecipazione, anche questo genere di musica. Data l'enormità della produzione che la musica latino-americana comprende, è difficile stabilire quali siano i caratteri comuni di generi tanto diversi. In generale, però, la musica latino-americana utilizza molto la chitarra, particolarmente acustica; strumento che fu importato dagli arabi in Europa per la prima volta in Spagna e da qui in America meridionale. Si considera come facente parte della musica latino-americana un gran numero di gene-

ri: salsa, rumba, bossa nova, flamenco, tango, fado. Milonga, rock latino e così via, i cui brani più significativi verranno riproposti stasera.

Oggi 13 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Giovedì 13 Agosto 2009 19:44



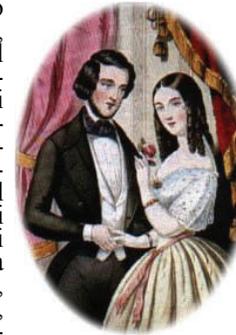
Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due

secoli fa a Montenovo, era il giovedì 13 agosto 1837: "Abbiamo Notizie da Roma pessime regnando il Male Pestifero del Colera Morbus facendo Strage allo Spedale di S. Spirito, ed altri luoghi per cui tutto è guardato a Vista, e con Massime Cautele rigorosissime. Poveri Noi! Tutto a danni Nostri. Il gran Calore temporale si è reso spasmodico all'Eccesso, per cui è pernicioso". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Colera Morbus" è il cholera-morbus, male subdolo e inarrestabile che rievocava il terrore antico della peste, dilagato rapidamente dall'Asia in Europa dal 1831 seminando la morte, approdò anche da noi nel 1835. Lo Stato della Chiesa e i singoli comuni misero in atto misure igieniche e sanitarie studiate con largo anticipo, istituirono una fitta rete assistenziale, allertarono l'intero corpo medico e stabilirono luoghi di "cura", o piuttosto di isolamento, onde limitare gli esiti letali della "misteriosa contagione". In molte località vennero deliberati, con voto pubblico, erezioni di chiese, cappelle e santuari per impetrare la protezione divina, accertata l'impotenza della medicina dell'epoca, e fennero tenute pubbliche manifestazioni di fede, processioni penitenziali e pellegrinaggi di devoti. La diffusione del morbo si era già presentata nella primavera dell'anno precedente ad Ancona ed aveva provocato il trasferimento della fiera franca da Senigallia al capoluogo

le essere soprattutto una commedia con lo scopo di farci riflettere sulla realtà con divertimento e leggerezza. La storia favola della bisbetica viene raccontata senza un giudizio morale sui comportamenti dei protagonisti. I personaggi, proprio per la loro emblematicità di "maschere", vogliono rappresentare solo archetipi umani: il maschio e la femmina, il conquistatore e la strega, il padre e il figlio, l'intellettuale e lo zotico. Raccontano una storia che tutti conosciamo e ci parlano di ruoli che ognuno di noi ha recitato nella propria vita, più o meno consapevolmente. Shakespeare, quindi, attraverso un divertente gioco di teatro nel teatro, ricco di travestimenti, metamorfosi e trasformazioni, mantenute sul piano di un'azione comico-farsesca, costruisce una commedia sull'illusione. Scritta nel 1623, la storia si apre con la vicenda di Malizia, povero calderaio, preso di mira dalle burle di un signore che gli fa credere di essere un ricco gentiluomo rimasto senza senno per 15 anni. Per allietare lo straccione-signore Malizia, viene recitata la commedia che tratta della bisbetica Caterina. Ecco allora subito aprirsi un altro mondo, un'altra storia, un altro spettacolo nello spettacolo. Una serie di pittoreschi quadri ci raccontano della bisbetica, domata dalla fame, dal sonno e dai maltrattamenti del marito Petruccio e di altro ancora. Genitori, pretendenti, ricchi e servi, travestimenti e matrimoni si mischiano in un turbinio di luci e di colori che donano una sfumatura fiabesca alla commedia, rimarcata anche dai semplici ma particolari costumi di scena. Una storia d'altri tempi quando la condizione femminile era ancora soggiogata dalla forza dell'uomo, ma rivista in una dimensione che va al di là dei luoghi e soprattutto del tempo, che non esiste. E' proprio questa l'anima della commedia di Shakespeare che ci offre un palcoscenico dalle scenografie non particolarmente rilevanti studiate e realizzate in modo da esaltare il lavoro attoriale, in un teatro di parola caratterizzato dal grande ritmo nel dialogo e nella battuta, un ritorno al vero teatro del grande William in cui le luci non illuminano ma dipingono. "La Bisbetica Domata" chiude il ciclo shakespeariano portato in scena dal "Melograno" nella stagione teatrale in piazza che va a concludersi. Ricordiamo il "Sogno di una notte di mezza estate" di domenica 16 agosto.

Oggi 19 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Mercoledì 19 Agosto 2009 20:06



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era la domenica 19 agosto 1827: "Questa notte si è alzata una Nebbia densissima, e vi è stata per ore 7: sentiremo in apresso il

danno, che avrà cagionato alle Olive, ed Uve, non che alle Ghiande. Alla Benediz.e di q.ta Sera Dom.ca per la p.ma si sono proclamati i Sponsali di q.ta S.a Elisa Tulli mia Nepote con il S.e Tommaso Festini di Monterinaldo Diocesi di Fermo. Un'ora prima hanno dato la G.le partecipaz.e li S.i Filippo Bellini (in mia Vece), ed il S.r Gaet.o Monti. Non si può più reggere dal gran Caldo Ummido aseigno, che i nostri Corpi sembrano molli, il Berometra è giunto al XXVI: grado, e temo possa giungere al Febrele, che Iddio non voglia permetterlo. Circa ore due di Notte è tornato q.to S.r Pacifico Sabbatini, con q.to S.r C.te Mar.o Mauruzj dall'Osteria della Baraccola da dove conobbe il Sab.t.ni la Sposa nella Zitella S.a Adelaide Dittajuti d'Osimo; Nel lasso di un'Or'a furono stesi i Capitoli Matrimoniali, quindi Satoscrissero l'Apoca, e ricevette il p.mo Sborso di Dote la Somma di ζ 500: giachè la totale assegnata è di ζ 3000:; e q.to residua a ratte. Ognuno può conoscere la sollecitudine d'un tal Matrimonio, ma alcun per ora possiam decidere la Causa di un repentino successo; A suo tempo non mancarò descrivere il tutto accaduto su tal proposito e chi. Mà mi lusingo il Lettore ci goderà". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "apresso" sta per seguito, "cagionato" sta

gosto

Mercoledì 19 Agosto 2009 15:37

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 11 AL 17 AGOSTO	
ORA	TEMPERATURA
00	21
03	20
06	20
09	21
12	22
15	23
18	22
21	21
24	20
00	19
03	18
06	18
09	19
12	20
15	21
18	20
21	19
24	18

Dal Servizio Agrometeorologico dell'ASSAM riceviamo le previsioni del tempo per il periodo dal 19 al 22

agosto. **SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE:** Scrutando le immagini satellitari di questa mattina, dalla Penisola Iberica fino al Mar Nero, dalla Gran Bretagna fino al Mediterraneo, ben pochi sono i corpi nuvolosi degni di tale nome. Sono i benefici offerti dall'alta pressione che dall'Atlantico si è espansa fino all'est europeo; laddove poi essa trova il supporto nord-africano (vedi Penisola Iberica) le temperature schizzano verso livelli decisamente torridi. Chiaro che il bel tempo interessa anche l'Italia, ancora con qualche isolato fenomeno temporalesco pomeridiano sull'arco alpino, e temperature elevate, con punte massime intorno ai 35°C. I modelli di previsione prefigurano un'evoluzione simmetrica e duale per il resto della settimana, rappresentata dal contrasto fra un'ampia saccatura depressionaria nord-atlantica in movimento verso l'arcipelago britannico e la Scandinavia, e un altrettanto vasta area anticiclonica che dal Mediterraneo si ergerà verso latitudini elevate fino al Mare di Norvegia. L'Italia rimarrà sempre e comunque sotto la protezione dell'alta pressione e quindi il bel tempo continuerà per il resto della settimana, tranne che sulle zone alpine dove frequenti saranno i rovesci pomeridiani di natura termica, specie da venerdì. Temperature stabili, in calo al centro-nord nel weekend. **PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE:**

Mercoledì 19: Cielo generalmente sereno; esigua e sporadica nuvolosità pomeridiana sull'Appennino. Precipitazioni assenti. Venti a ritmo di brezza nel pomeriggio, provenienti dai settori adriatici; generalmente molto deboli nelle altre ore. Temperature stazionarie: Min 21/24°C, Max 32/36°C. Afa.

Giovedì 20: Cielo sereno. Precipitazioni assenti. Spunti di brezze orientali nelle ore pomeridiane. Temperature in lieve calo le minime: Min 20/23°C, Max 32/36°C. Afa.

Venerdì 21: Cielo generalmente sereno al mattino. Probabile formazione di velature sulle zone interne nel pomeriggio, specie a nord. Precipitazioni assenti. Venti fino al pomeriggio, al più a regime di brezza provenienti da oriente; deboli rinforzi sud-occidentali nelle ore successive. Temperature stazionarie. Afa, specie nelle ore centrali della giornata.

Sabato 22: Cielo sereno o poco coperto al mattino; incremento della nuvolosità sulle zone interne nel pomeriggio, specie sulla dorsale appenninica dove si prospettano maggiori addensamenti. Al momento non si escludono isolati e brevi rovesci pomeridiani sull'area del Montefeltro. Venti deboli sud-occidentali al mattino; rinforzi da nord-est nel proseguo della giornata, più sostenuti sulle coste specie nel pomeriggio. Temperature in calo dai valori massimi.

Previsioni del C. O. Agrometeorologia - ASSAM - aggiornate quotidianamente su: www.meteo.marche.it

Francesco Fiorani

La Bisbetica domata in piazza della Libertà

Mercoledì 19 Agosto 2009 15:57



L'Associazione 'Il Melograno', Compagnia teatrale senigalliese, propone per stasera, mercoledì 19 agosto in piazza della Libertà alle ore 21,30 una serata in pieno divertimento in compagnia di un grande William Shakespeare. Dopo Ascoli, Fano, Ferrara,

Rovigo, Bologna, Ancona, Riccione, ecco che piazza della Libertà ospiterà un evento teatrale di tutto rilievo, con la rappresentazione de "La Bisbetica Domata", una delle commedie di Shakespeare più amate dal pubblico. "La Bisbetica Domata" è in realtà un'esilarante storia d'amore. L'amore, potere magico e imponderabile, conduce gli esseri umani che ne sono stretti a connettersi con la propria intima essenza. Questo testo, appartenente alla produzione giovanile di Shakespeare, vuol

marchigiano: una scelta che Ancona pagò con un alto numero di morti nell'estate del 1836. Anche nell'anno successivo il rinfocolarsi di casi mortali in numerose città, tra cui Roma, in cui operava il celebre e antico "Spedale" ovvero Ospedale di Santo Spirito in Sassia vicino al Vaticano, incuteva quella paura che Procaccini non manca di registrare nel 1837, mentre il colera si riproporrà a più riprese anche nei decenni successivi fin dopo l'unità d'Italia.

Chiara Fiorani

Nicola Brunetti risponde a "Montenovo nostro"

Venerdì 14 Agosto 2009 T0:58



"Gentile direttore, avendo seguito gli interventi dei lettori, del sindaco Bello e dell'ex sindaco Fiorani in merito ai recenti scavi nell'area archeologica di Ostra Antica, voglio intervenire anch'io sulla questione

"Muracce". Premetto che, come dice il lettore "Montenovo nostro", negli anni ottantacinque-novantanove le prime tre amministrazioni da me presiedute avevano altri problemi prioritari da affrontare per la cui risoluzione era necessario mettere in campo tutte le energie personali degli amministratori di allora e tutte le risorse finanziarie disponibili. Mi riferisco per esempio al grave problema dell'insufficienza dell'approvvigionamento idrico dell'acquedotto comunale, al superamento dell'emergenza "atrazina", all'improrogabile necessità del rinnovo dei mezzi per il trasporto scolastico, alla messa a norma degli edifici scolastici, agli urgenti lavori di consolidamento del civico cimitero, al completamento delle opere di urbanizzazione della zona industriale di Pongelli, ai lavori di consolidamento e recupero del complesso edilizio ex S. Francesco, al reperimento di fondi per i lavori di restauro della chiesa di S. Lucia, del convento di S. Croce, della chiesa del Crocifisso, della chiesa delle Muracce, all'avvio del servizio di raccolta dei rifiuti in tutto il territorio comunale ancor

prima che questo venisse reso obbligatorio per legge, alla chiusura e al risanamento della discarica per rifiuti solidi urbani di via S. Pietro, alla riconversione dell'ospedale in Residenza Sanitaria Assistenziale, al salvataggio degli Istituti Riuniti di Beneficenza che versavano in una situazione economica disastrosa con un deficit accertato di oltre 900.000.000 di lire, ai lavori di metanizzazione ... e così via. Fin dall'insediamento della prima amministrazione presieduta dal sottoscritto (1985), la Giunta comunale definì i seguenti obiettivi:

1. realizzazione di un calco della statua dell'imperatore Traiano, che recenti studi avevano identificato con il padre dell'imperatore;
2. allestimento di un antiquarium in cui, in accordo con la Soprintendenza Archeologica per le Marche, si potessero raccogliere ed esporre i reperti più significativi custoditi, allora come oggi, nei magazzini del museo nazionale di Ancona e non esposti al pubblico;
3. acquisto di altre porzioni di terreno non ancora di proprietà pubblica al fine di evitare danni irreparabili alle strutture interrate nel corso delle lavorazioni agricole;
4. ampia collaborazione con la Soprintendenza Archeologica in occasione della effettuazione di saggi di scavo;
5. raccolta e pubblicazione di tutto quanto era stato scritto su "Ostra Antica", sempre in accordo con la Soprintendenza Archeologica.

1. Nel febbraio del 1990 mi sono recato a Ginevra per discutere direttamente con il direttore del Museo d'Arte e di Storia, prof. Claude Lapaire, circa la possibilità di effettuare un calco della statua. Il prof. Lapaire si disse disposto ad autorizzare la realizzazione di un'unica copia ed indicò nel prof. William Moussard, direttore della Scuola di Arti Decorative di Ginevra, presente all'incontro, la persona più adatta per tale esecuzione. In quell'occasione il prof. Lapaire consigliò tre metodi: copia in gesso, in marmo e in cera, quest'ultima per la successiva fusione in bronzo ad opera di una delle diverse ditte specializzate in Italia. Dopo approfondita disamina della questione, la Giunta comunale decise di non effettuare il calco sia perché non sembrava opportuno realizzare una copia dell'originale sia per difficoltà di carattere economico in quan-

to la realizzazione del calco, tramite ditta specializzata, avrebbe richiesto una spesa di circa 40 milioni delle vecchie lire. Si decise, invece, di lavorare per la realizzazione di gigantografie della statua e relativi pannelli esplicativi, utilizzando le fotografie dell'originale, ripreso da diverse angolazioni e nei particolari, e i risultati degli studi più recenti, che il direttore Lapaire si disse disponibile ad inviare al Comune.

2. Nel mese di marzo del 2000 ebbi un incontro con l'allora soprintendente dott. De Marinis e con il dott. Maurizio Landolfi in cui venne assicurata la collaborazione della Soprintendenza per quanto riguardava il progetto di allestimento di una sezione archeologica nel futuro complesso museale. In quell'occasione ottenni anche la disponibilità del soprintendente ad approfondire l'ipotesi di destinare alla struttura espositiva di Ostra Vetere tutto il materiale proveniente dagli scavi di Ostra Antica. L'allestimento dell'antiquarium venne realizzato in seguito con l'acquisto da parte del comune di palazzo "Marulli" - ex monastero delle clarisse e la sua successiva ristrutturazione e parziale destinazione a museo civico-parrocchiale "Satellico". All'interno del museo, i cui locali, che ospitano anche l'archivio storico, la biblioteca dei frati conventuali e la biblioteca comunale "Tanfani", sono stati dal sottoscritto inaugurati nel febbraio del 2004, era stato realizzato un settore riservato a Ostra Antica, completo di bacheche per l'esposizione, che avrebbero dovuto accogliere i reperti più significativi rinvenuti nell'area archeologica, i documenti più interessanti degli scavi effettuati dai Baldoni agli inizi del 1900, le gigantografie e alcuni pannelli esplicativi relativi alla statua del padre dell'imperatore Traiano.

3. Il terzo obiettivo è stato raggiunto con l'acquisto ad opera del Comune di circa due ettari di terreno dall'Istituto Diocesano per il sostentamento del clero di Senigallia (terreno che attualmente viene utilizzato per la manifestazione della Sfilata delle attrezzature d'epoca). Tale acquisto ha consentito, tra l'altro, di evitare le lavorazioni agricole e i conseguenti inevitabili danni alle strutture interrate.

4. Numerosi saggi di scavo sono stati effettuati dalla Soprintendenza, a partire da quelli programmati e realizzati dalla dott.ssa Rita Virzi Hagglund nel 1986 e

negli anni seguenti, i cui risultati venivano portati a conoscenza dei cittadini in pubbliche conferenze. Nel mese di giugno del 2000 venne approvata una convenzione in virtù della quale la Soprintendenza concedeva al Comune l'utilizzo dell'area delle terme al fine di organizzare servizi di accoglienza, di fruizione e di promozione culturale, con possibilità di gestire direttamente visite guidate, manifestazioni ed altre iniziative compatibili con il carattere storico culturale dell'area medesima. Il Comune, da parte sua, avrebbe dovuto provvedere alla manutenzione ordinaria dell'area. Nei mesi da settembre a novembre 2000 vennero effettuati dal Comune i lavori di consolidamento e recupero di alcuni pavimenti a mosaico nel complesso termale per un importo di 50.000.000 di lire, di cui 40 milioni con contributo regionale e 10 milioni a carico del bilancio comunale. In quell'occasione venne realizzata anche la copertura di tutto l'ambiente a mosaico. Nel corso dei lavori affiorarono tracce di due precedenti pavimentazioni al di sotto di quella superficiale, databile attorno al II secolo dopo Cristo; i risultati dei lavori di restauro vennero pubblicati in un pieghevole poi distribuito ai cittadini, alle associazioni, alle scuole.

5. Per quanto riguarda la pubblicazione di un testo che raccogliesse gli "Scritti su Ostra Antica", nell'incontro del marzo 2000, l'allora soprintendente De Marinis diede la disponibilità per il coordinamento scientifico e la supervisione di una pubblicazione che avrebbe dovuto raccogliere quanto nel tempo era stato scritto a proposito del municipio romano di Ostra. Il materiale raccolto presso l'archivio della Soprintendenza archeologica delle Marche, con la collaborazione del dott. Maurizio Landolfi, non poté confluire in una pubblicazione in conseguenza del cambio dell'amministrazione nel giugno del 2004.

Con la presente ho voluto sinteticamente illustrare quanto è stato fatto e quali erano gli obiettivi delle Giunte presiedute dal sottoscritto che anteponevano la conservazione e l'adeguata esposizione di quanto era già stato scavato all'epoca rispetto alla effettuazione di nuovi scavi. Prendo atto che l'attuale amministrazione, legittimamente, intende perseguire altri obiettivi. A questo punto, però, credo sarebbe interessante sapere se l'amministrazione Bello intenda ancora utilizzare lo spazio

SS.ma; e non si avrà da dire eternam.e che questa Compagnia del Gonfale è composta di Persone Ineducate, e di veri Sussoroni? Meno di trè o 4. Fratelli: Che però termino il racconto, e si conosca se il mio dire qui sopra sia vero, o Falzo". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Ore 13" sta per le 9 del mattino vigendo l'ora italica che iniziava dal tramonto del sole della sera prima, "q.ta" sta per questa, "Compagnia" sta per Confraternita, "Gonfallone" sta per Gonfalone, "q.to" sta per questo, "S.r" sta per signore, "Gius.e" sta per Giuseppe, "unitam.e" sta per insieme, "sud.o" sta per suddetto, "S.ma" sta per Santissima, "prelod.o" sta per prelodato, "Mazzieri" sta per portatori della mazza processionale con l'incarico di guidare e regolare la processione, "d.a" sta per detta, "Bettolliere" sta per oste, "Giov.i" sta per Giovanni, "d.o" sta per detto, "furiosam.e" sta per velocemente, "SS.ma" sta per Santissima, "eternam.e" sta per eternamente, "Gonfal.e" sta per Gonfalone, "Sussorone" sta per provocatori maldicenti. Evidentemente le reazioni manesche erano al tempo piuttosto diffuse. In affetti la Confraternita conserva ancora tre splendide mazze decorate, delle quattro originarie, una essendose rotta nella circostanza narrata.

Chiara Fiorani

Gita al Lago Maggiore e Lago d'Aorta

Martedì 18 Agosto 2009 10:32



Per il prossimo sabato 29 e domenica 30 agosto si sta organizzando la gita di San Pasquale con destinazione il Lago Maggiore e il Lago d'Aorta. Il programma del viaggio prevede la partenza alle ore 2,30 in pulmann gran turismo verso il lago d'Aorta con soste lungo il percorso. All'arrivo, l'incontro con la guida per la visita dell'intera giornata alla località di Aorta, il cui centro chiuso al traffico è raggiungibile con una comoda passeggiata

ammirando gli antichi palazzi. Dalla piazza del mercato con traghetti si raggiunge l'Isola di San Giulio al centro del lago con la sua antica basilica. Dopo il pranzo al ristorante vista-lago, trasferimento a Verbania per la visita a Villa Taranto con i suoi meravigliosi giardini. Nel tardo pomeriggio il trasferimento a Oleggio Castello per la cena in hotel e il pernottamento. Al mattino della domenica la partenza per Stresa sul Lago Maggiore e la visita all'Isola Bella con il famoso Palazzo Borromeo dal giardino terrazzato. Quindi il trasferimento all'Isola dei Pescatori per la sosta al ristorante caratteristico. Dopo il rientro a Stresa per la visita al noto centro turistico, la partenza per il ritorno a Ostra Vetere. L'organizzazione tecnica della gita è della Res Mira Tour Operator di Barbara e il referente, cui chiedere informazioni e dare adesioni, è Enzo Mencaroni.

Francesco Fiorani

Oggi 18 agosto ... accade. Pillole di storia montenovese

Martedì 18 Agosto 2009 13:27



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era il sabato

18 agosto 1832: "E' compiuta la Fiera in Senigallia, dicesi essere riuscita poco, per le gran Sivizie, e Ladronerie a Forastieri fattegli". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "compiuta" sta per terminata, "Sivizie" sta per prepotenze. Evidentemente in quell'anno la grande fiera franca della Maddalena era durata più a lungo del consueto.

Chiara Fiorani

Le previsioni del tempo fino a sabato 22 a-



Visite guidate, anche su prenotazione, all'area archeologica e alla "Casa di Terra". Il museo-pinacoteca e le mostre sono aperte tutti i giorni fino ai primi giorni di settembre. E' questa un'estate

ricca di eventi e di manifestazioni a Ostra Vetere, che prevede anche una serie di iniziative volte a far conoscere il patrimonio artistico e culturale del paese con occasioni di visite alla collezione di opere di arte sacra presso il museo-pinacoteca situato al primo piano dell'ex Palazzo Marulli in piazza Satellico del centro storico, dai mesi di luglio e agosto fino ai primi del prossimo settembre, tutti i giorni nelle ore 8-12 e 15-20. Per informazioni è possibile contattare direttamente l'Ufficio IAT in piazza Satellico del centro storico dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 20) oppure l'ufficio cultura e turismo del comune. Per cercare notizie e informazioni utili per quanto riguarda la "Casa di Malta" una insuperabile fonte di informazione è rappresentata dal volume n. 4 della collana dei testi del Centro di Cultura Popolare di Fabrizio Lipani, "La casa di malta" edito ben trenta anni fa, nel 1979.

Francesco Fiorani

Oggi 17 agosto ... accadde. Pillole di storia montenovese

Lunedì 17 Agosto 2009 15:19

Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti noti-



zie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era la domenica 17 agosto 1823: "Questa mattina sono state fatte rifare Le Paci trà i Due Mazzieri, ed il Contadino di d.i la conclusione chi ha abbuscato, ha abbuscato, e così finì un così vituperoso Scandolo, anche per li Paesi limitrofi". In

dialetto si dice che "chi le pia le pèla" e noi ricordiamo la premessa del deprecabile fatto, accaduto durante la processione della festa dell'Assunta, che abbiamo già pubblicato il 15 agosto e che riproduciamo nuovamente: "Questa Mattina circa l'Ore 13: q.ta Compagnia del Gonfallone ha creato un Governatore in Persona di q.to S.r Gius.e Monti unitam.e a N.º 24: Novi Fratelli, e sicome questa è composta d'ogni sorte di Persone vera Canaglia, così sembra non possa combinarci un Galantuomo sud.o Monti; Intanto alla Sera fù fatta la solita Processione con la Reliquia di Maria S.ma dell'Assunta ove si mise la Nova Cappa il prelod.o Govern.e Monti. Quando all'improvviso Due Mazzieri regolatori di d.a Compagnia in Persone di Gius.e Pistagnocchi Fabbro, e Gius.e Streglia Bettolliere si presero l'arbitrio di Separare gl'Uomini dalle Donne; mà che ne avvenne! Accortosi il Pistagnocchi, che un Contadino Giovanotto per Nome Giov.i Fabj d.o Rossi era trà le Donne, si scaglia addosso come un Cane dandogli delle forti percosse con la Mazza per cacciarlo Via. Questo Giovane impazientito, e perche non lo teme punto, prese un Sasso, e Caduti in Terra Menò Il Fabj con tutta la forza in Testa al d.o Mazziere che gli cagionò tre acutissime ferite, tantochè era la Strada piena di Sangue: Accortosi l'altro compagno Mazziere Streglia accorse velocemente per soccorrerlo, che gli rompette la Mazza sopra le Spalle del d.o Fabj. Visto un tal spettacolo così Scandaloso, tutto il gran Popolo divenne Fugiasco non solo, ma Furibondo, basti sapere che la Processione tornò furiosam.e, e Sbigottita in Chiesa con pochissimi Fratelli vestiti di Cappa, ed anche con pochi Preti. Ditemi o Lettore; che bella Divozione è questa a Maria

espositivo, già predisposto all'interno del museo civico-parrocchiale e riservato a Ostra Antica, o se, invece, voglia procedere diversamente. Ringrazio per la pubblicazione. Saluti. Nicola Brunetti"

Trigesimo della morte del Tarugo

Venerdì 14 Agosto 2009 14:28



Oggi è il trigesimo della morte del Tarugo, poiché proprio un mese fa avvenne la drammatica scomparsa di Franco Segoni, da tutti conosciuto come il Tarugo. In quel tardo pomeriggio del 14 luglio il Tarugo si trovava al mare a Senigallia con la famiglia, quando un malore improvviso lo ha colto in acqua

mentre faceva il bagno. Inutili tutti i soccorsi, subito intervenuti sul posto. I medici del pronto soccorso hanno fatto l'impossibile per salvarlo, ma per il Tarugo non c'è stato più niente da fare. Da anni sofferiva di alcune patologie, tanto che era stato operato al cuore. Sembrava essersi rimesso, ma il destino a volte riesce a cogliere di sorpresa anche chi, come lui, aveva una vitalità e una intraprendenza senza pari. Se n'è andato così, all'improvviso, lasciando la famiglia e gli amici nel dolore. Una grande folla gli ha reso l'estremo saluto il giorno del funerale a Santa Maria, accompagnandolo poi al cimitero per l'ultimo viaggio. Ma non lo hanno dimenticato e ci pregano ora di ricordarlo a trenta giorni dalla scomparsa, con immutato affetto.

Musaico d'autore in piazza della Libertà

Venerdì 14 Agosto 2009 14:43

Sarà una notte di ferragosto diversa quella che Ostra Vetere offrirà ai suoi abitanti e ai suoi ospiti: una notte all'insegna della musica d'autore italiana, interpretata dall'autore dei Nomadi, Marco Petrucci, con il suo trio acustico, i Musaico, per



l'ultima tappa di una fortunata stagione estiva che ha visto la band marchigiana, composta anche da Renzo Ripesi e Claudio Marchetti, raccogliere pubblico e consensi in giro per le nostre piazze con lo spettacolo "Viaggio nella musica d'autore". Un 2009 fortunato, dunque, per questa

neonata formazione che propone un concerto acustico che si rivela essere un inebriante viaggio tra le sensazioni, gli odori e i colori di alcune tra le più belle canzoni della musica d'autore italiana, da De Gregori a Fossati, da Tenco a Ciampi, da Battisti a De André, da Bertoli a Battiato, da Baustelle a Negramaro. Ovviamente i Musaico non mancheranno di proporre tutti i brani scritti dal cantautore senigalliese Marco Petrucci per i Nomadi, compresa la struggente "Qui", quinta traccia dell'ultimo album della storica band emiliana, uscito lo scorso aprile. L'appuntamento, che si inserisce nel programma delle manifestazioni estive del comune di Ostra Vetere, è fissato per venerdì 14 agosto alle ore 21,30 in piazza della Libertà. I Musaico nascono dall'incontro tra Marco Petrucci, Renzo Ripesi e Claudio Marchetti, cantautore il primo, poliedrico musicista, cantante e attore di teatro il secondo, virtuoso musicista in erba il terzo. Tre artisti marchigiani che hanno tracciato percorsi musicali paralleli, ma pervasi da una identica passione per le proprie radici e per le proprie terre, semi comuni di piante che inevitabilmente, crescendo, hanno iniziato a intrecciare i rispettivi rami. Ed è proprio da questo intreccio che nasce la musica meticciosa dei Musaico, che tenta di rappresentare alcune tra le espressioni più alte dell'arte, un po' come le Muse della mitologia greca e che assembla tre generazioni, esperienze e periodi storici diversi, un po' come tessere di un Mosaico.

Oggi 14 agosto ... accadde. Pillole di sto-

ria monte novese

Venerdì 14 Agosto 2009 14:58



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era il sabato 14 agosto 1821: "I Grani in Senig.a a ζ 6.40:

Sempre più crescano di prezzo, per ragione di Imbarco, che ogni giorno si fa da tutto il Littorale. li 20 d.o a ζ 6.75: li 22: a ζ 7: lo rub.o I Magazzini di Senig.a e d'Ancona sono tutti pieni de Grani si trasportano al presente tutti a Trieste, e ciò per provvedere la Guerra Formidabile trà i Greci, i Turchi, La Russia, e gl'Americani facendosi Stragi in t.te le parti". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Senig.a" sta per Senigallia, "ζ" sta per scudi, "d.o" sta per detto, "rub.o" sta per rubbio inità di misura di peso degli aridi pari a quasi tre quintali, "t.te" sta per tutte. Si tratta degli effetti economici della guerra di indipendenza della Grecia, fomentata dall'Arcivescovo di Patrasso contro il regime di terrore repressivo dell'impero ottomano (1821-1832), che coinvolse le maggiori potenze mondiali e che produceva un innalzamento considerevole dei prezzi del grano. Chiara Fiorani

Festa dell'Assunta

Sabato 15 Agosto 2009 08:53



Ferragosto, oltre che periodo di ferie, come ormai l'intende larga parte dell'opinione pubblica, è soprattutto la festa dell'Assunta o della Assunzione di Maria. L'Assunzione di Maria in Cielo è un dogma

cattolico nel quale viene affermato che Maria, terminato il corso della vita terrena, fu trasferita immediatamente in Paradiso, sia con l'anima che con il corpo, cioè fu assunta, ossia accolta in cielo. Si tratta di una convinzione radicata nei fedeli fin dai primi secoli, come attestano numerose testimonianze lasciate dai santi, oltre che dalla devozione e dalle raffigurazioni artistiche della "dormitio Mariae" e della "incoronazione", di gran lunga precedenti la promulgazione del dogma. L'Assunzione di Maria, nel cattolicesimo, è un'anticipazione della resurrezione della carne, che per tutti gli altri uomini avverrà soltanto alla fine dei tempi, con il Giudizio universale. L'assunzione di Maria è festeggiata nel calendario cattolico il 15 agosto. A Urbino (PU) e Fermo (FM) è compatrona e in suo onore si celebrano molte feste non solo religiose, ma anche civili, come il celebre Pálio dell'Assunta di Siena. Dall'omelia di Papa Benedetto XVI a Castel Gandolfo, 15 agosto 2008: "Aiutateci, Madre, fulgida Porta del cielo, Madre della Misericordia, sorgente attraverso la quale è scaturita la nostra vita e la nostra gioia, Gesù Cristo. Amen".

Ostra antica, Montenovo medievale e Ostra Vetere contemporanea

Sabato 15 Agosto 2009 09:41



La storia riaffiora inesorabilmente e stuzzica la curiosità di molti. Ostra romana, Muracce, Montenovo non sono morte e tornano a riverberare le loro esistenze mille-

narie anche oggi, suscitando il confronto delle idee. Vale la pena, allora, di replicare un articolo pubblicato dal Corriere Adriatico il 2 marzo 1980, quasi trenta anni fa, e riportato poi anche alle pagine 151, 152 e 153 del libro di Paolo Pierpaoli "Ostra Antica", edito nel 1985 dal Centro di Cultura Popolare e dall'amministrazione comunale, all'epoca guidata dal nostro Direttore Alberto Fiorani: "Quasi cento anni fa si scatenò una furibonda lotta (si fa

GazzettaDjMensile.pdf), che i nostri lettori potranno liberamente stampare. Buona lettura.

Francesco Fiorani

Sogno di una notte di mezza estate

Domenica 16 Agosto 2009 16:20



Nell'ambito del cartellone estivo 2009 promosso dall'amministrazione comunale ci sono anche alcuni spettacoli soprattutto per bambini e a misura di famiglia. Dopo quelli programmati nelle scorse settimane, stasera, domenica 16 agosto, è la

volta del teatro di Shakespeare in Piazza della Libertà rivolto, in particolare, ad un pubblico di bambini con la rappresentazione di un «Sogno di una notte di mezza d'estate» curato dalla Compagnia Il Melograno. Uno spettacolo che, dopo aver toccato molte tappe italiane, tra cui Ancona, Ascoli, Macerata, Perugia, Modena, Sassomaggiore, Bergamo, Ravenna, Rovereto e Bergamo, arriva ora a Ostra Vetere. Si tratta di una rilettura in chiave moderna, dai ritmi veloci e frizzanti, che hanno fatto di questo spettacolo una delle più entusiasmanti esperienze teatrali per i giovani interpreti locali.

Oggi 16 agosto ... accadde. Pillole di storia monte novese

Domenica 16 Agosto 2009 16:42



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era la domenica 16 agosto 1826: "Nella Terra de

Montavio questa mattina veste l'Abito religioso, nel Monastero di S. Rocco questa Donzella S.a Gioconda Orlandi col Assumere i Nomi di Suor Rodesinda, Cherubina, Delizia, e Clorinda. Vi fu Musica completa, con Numeroso Corteggio, e con N.º 10: Mute di Sonetti a Lei dedicati da suoi conoscenti, ed Amici. Fece la Funzione della Vestizione questo Sig.e D.n Giambat.ta Petrolati di Lei Cugino, andarono anche q.ti Sig.i Can.co D.n Luigi Gasparri, e Sig.e D.n Giacomo Francoletti in compagnia". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "Terra" sta per comune di media dimensione, "Montavio" sta per Mondavio, "Donzella" sta per giovanetta, "S.a" sta per signorina, "Mute" sta per risme, "Sig.e" sta per signore, "D.n" sta per don, "Giambat.ta" sta per Giambattista, "q.ti" sta per questi, "Sig.i" sta per signori, "Can.co" sta per canonico della collegiata di Santa Maria.

Chiara Fiorani

Spettacolo dei burattini in piazza

Lunedì 17 Agosto 2009 14:26



Nell'ambito dell'articolato cartellone delle manifestazioni e degli eventi estivi dell'anno 2009 in corso di svolgimento ormai da molte settimane, l'amministrazione comunale ha

promosso anche una serie di spettacoli per i bambini e per le famiglie. Ci sono infatti anche alcuni spettacoli dedicati soprattutto per i più piccoli e a misura di famiglia nell'ambito del cartellone estivo di Ostra Vetere. E stasera, martedì 17 agosto alle ore 21,30 nell'ex chiostro di San Francesco è in programma un nuovo spettacolo dedicato al "Teatro dei Burattini" di Renzo Guerra, dopo quello che si era tenuto il 30 luglio scorso.

Visite guidate alla "Casa di malta"

Lunedì 17 Agosto 2009 14:53

ancora tre spledie mazze decorate, delle quattro originarie, una essendose rotta nella circostanza narrata.

Chiara Fiorani

Quanto sono cattolici i nostri cristiani

Domenica 16 Agosto 2009 10:27



Sul sito internet della Abbazia parrocchiale di Santa Maria di Piazza di Ostra Vetere, " <http://digilander.libero.it/santamariadi piazza.htm>", l'Abate parroco Don Mauro Baldetti ha reso pubblico un sondaggio sullo stato della

nostra comunità religiosa. Il sondaggio è stato realizzato qualche mese fa, sia in paese che a Pongelli, prendendo ad esempio la frequenza alla Messa nei giorni di sabato 14 e domenica 15 marzo. Si è iniziato con la Messa vespertina al Convento di Santa Croce alle ore 17 e a Santa Maria alle ore 18 del 14 marzo, per proseguire poi con tutte le Messe della domenica alle 7,30 al Convento di Santa Croce e alle ore 9 e 10,30 a Santa Maria, poi con la Messa, sempre delle 10,30, al Convento di Santa Croce e a quella pomeridiana delle 17, sancora dai frati. A Pongelli, invece, sono state rilevate le presenze alla Messa delle 19 del sabato 14 marzo e alla domenica alle ore 8,30 e alle 11,30. Monitorate, quindi, le frequenze distribuite su 10 celebrazioni per l'assolvimento dell'obbligo domenicale. Dal sondaggio risulta che sono stati 1.047 i praticanti delle chiese a Ostra Vetere e 226 a Pongelli, per un totale di 1.273, di cui 735 donne, e una media di circa 130 fedeli per Messa. Una buona percentuale dei partecipanti, ben 349, erano i residenti di altri comuni. Poco più di 900, quindi, i concittadini praticanti, cui devono però aggiungersi quelli che si recano a Messa nelle chiese o nei santuari dei comuni limitrofi, forse alcune centinaia.

E' uscito il terzo numero della Gazzetta

dj luglio 2009

Domenica 16 Agosto 2009 12:38



Da quando abbiamo dato inizio alle nostre pubblicazioni on-line, lo scorso 31 maggio, Gazzetta dj ha continuato quotidianamente il suo servizio di informa-

zione a favore della comunità locale, cumulando un considerevole archivio di informazioni. Abbiamo lavorato molto per mettere a punto il sistema, pur con tutte le comprensibili difficoltà iniziali. Ma abbiamo superato la fase critica e possiamo ritenerci soddisfatti del nostro lavoro e della accoglienza che il pubblico di lettori ci ha riservato. Per questo abbiamo ritenuto di continuare, come in verità era già nei nostri programmi, di affiancare alla pubblicazione di Gazzetta dj on-line anche un mensile cartaceo, che raccogliesse tutti gli articoli pubblicati nel mese. Per questo è uscito ora il numero 3 dell'anno I di Gazzetta dj, fascicolo mensile del mese di luglio 2009. Si compone di 52 pagine, con tutti gli articoli pubblicati nel mese di luglio. Ne diamo un breve sunto, invitando i lettori ad aprire l'allegato, a stamparlo e a farne omaggio agli amici. Il mensile racconta tutte le cose successe in paese, a iniziare dalla visita del Prefetto di Ancona a Ostra Vetere all'esito dell'anno scolastico presso le scuole medie, i festeggiamenti per la vittoria della destra in comune, la campagna di scavi archeologici alle Muracce, le sagre paesane, le previsioni settimanali del tempo meteorologico, la mietitura del grano in campagna, le lauree conseguite all'Università da parte dei nostri collaboratori, il circo acquatico a Pongelli, la tragica scomparsa del Tarugo, gli spettacoli musicali in piazza, le iniziative dell'amministrazione comunale, il 1.600° anniversario della distruzione di Ostra antica da parte dei Goti del re barbaro Alarico, i brani del diario ottocentesco di Francesco Procaccini, che ci restituisce uno spaccato di vita paesana ricco di aneddoti e di "pillole di storia montenove-se" e tante altre notizie, tutto su Gazzetta dj luglio 2009. Il fascicolo mensile è ora disponibile in internet e lo alleghiamo in formato .pdf (ed evidenziato in coda a questo articolo con il nome 20090731

per dire) fra Montenovo e Montalboddo. Motivo del contendere era, se vogliamo, di una rilevanza non certo assoluta. S'era diffusa una smania incontenibile che spingeva l'opinione pubblica, o meglio quelli che facevano l'opinione pubblica, a voler cambiare a tutti i costi il nome del paese. La storia è lunga e va raccontata. In queste nostre contrade, belle, aperte e soleggiate, la storia ha camminato con il piede degli uomini fin dai primordi della civiltà. Popoli e genti si sono succeduti a più riprese lasciando il segno del loro passaggio, ma più di tutti segnarono i Romani. L'antica città romana di Ostra prosperò per secoli nella valle del Misa e una miriade di reperti e varie testimonianze la ricordano ancora a noi come città ricca e industriosa. Certo non aveva uno "smisurato recinto", come diceva la buonanima di Don Gaudenzio Brunacci più di trecento anni fa: purtuttavia aveva la sua brava importanza. E così alle orde dei barbari Goti, scesi in Italia per depredare, non parve vero di poter mettere le mani su tanta ricchezza e i numerosi scheletri ammonticchiati lungo le strade, che si rinvengono quasi quotidianamente durante i troppi scavi abusivi, stanno a dimostrare che non ci andaro certo per il sottile. Qualcuno sospetta che, nonostante l'orribile strage, Ostra non sia totalmente scomparsa, ma abbia proseguito la sua misera esistenza fino ad un nuovo disastro perpetrato da altri barbari, i Longobardi. Nonostante ciò, Ostra, si dice, continuò a vivere, se non nella pianura dove era stata fondata, almeno nel cuore degli scampati al massacro, rifugiatisi sulle colline circostanti e più adatte alla difesa. Passano i secoli, passano gli uomini, cambia la storia. Montenovo, Montalboddo, Belvedere e tanti altri paesi appollaiati in cima alle colline vivono ormai la loro vita ultracentenaria senza più curarsi degli antichi allori imperiali e delle scomparse città romane di Ostra, Suasa, Sena, Sentino, ecc., ma ecco che qualcosa succede nel XVI° secolo. E' un secolo di grandi trasformazioni e di poderose lotte di idee: la Riforma prima e la Controriforma poi, andavano forgiando diversamente l'anima degli uomini. Vinse da noi la Controriforma e portò con sé un modo nuovo di intendere i fatti e le cose: il barocco imponente e maestoso si ammantò di potere e di gloria. Da noi allora sorsero spiriti attenti e curiosi, figli del tempo, pieni di sé e pronti al giudizio: Montenovo non

poteva essere solo un borgo medievale nato dai duri bisogni di una vita orfani di eventi storici. Bisognava dargli un padre nobile e fiero che rivalutasse quei posteri affamati di grandezza; bisognava legare Montenovo ai secoli e ai millenni, riaprire i canali ostruiti di una discendenza famosa che portasse nuova linfa nobilitante ai figli di un secolo d'oro. A tutte queste cose pensò Don Pietro Paolo Brunacci, anche lui come il fratello tutto teso a cantare le glorie dei nostri "trascorsi imperiali". E così manoscrisse volumi sopra volumi di storia patria, partendo nientedimeno dal Diluvio Universale, per dimostrare che da qualche parte qui vicino dovrebbe essere transitato anche il Buon Padre Noè con la sua Arca, o forse soltanto qualcuno dei suoi figli che si davano un gran daffare per ripopolare il mondo. Parlò di tutto: di Papi e di Imperatori, di guerre e di monete, di toponomastica e di tribù, di fatti d'arme e di chiese, giù giù fin quando, era il 1703, vestito di un solo misero saio francescano, in segno di quella umiltà che non avrebbe mai gradito nella vita, lo seppellirono in una tomba anonima dentro la chiesa di S. Croce dei frati francescani. Veramente non fu solo nella sua opera di ricostruzione del nobile passato del suo e nostro paese: altri eruditi lo affiancarono, precedendolo e seguendo lungo la strada della compiaciuta riscoperta di una storia fatta di dotti e di nobili. Così Fra' Pietro Ridolfi per Senigallia, così Don Virginio Galli per Serra dei Conti, così Don Matteo Mattioli per Montenovo, così Don Vincenzo Cimarelli per Corinaldo, così Don Agostino Rossi per Montalboddo: tutti a scovare dai polverosi archivi, dalle memorie dei vecchi e dai cocci sparsi in mezzo ai campi l'intima essenza di una discendenza gratificante. Passarono gli anni, i secoli e fatti grossi cambiarono ancora le cose e gli uomini. Venne l'Italia unita, nel 1860, e portò con sé lo spirito di rivincita dei laici per secoli di dipendenza da un potere romano e papale. L'odio per i preti offuscò anche le coscienze di molti che finalmente potevano "rivisitare" (oggi si dice così) la storia ed osare quello che i preti due secoli prima non vollero. Via allora la denominazione di un centro nato in piena dominazione temporale papale, via gli agganci con un millennio di colleganza sociale, culturale ed economica con le istituzioni religiose, via l'anima popolare della nostra

gente, che è fatta anche di religiosità e di gelosa tutela di tradizioni millenarie: "dobbiamo cambiare il nome, tornare alla nobiltà delle origini" dovettero pensare quelli che allora facevano l'opinione pubblica, e già a preparare petizioni per riavere l'antico nome di Ostra. Purtroppo anche a Montalbodo la pensavano allo stesso modo e siccome quelli avevano forse più potere, riuscirono a spuntarla per primi e ad ottenere il nome tanto bramato. La rabbia deve aver fatto illividire più di una faccia, ma i nostri non si dettero per vinti: "nobili siamo e nobile ha da essere il nome del paese". E così Sua Maestà, per accontentare tutti, decretò: si chiami Ostra Vetere. Già, perché "Vetere" vuol dire "più antico" di quel Montalbodo là. Soddisfatti di tanto onore, fecero allora murare sulla torre comunale una lapide giubilante che parla addirittura di "giustizia fatta". Oggi noi siamo lontani da quei tempi e lo siamo per gli anni e per le idee. Mai più un falso storico! Diciamoci allora con sincerità che fra l'Ostra romana e Montenovio medievale passano almeno seicento anni e che un figlio può anche nascere dopo la morte del padre, ma non dopo così tanto tempo. Altro che Araba Fenice che rinasce dalle sue ceneri, come dice lo stemma comunale. Accettiamo la storia per quella che è, senza rinnegare nulla. In seicento anni troppa acqua è passata sotto i ponti del Misa; leghiamoci piuttosto al nostro passato, riscoprendo il senso più vero della nostra cultura, perché un popolo senza storia è destinato a scomparire. Difendiamo la nostra anima popolare e facciamo giustizia, stavolta sì, a noi stessi e alla nostra storia: torniamo a Montenovio! Alberto Fiorani, sindaco di Ostra Vetere". In questi termini si esprimeva l'articolo e il Centro di Cultura Popolare ne ha raccolto il messaggio, dedicandosi alla memoria del passato del paese con un'opera instancabile, nonostante le difficoltà del successivo ventennio, per riproporre di nuovo oggi il frutto di tante solitarie e ostacolate ricerche, grazie anche ai nuovi mezzi di comunicazione di massa, che il giornale "Gazzetta dj" online ci consente ora di utilizzare. E per rendere ancora più chiaro il senso del discorso, alleghiamo una bella foto del nostro paese scattata nella seconda metà dell'Ottocento e che ancora porta il nome di Montenovio, ricavata dalla foto n. 0048 del "Catalogo ragionato dell'Archivio

Fotografico di Mario Rossetti," edito nel n. 87 della collana dei testi del Centro di Cultura Popolare nel 2007, nel quale non figura ancora la cupola e il campanile di Santa Maria perché non ancora costruiti (lo saranno fra il 1895 e il 1910).

Francesco Fiorani

Il Palazzo Brunacci nella ricerca dell'Università di Ancona

Sabato 15 Agosto 2009 12:40



Avevamo già dato notizia lo scorso 10 giugno, con l'articolo "Collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche", che quella Università aveva

chiesto la collaborazione del Centro di Cultura Popolare mediante la richiesta del professore Giovanni Sergi che, con una lettera del Dipartimento Architettura Rilievo Disegno Urbanistica Storia DARDUS, dell'Università di Brece Bianche di Ancona, indirizzata al presidente del Centro di Cultura Popolare di Ostra Vetere, aveva chiesto l'accesso alla documentazione storico-archivistica e bibliografica del Centro per motivi di studio. Un apposito gruppo di studenti, guidati da Simone Montecchiani, aveva preso contatto con il Centro per una ricerca architettonica sul palazzo a Piazza Grande di proprietà della importante famiglia seicentesca dei Brunacci, la stessa dello storico locale don Pietropaolo, autore della "Historia d'Ostra e Montenovio" e al quale è stata intitolata una via vicina al Santuario di San Pasquale, dove venne tumulato nel 1704. Dopo un incontro che è avvenuto con il Gruppo di Studio, che si era recato presso la sede del Centro per acquisire la documentazione richiesta, nei giorni scorsi è stata inviata una prima quota di documentazione, costituita dalla foto del Palazzo già Brunacci a piazza Grande e da un consistente stralcio del volume n. 54 della collana di testi del Centro di Cultura Popolare, di Alberto Fiorani e Fabrizio Lipani "I Palazzi Comunali di Montenovio" edito nel 1999, nel quale si rinvennero numerose notizie relative anche al Palazzo Brunacci. A questo primo inoltro, faranno seguito

ulteriori trasmissioni di materiale documentario, che il Gruppo di Studio dell'Università Politecnica delle Marche utilizzerà in vista dell'approntamento di una tesina dedicata al palazzo della famiglia Brunacci.

Francesco Fiorani

Oggi 15 agosto ... accadde. Pillole di storia montenoveese

Sabato 15 Agosto 2009 14:36



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei

fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovio, era il venerdì 15 agosto 1823: "Anche in lesi sono calati i prezzi Mercuriali, Grani a ζ 6:40: Le Fave a ζ 4:80: Qui poi a 6:20: i Grani. Il rimanente de generi c.e indietro. Eccoci novam.e pubblicata altra Sovrana imposta sul Terratico per le solite /sempre Maledettissime infamacie/ Strade Provinciali di altrettanta somma, col di più l'intera Tassa sul Bestiame essendo la Somma di ζ 688:70: Non si può più reggere, incomincia Un certo Mormorio pel Territorio, e Paese, che ci fa temere assai di qualche sinistro Evento. Iddio sia quello che ci ajuti; Non si può più reggere, e non si sa come affare di Mantenere le proprie Famiglie col pagare al Principato continuam.e Contribuzioni gravosissime. Questa Mattina circa l'Ore 13: q.ta Compagnia del Gonfalone ha creato un Governatore in Persona di q.to S.r Gius.e Monti unitam.e a N.º 24: Novi Fratelli, e sicome questa è composta d'ogni sorte di Persone vera Canaglia, così sembra non possa combinarci un Galantuomo sud.o Monti; Intanto alla Sera fu fatta la solita Processione con la Reliquia di Maria S.ma dell'Assunta ove si mise la Nova Cappa il prelod.o Govern.e Monti. Quando all'improvviso Due Mazzieri regolatori di d.a Compagnia in Persone di Gius.e Pistagnocchi Fabbro, e Gius.e Streglia Bettolliere si presero l'arbitrio di Separare gl'Uomini dalle Donne; mà che ne avvenne! Accortosi il Pistagnocchi, che un Contadino Giovanotto

per Nome Giov.i Fabj d.o Rossi era trà le Donne, si scaglia addosso come un Cane dandogli delle forti percosse con la Mazza per cacciarlo Via. Questo Giovane impazientito, e perché non lo teme punto, prese un Sasso, e Caduti in Terra Menò Il Fabj con tutta la forza in Testa al d.o Mazziere che gli cagionò tre acutissime ferite, tantoche era la Strada piena di Sangue: Accortosi l'altro compagno Mazziere Streglia accorse velocemente per soccorrerlo, che gli rompette la Mazza sopra le Spalle del d.o Fabj. Visto un tal spettacolo così Scandaloso, tutto il gran Popolo divenne Fugiasco non solo, ma Furibondo, basti sapere che la Processione tornò furiosam.e, e Sbigottita in Chiesa con pochissimi Fratelli vestiti di Cappa, ed anche con pochi Preti. Ditemi o Lettore: che bella Divozione è questa a Maria SS.ma; e non si avrà da dire eternam.e che questa Compagnia del Gonfale è composta di Persone Ineducate, e di veri Sussoroni? Meno di trè o 4. Fratelli: Che però termino il racconto, e si conosca se il mio dire qui sopra sia vero, o Falzo". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "prezzi Mercuriali" sta per prezzi commerciali, "ζ" sta per scudi, "c.e" sta per come, "novam.e" sta per nuovamente, "Terratico" sta per imposta fondiaria, "Principato" sta per autorità di governo, "continuam.e" sta per continuamente, "Ore 13" sta per le 9 del mattino vigendo l'ora italica che iniziava dal tramonto del sole della sera prima, "q.ta" sta per questa, "Compagnia" sta per Confraternita, "Gonfalone" sta per Gonfalone, "q.to" sta per questo, "S.r" sta per signore, "Gius.e" sta per Giuseppe, "unitam.e" sta per insieme, "sud.o" sta per suddetto, "S.ma" sta per Santissima, "prelod.o" sta per prelodato, "Mazzieri" sta per portatori della mazza processionale con l'incarico di guidare e regolare la processione, "d.a" sta per detta, "Bettolliere" sta per oste, "Giov.i" sta per Giovanni, "d.o" sta per detto, "furiosam.e" sta per velocemente, "SS.ma" sta per Santissima, "eternam.e" sta per eternamente, "Gonfale" sta per Gonfalone, "Sussoroni" sta per provocatori maldicenti. Evidentemente le reazioni manesche erano al tempo piuttosto diffuse. In affetti la Confraternita conserva